



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"DON CALOGERO DI VINCENTI"**

INDIRIZZI: AGRARIO - ALBERGHIERO - COMMERCIALE - GEOMETRA - LICEO LINGUISTICO  
VIA SALERNO S.N.C. 90032 BISACQUINO TEL 0918351279 , Tel D.S. - 0918351308 , Tel D.S.G.A. - 0918352745  
Tel - Uffici Amministrativi - 0918351279 - Fax 0918300142 CODICE MINISTERIALE : PAIS01400X -  
Sede - Coord. di Corleone - P.zza Santa Maria Tel 0918463629 COD. FISC. 92003140826, P. IVA 05755400826  
[www.istitutosuperiorebisacquino.gov.it](http://www.istitutosuperiorebisacquino.gov.it) [pais01400x@istruzione.it](mailto:pais01400x@istruzione.it)



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"DON CALOGERO DI VINCENTI"  
BISACQUINO**

INDIRIZZI

- ❖ LICEO LINGUISTICO
- ❖ SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- ❖ SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
- ❖ CORSI SERALI



VIA SALERNO, S.N.C. — 90032 BISACQUINO (PA)

**PRESIDENZA 091-8351308**

D.S.G.A 091-8352745

**UFFICI AMMINISTRATIVI**

091/8351279-091/8300142 - FAX 091/8352337

- C.F. 9200314082

**SEDE COORDINATA A CORLEONE – PIAZZA S. MARIA**

TEL/FAX 091/8463629

e-mail :[pais01400x@istruzione.it](mailto:pais01400x@istruzione.it)

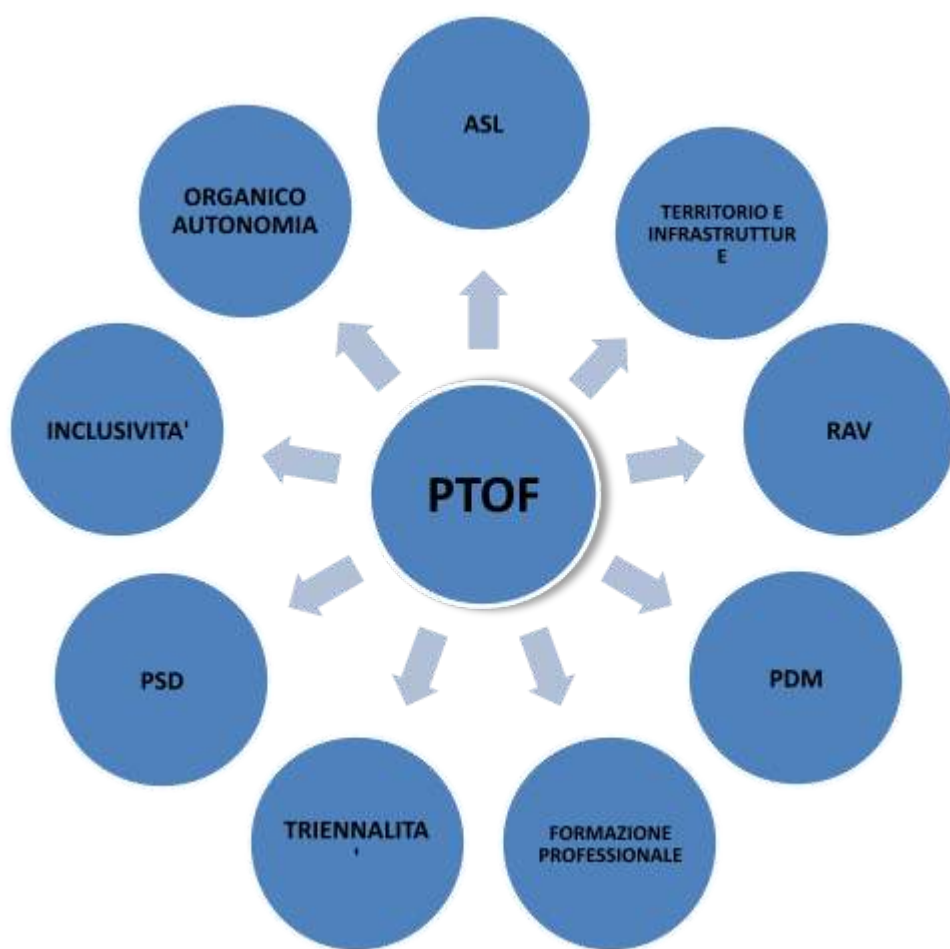
pec : [pais01400x@pec.istruzione.it](mailto:pais01400x@pec.istruzione.it)

Sito internet : [www.istitutosuperiorebisacquino.gov.it](http://www.istitutosuperiorebisacquino.gov.it)



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

INDICE	PAGINA
Nuovo PTOF	3
Premessa	4
Vision e mission	5
Dati identificativi dell'Istituzione scolastica	6
Risorse	8
Profili educativi culturali e professionali PECUP	40
RAV Analisi Swot	68
Offerta formativa	88
Scelte strategiche	100
Inclusione	112
Piano Nazionale Scuola Digitale	117
Valutazione	125
Scelte Organizzative	140
Articolazione degli uffici/Rapporto con l'utenza	142
Rapporti con il territorio	144
Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario	145
Piano di formazione dei docenti	146
PCTO ex ASL	148
Attività di monitoraggio e valutazione	154
Piano per la Didattica Digitale Integrata	155
Curricolo trasversale di Educazione Civica	166



DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
I.I.S.S. "Don C. Di Vincenti"	Liceo Linguistico	5	74
	Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale sede Bisacchino	7	121
	Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale sede Corleone	9	160
	Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera	8	98
	Corso Serale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera sede di Bisacchino	5	90
	Corso Serale: Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale sede Corleone	3	79
	Totale	37	622

## PREMESSA

In un momento in cui la scuola italiana vive profonde trasformazioni sotto l'aspetto organizzativo e didattico, il nostro Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, porrà alla base della sua azione educativa e didattica un'adeguata progettazione in grado di coniugare le esigenze pedagogiche con quelle provenienti dai bisogni formativi degli allievi, dalle legittime aspettative delle famiglie e dal contesto sociale, economico e politico del territorio nello spirito di una "corresponsabilità educativa" e di una "sociata alleanza".

Il presente documento viene.

Il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) è il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale e che non è solo la fotografia dell'identità attuale, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento. Infatti, il documento sarà aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extra scolastica.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Realizzare una scuola aperta al territorio
- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione

**In maniera più analitica**, da un'attenta lettura della realtà in continua evoluzione nel mondo culturale (sistemi di riferimento, valori), del mondo produttivo (figure professionali, ruoli sociali) e del mondo scolastico (riforme dei curricoli, degli indirizzi), il PTOF mira a cogliere i bisogni del presente e anticipare quelli del futuro; entra in sinergia con il territorio cointeressando tutti gli "Stakeholders" a collaborare alla loro realizzazione. L'istituto, infatti si è sempre impegnato in un dialogo costante con Enti e Associazioni del territorio per costruire operativamente una "cultura del saper essere e del saper fare".

In linea con le tradizionali attenzioni rivolte ai più deboli, l'istituto opererà in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Obiettivo primario del nostro Istituto diventa, quindi, quello di porre al centro di tutto il processo organizzativo, la formazione dell'alunno che gli consenta, una volta uscito dalla scuola, di operare criticamente scelte consapevoli, sia per proseguire gli studi universitari che per inserirsi nel mondo del lavoro, sempre più, quest'ultimo, competitivo e inquadrato in una dimensione non più circoscritta territorialmente. In tale ottica di lavoro diventa indispensabile perseguire la cultura della valutazione, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli studenti.

## VISION

La nostra scuola è un luogo che ACCOGLIE, FORMA ed ORIENTA. “La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione (Statuto delle studentesse e degli studenti) Non trasmette solo conoscenze e competenze disciplinari e professionali ma promuove negli studenti modi di pensare, di vivere, di comunicare, di stabilire relazioni significative che permettano l’equilibrato sviluppo della persona.

## MISSION

Il nostro impegno è quello di realizzare percorsi finalizzati allo sviluppo dell’autonomia e della responsabilità sociale

Condividere la cultura della trasparenza e della qualità nella prassi educativa ed amministrativa

Valorizzare le eccellenze e supportare gli studenti in difficoltà per favorire l’inclusione

Formare studenti con adeguate competenze professionali che permettano loro di operare scelte consapevoli sia per proseguire gli studi che per inserirsi nel mondo del lavoro.

## **BREVE STORIA DELL'ISTITUTO**

La nostra scuola nasce dall'unificazione dell'I.T.C.G "Di Vincenti" sorto nel 1965 e dell' I.P.S.A.A. "G.P. Ballatore" di Bisacchino e sede coordinata di Corleone, sorte negli anni 50. Nell'anno 2000 si è istituito l'IPSSAR e nell'anno 2013 si è aggiunto il Liceo linguistico. La scuola è dimensionata a partire dal 1 settembre 2000 (L. reg 24/02/2000 n. 6 Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali in raccordo con la legge nazionale n. 59/97 art. 21)

Le origini dell'Istituto si devono alla volontà e all'impegno del Sac. Don C. Di Vincenti, nato a Bisacchino il 06/02/1925 e morto prematuramente il 23/02/1977; Egli, con il suo acuto intuito e incessante zelo ha rivolto la sua attenzione ai giovani, alla loro promozione sociale, culturale e civile; ancora oggi, resta vivo nel ricordo di quanti lo hanno conosciuto. Infatti, la sua Figura costituisce una presenza di notevole rilievo nella storia della comunità di Bisacchino e del Corleonese, non solo per le opere fatte, ma soprattutto per lo spirito che lo ha animato e che viene, ancora percepito da chi vive e lavora in questa area socio-geografica.

## **CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

Consapevole del suo ruolo di "Comunità educante", la nostra Scuola avverte il disorientamento e/o il disagio dei giovani di oggi in un momento contrassegnato da forti cambiamenti. Oltre a risentire delle problematiche comuni e tipiche dell'età e del periodo storico, i giovani del nostro territorio vivono in una realtà rurale, depressa dal punto di vista socio-economico, ad alto tasso di emigrazione, disoccupazione e/o sottoccupazione e in un'area del Mezzogiorno priva di infrastrutture, strutture e centri di aggregazione. Sotto il profilo culturale e sportivo il territorio offre poche possibilità e scarsi stimoli. Non vi sono possibilità di impiego del tempo libero per la mancanza di infrastrutture adeguate e/o per la disabitudine ad utilizzare le poche esistenti (Biblioteca comunale - Palestra - Cinema.). La Scuola per molti ragazzi rappresenta l'unico luogo di aggregazione giovanile, centro di promozione culturale, sociale, civile ed una risorsa, anche per l'economia della zona.

## **UBICAZIONE DELLE SEDI DELL'ISTITUTO**

I giovani che frequentano l'Istituto provengono dai comuni seguenti: Bisacchino, Bolognetta, Burgio, Campofiorito, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Marineo, Mezzoiuso, Misilmeri, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccamena, Villafrati. L'Istituto presenta tre sedi, due a Bisacchino e una a Corleone.

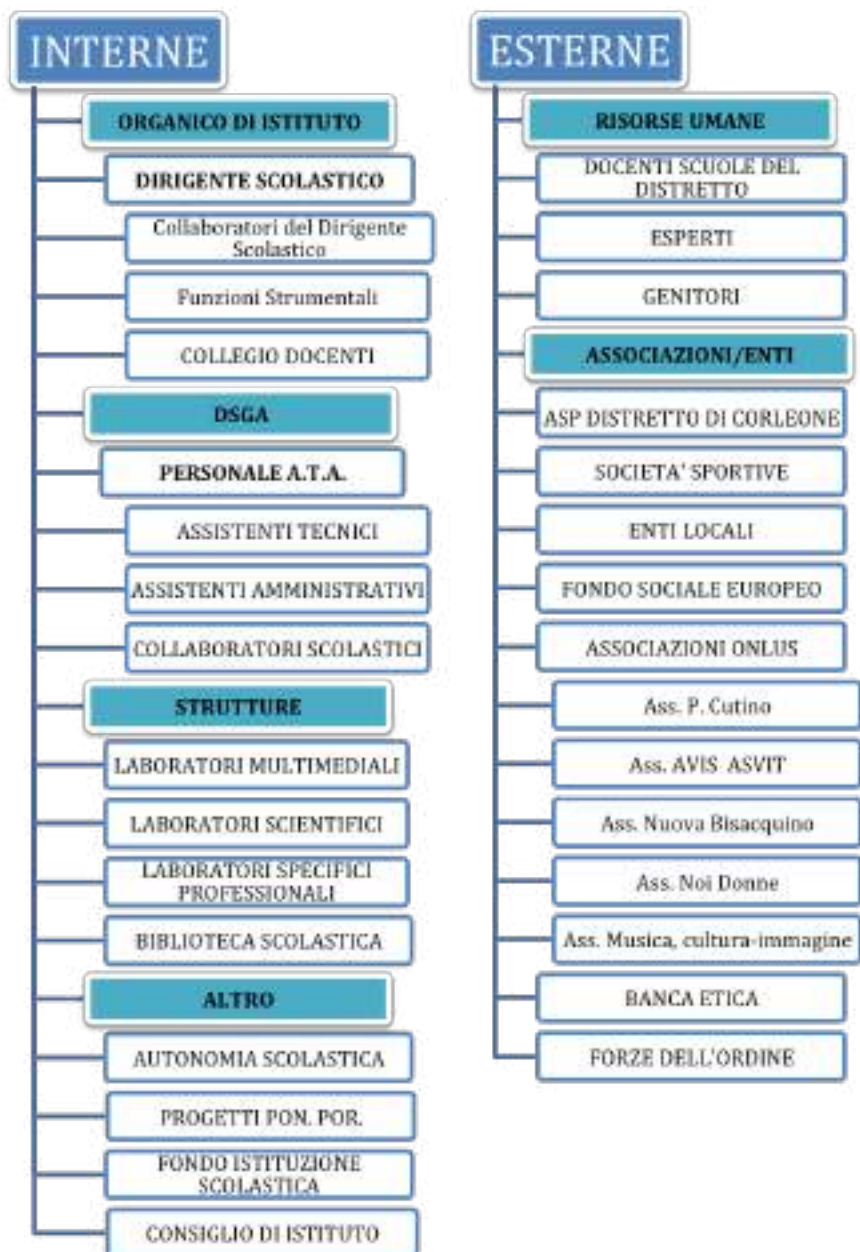
A Bisacchino si trovano la sede centrale in via Salerno, che accoglie l'indirizzo tecnico commerciale, l'indirizzo tecnico per geometri, l'indirizzo professionale alberghiero, il liceo linguistico, e l'indirizzo agrario situato in via Orsini.



A Corleone si trova una sede coordinata dell'indirizzo agrario situata in Piazza Santa Maria

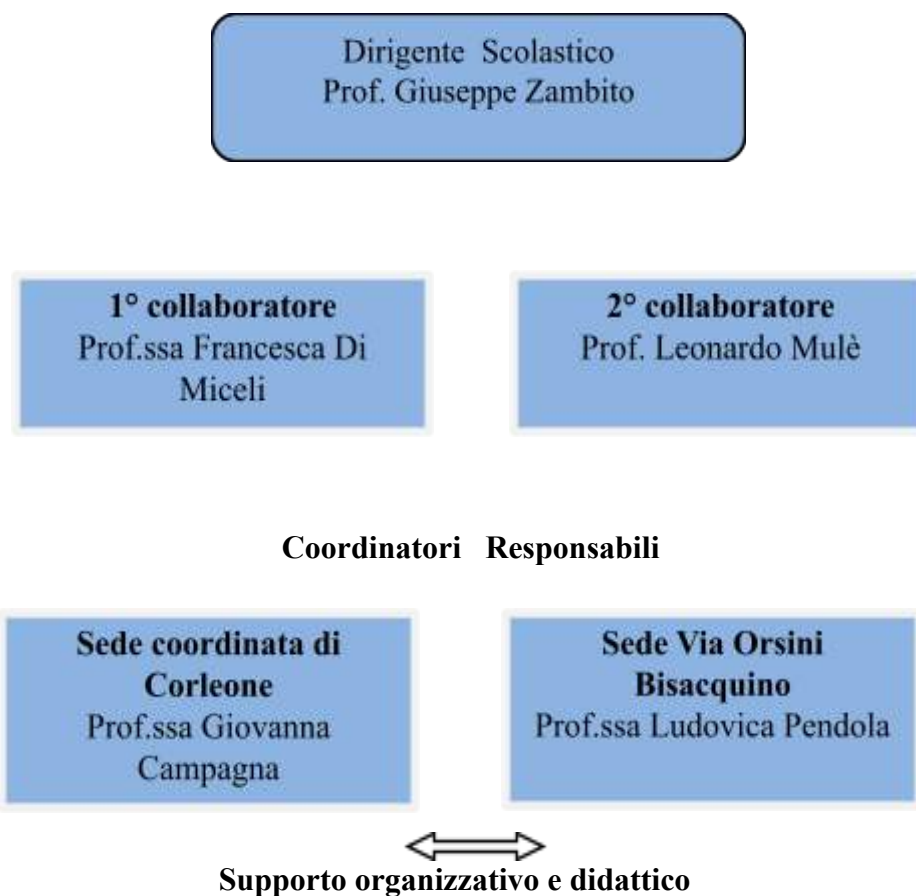


# RISORSE





## ORGANIGRAMMA



### Comma 83 L. 107/15

**“Il dirigente scolastico può individuare nell’ambito dell’organico dell’autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, senza maggiori oneri per lo Stato”**

Sede Centrale	Sede coordinata Corleone	Sede di Via Orsini
Merendino Giuseppe	Miceli Pranio Vincenzo Cascio Rosa	Di Giorgio Mariella

CPIA	GLI
<b>Responsabile:</b> Milazzo Angelo <b>Figura di supporto:</b> Campagna Giovanna	DS Prof. Giuseppe Zambito FS Prof. Rogato Antonino Prof. Di Vita Gaetano Prof. Cusumano Baldassare Prof.ssa Li Petri Leonarda Prof.ssa Marciante Caterina Prof.ssa Madonia Girolama Prof. Profita Giuseppe Prof. Canali Salvatore Dott.ssa Di Gregorio Maria Rita

## FUNZIONI STRUMENTALI

<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE 1</b></p> <p>GESTIONE PTOF, RAV, PDM</p>	<p>Elabora risultati quadrimestrali, formulando proposte di soluzioni di problemi individuati. Cura la stesura e l'aggiornamento del PTOF, del Piano di Miglioramento e del RAV Periodicamente fa il monitoraggio delle attività programmate nel PTOF Cura la stesura di modelli e griglie funzionali ai processi valutativi e all'attività didattica e/o organizzativa Redige il calendario dei tempi e degli spazi delle attività della sede centrale raccordandosi con le altre funzioni strumentali. Cura la raccolta, in un unico spazio Drive, dei vari Regolamenti di istituto</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE 2</b></p> <p>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, FORMAZIONE</p>	<p>Accoglie e presta forme di tutoring ai nuovi docenti, supplenti e tirocinanti. Coordina le attività di documentazione pedagogica a supporto della professionalità docente Individua, seleziona, costruisce strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi e cura la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione, workshop, seminari per i docenti (sulla base dei bisogni formativi emersi dal Collegio o da singoli Consigli di classe). Coordina iniziative di attività didattiche per lezioni aperte, interdisciplinari, in compresenza e in codocenza. Svolge azioni di consulenza e supporto ai docenti relativamente a progettazione di percorsi didattici che prevedono anche l'uso delle nuove tecnologie . E' responsabile della comunicazione delle iniziative e delle attività da trasmettere ai docenti. Coordina i coordinatori di classe.</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE 3</b></p> <p>INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA</p>	<p>Referente Inclusione e Coordinatore di sostegno Collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione dei Docenti di Sostegno agli alunni con disabilità Coordina i Docenti di Sostegno, gli Assistenti all'Autonomia e Comunicazione nella stesura dell'orario Coordina le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'inclusione degli alunni BES</p>

	<p>Gestisce, per il tramite dei docenti di Sostegno i rapporti con le relative famiglie</p> <p>Organizza Incontri e riunioni riguardanti il Sostegno (GLO)</p> <p>Monitora il livello di inserimento degli alunni e verificare la funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno</p> <p>Fornisce sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni</p> <p>Coordina la raccolta e il riordino di tutto il materiale e documentazione riguardante gli alunni con disabilità</p> <p>Gestisce i contatti e interagisce con ASP ( Neuropschiatra Infantile e Pschiatra) , USR, Città Metropolitana, Cooperative</p> <p>Coordina gli assistenti all’Autonomia, Comunicazione, Igienico personale e il trasporto degli alunni con disabilità</p> <p>Propone e coordina Progetti di inclusione rivolti agli alunni con disabilità e alla prevenzione della Dispersione Scolastica, del Bullismo, del Cyberbullismo</p> <p>Propone e coordina lo Sportello Ascolto per Alunni, Docenti, Personale Ata e Genitori</p> <p>Predisporre tutta la documentazione per l’organico di diritto, per l’organico di fatto e per i posti in deroga</p> <p>Predisporre tutta la documentazione per la richiesta dei servizi integrativi (Assistente Autonomia e Comunicazione, Igienico Personale e Trasporto)</p> <p>Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro</p> <p>Collabora all’aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area</p> <p>Collabora con il GLI per l’elaborazione del Piano Annuale per l’Inclusione;</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE 4</b></p> <p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA</p>	<p>Coordina l’attività di orientamento per alunni e genitori con microprogetti incontrando le scuole medie del territorio.</p> <p>Predisporre materiale multimediale per la presentazione della nostra Offerta formativa alle scuole medie del territorio</p> <p>Cura l’organizzazione dell’Open Day</p> <p>Cura i rapporti con l’Università e informa sulle varie offerte formative</p> <p>Cura percorsi didattici di orientamento in ingresso e in uscita</p> <p>Guida/informa gli studenti su norme, diritti, doveri, Carta dei servizi, Regolamento, Statuto delle studentesse e .....</p> <p>Cura la disseminazione delle informazioni relative alle attività progettate</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE 5</b></p>	<p>Propone e cura la realizzazione di iniziative e progetti per studenti/famiglie volti a prevenire il</p>

<p>INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI E FAMIGLIE</p>	<p>disagio, la dispersione , il bullismo, il Cyberbullismo..... Cura la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie della vita della scuola Propone e/o coordina iniziative di educazione alla salute, legalità, cittadinanza..... Interagisce con ASL, SERT, consultori e associazioni presenti nel territorio, accordandosi con i coordinatori di classe e le altre funzioni strumentali per le rilevazioni dei bisogni. Collabora con i responsabili delle varie attività del PTOF per assicurare un equilibrato coinvolgimento degli alunni nelle attività extracurricolari. Verifica la partecipazione degli alunni alle attività formative: corsi di recupero, visite guidate, laboratori..... E' responsabile della comunicazione delle iniziative e delle attività da trasmettere agli studenti. Cura la disseminazione delle informazioni relative alle attività progettate</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE 6</b></p> <p>COORDINAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE-</p>	<p>Propone ai docenti possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione e supporta i docenti nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. Coordina le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione organizzate dai C d C. Compila, in collaborazione con la Funzione strumentale 1 area PTOF, l'agenda delle attività extracurricolari al fine di evitare sovrapposizioni e verifica periodicamente l'attuazione delle attività in calendario accertandone la compatibilità.  Cura, in collaborazione con i coordinatori di classe, l'archiviazione del materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico.</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE 7</b></p> <p>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PCTO) REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA</p>	<p>Coordina la realizzazione delle attività di Alternanza-scuola lavoro di tutti gli indirizzi; si raccorda con i tutor delle attività di Alternanza. Predispone la modulistica per le attività dei PCTO Controlla che, a fine anno, la documentazione relativa all'Alternanza venga correttamente consegnata in Segreteria e redige un quadro riassuntivo dei percorsi svolti nelle varie classi del triennio. Promuove la partecipazione della scuola a gare, progetti .....</p> <p>Si raccorda con Enti, Agenzie, aziende del territorio e non, per progettare attività di stage, tirocini, per tutti gli indirizzi Collabora nella disseminazione delle informazioni relative alle attività progettate</p>

<b>FUNZIONE STRUMENTALE 1</b> GESTIONE PTOF, RAV, PDM	<b>MARTORANA GIANCARLO</b>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE 2</b> SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, FORMAZIONE	<b>EBREO RITA</b>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE 3</b> INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	<b>ROGATO ANTONINO</b>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE 4</b> CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA	<b>DI GIORGIO MARIELLA</b>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE 5</b> INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI E FAMIGLIE	<b>MADONIA GIROLAMA</b>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE 6</b> COORDINAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	<b>CARONNA SALVATORE</b>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE 7</b> ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PCTO) REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA	<b>SAPORITO GIOVANNI</b>

### INCARICHI/GRUPPI DI LAVORO

<b>Responsabile della Sicurezza</b>	Cutropia Biagio
<b>Responsabile Servizio HACCP</b>	Piazza Giuseppe
<b>Responsabile del Sito web dell'Istituto</b>	Canali Salvatore
<b>Responsabile Registro elettronico</b>	Canali Salvatore
<b>Responsabile G Suite</b>	Canali Salvatore
<b>Organo di garanzia Docenti ATA Genitori Studenti</b>	Pilato Calogero Nicolosi Concetta Caronna Salvatore Rogato Giuseppe

<b>R.S.U.</b>	Cinquemani Antonio Merendino Giuseppe Spera Francesco
<b>N.I.V.</b>	Zambito Giuseppe (DS) Di miceli Francesca (Collab. del DS) Martorana Giancarlo (FS) Milazzo Angelo Coppola Maurizio Sparacino Marianna Riggi Gianni Petralia Vincenza
<b>CLIL - Certificazioni esterne</b>	Mulè Leonardo
<b>Animatore Digitale</b>	Canali salvatore
<b>Team per l'innovazione digitale</b>	Miceli Pranio Vincenzo Coppola Maurizio
<b>Responsabile Prove INVALSI</b>	Coppola Calogero
<b>Responsabile comunicazione social/relazioni esterne</b>	Milazzo Angelo
<b>Responsabile laboratorio cucina-sala-ri- vimento</b>	Saporito Giovanni
<b>Orario scolastico</b>	Mule' Leonardo - sede Bisacquino diurno Campagna Giovanna - sede Corleone diurno Milazzo Angelo - serale
<b>Referente biblioteca</b>	Madonia Girolama
<b>Direttore azienda agraria</b>	Di Vita Gaetano
<b>Redazione giornalino</b>	Calma Giuseppina Di Giorgio Mariella Di Marco Silvana Madonia Girolama Maniscalco Giuseppe Martorana Giancarlo Petralia Vincenza

<b>Referente dispersione</b>	Marciante Caterina
<b>Referente Covid19</b>	Cutropia Biagio
<b>Referente cyberbullismo</b>	Merendino Giuseppe
<b>Commissione orientamento innovazione e ricerca</b>	Martorana Giancarlo Di Giorgio Mariella Bianchino Cinzia Di Vita Gaetano Petrulia Vincenza Montanelli Pietro Ebreo Maria Rita Milazzo Angelo Merendino Giuseppe Madonia Girolama Vaccaro Inella Caronna Salvatore Cascio Rosa Saporito Giovanni Ignoti Concetta
<b>Team di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica</b>	Zambito Giuseppe Di Miceli Francesca Mulè Leonardo Campagna G. Pendola L. Martorana G. Milazzo A. Canali Salvatore Rogato A. Di Giorgio M. Madonia G. Cutropia B. Marciante C. Aquilina Eloisa Sparacio M.
<b>Referente legalità e attività di Educazione Civica /Cittadinanza e Costituzione</b>	Pilato Calogero
<b>Referente progettazione d'Istituto</b>	Cutropia Biagio

<b>Gruppo Sportivo</b>	Merendino Giuseppe	
<b>Verbalizzante collegio docenti</b>	Di Miceli Francesca	
<b>Commissione elettorale</b>	Alunni	Caronna Gabriele
	ATA	Nicolosi Concetta
	Docenti	Scaturro Rosario Leonardo Mulè
	Genitori	Caronna Salvatore

### Dipartimenti Disciplinari

Sono organi collegiali formati da Docenti che appartengono alla stessa area disciplinare. Essi partendo dai punti di debolezza rilevati dal RAV, propongono azioni didatticamente significative destinate: al miglioramento continuo degli obiettivi di apprendimento, ai rapporti di collaborazione con l'esterno sono, in pratica il fulcro dell'attività di programmazione sia d'istituto, che di classe, elaborano, inoltre proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare si occupano di:

- Ricerca innovativa metodologica e disciplinare
- Diffusione interna della documentazione educativa allo scopo di favorire scambi di informazioni e di esperienze materiali didattici
- Decisioni comuni su determinati aspetti della didattica
- Standard minimi di apprendimenti declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- Definire i contenuti imprescindibili delle discipline

DIPARTIMENTO LINGUISTICO	Prof.ssa SANCIMINO MARIA
DIPARTIMENTO STORICO – LETTERARIO	Prof. MANISCALCO GIUSEPPE
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA e INFOMATICA	Prof.ssa CUTRONE GIOVANNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	Prof. PIAZZA GIUSEPPE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. MERENDINO GIUSEPPE



DIPARTIMENTO DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE	Prof. MILAZZO ANGELO
DIPARTIMENTO DISCIPLINE PROFESSIONALI ALBERGHIERE	Prof. GIOVINCO GIUSEPPE
DIPARTIMENTO DISCIPLINE PROFESSIONALI AGRARIE	Prof. COPPOLA MAURIZIO
DIPARTIMENTO DISCIPLINE DI SOSTEGNO	Prof. ROGATO ANTONINO

### COORDINATORI DI CLASSE

#### ALBERGHIERO

<b>CLASS E</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>PRESIDENTE</b>
<b>IA</b>	<b>SHIRÒ EZIA</b>	<b>GIACCONE GIUSEPPE</b>
<b>IIA</b>	<b>MANISCALCO GIUSEPPE</b>	<b>MERENDINO GIUSEPPE</b>
<b>IIIA</b>	<b>CALMA GIUSEPPINA</b>	<b>MERENDINO GIUSEPPE</b>
<b>III B</b>	<b>LUCANIA PIERANGELA</b>	<b>MERENDINO GIUSEPPE</b>
<b>IV A</b>	<b>RIGGI GIANNI</b>	<b>MERENDINO GIUSEPPE</b>
<b>V A</b>	<b>VACCARO INELLA</b>	<b>MERENDINO GIUSEPPE</b>

#### LICEO LINGUISTICO

<b>CLASS E</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>PRESIDENTE</b>
<b>I A</b>	<b>MADONIA GIROLAMA</b>	<b>GIACCONE GIUSEPPE</b>
<b>IIA</b>	<b>SCIANNA SALVATORE</b>	<b>GIACCONE GIUSEPPE</b>
<b>III A</b>	<b>FERRARO MARIA ANTONELLA</b>	<b>GIACCONE GIUSEPPE</b>
<b>IVA</b>	<b>MICCICHE' MARIA</b>	<b>MULE' LEONARDO</b>

<b>VA</b>	<b>DI MARCO SILVANA</b>	<b>MULE' LEONARDO</b>
-----------	-------------------------	-----------------------

### **AGRARIA CORLEONE**

<b>CLASS E</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>PRESIDENTE</b>
<b>IA</b>	<b>EBREO RITA</b>	<b>CASCIO ROSA</b>
<b>IIA</b>	<b>MARCIANTI GIROLAMO</b>	<b>CASCIO ROSA</b>
<b>III A</b>	<b>MINEO NICOLA</b>	<b>MICELI PRANIO VINCENZO</b>
<b>IVA</b>	<b>PETRALIA VINCENZA</b>	<b>CAMPAGNA GIOVANNA MARIA</b>
<b>VA</b>	<b>IGNOTI CONCETTA</b>	<b>CAMPAGNA GIOVANNA MARIA</b>
<b>I B</b>	<b>FERRARO MARIO</b>	<b>CASCIO ROSA</b>
<b>II B</b>	<b>MONTANELLI PIETRO</b>	<b>CASCIO ROSA</b>
<b>IV B</b>	<b>PROFITA GIUSEPPE</b>	<b>CAMPAGNA GIOVANNA MARIA</b>
<b>VB</b>	<b>CANNIZZARO ANGELA</b>	<b>MICELI PRANIO VINCENZO</b>

### **AGRARIA BISACQUINO**

<b>CLASS E</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>PRESIDENTE</b>
<b>IA</b>	<b>MARTORANA GIANCARLO</b>	<b>PENDOLA LUDOVICA</b>
<b>IIA</b>	<b>DI GIORGIO MARIELLA</b>	<b>PENDOLA LUDOVICA</b>
<b>III A</b>	<b>PENDOLA LUDOVICA</b>	<b>DI GIORGIO MARIELLA</b>
<b>IVA</b>	<b>COPPOLA CALOGERO</b>	<b>PENDOLA LUDOVICA</b>
<b>VA</b>	<b>SANCIMINO MARIA</b>	<b>MERENDINO GIUSEPPE</b>
<b>I B</b>	<b>SCATURRO ROSARIA</b>	<b>PENDOLA LUDOVICA</b>

<b>IIB</b>	<b>NICOLOSI ANNA MARIA</b>	<b>PILATO CALOGERO</b>
<b>V B</b>	<b>DI RAIMONDO ROSARIO</b>	<b>COPPOLA CALOGERO</b>

## **RISORSE STRUTTURALI**

**La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali**

<b>Sede centrale Via Salerno Indirizzo Tecnico: AFM e CAT Indirizzo professionale Servizi Alberghieri Liceo Linguistico</b>	<b>Indiriz. profess. Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale sezione staccata Via Orsini</b>	<b>Indiriz. profess. Servizi per l'agricoltur a e sviluppo rurale Sede coordinata Corleone</b>
1 Laboratorio enogastronomia e pasticceria	1 Laboratorio di informatica	1 laboratorio di informatica
1 Laboratorio Sala vendita	1 laboratorio mobile con 24 PC – 5 LIM	1 laboratorio linguistico
1 Laboratorio Accoglienza turistica -Front-office e back office	3 Pullman- 1 minibus – 1 automobile	1 postazione mobile PC
2 Spogliatoi	Laboratorio enologico	5 LIM
Palestra e campo esterno	Laboratorio lattiero - caseario	1 Serra
1 Laboratorio manipolativo	Mini oleificio	1 Trattore
Biblioteca tradizionale Biblioteca Didattica Innovativa	3 Serre	1 seminatrice

1 Aula Disegno	3 Trattori	Laboratorio di Chimica -Fisica - Microbiologia
1 Laboratorio ECDL	Motocoltivatori vari	Tiller
1 Laboratorio di Chimica	Laboratorio di micropropagazione	Motocoltivatori vari
1 Laboratorio CAD	Azienda: fabbricato	Azienda: fabbricato
1 Laboratorio informatica polivalente	Ha 04: uliveto e vigneto	Ha 02.78.56
1 Laboratorio Impresa simulata	Tablet 24	Tablet 25
1 Laboratorio linguistico	I Pad 24	I Pad
Auditorium		
Aula magna		
29 Postazioni computer + LIM nelle classi		
2 Postazioni computer mobili		
34 Tablet - 34 I Pad		

### COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Lo status del vecchio comitato per la valutazione del servizio dei docenti, ex art, 11 del D.Lgs 297/94 è stato sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/del 13/07/2015.

- Il Comitato è istituito presso ogni Istituzione scolastica senza nuovi oneri per la finanza pubblica
- Dura in carica tre anni scolastici
- È presieduto dal Dirigente scolastico

<b>Comitato per la valutazione dei docenti</b>	<b>Compiti</b>	<b>Composizione</b>
	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Tre Docenti</li> <li>• Un rappresentante dei genitori</li> <li>• Un rappresentante degli studenti</li> <li>• Un componente esterno individuato da USR</li> </ul>
	Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Tre Docenti</li> <li>• Docente tutor</li> </ul>
	Valuta il servizio di cui all'art. 488 T.U. D.Lgs n. 297 del 1994 su richiesta dell'interessato, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 T.U. (riabilitazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Tre Docenti</li> <li>• Un rappresentante dei genitori</li> <li>• Un rappresentante degli studenti</li> <li>• Un componente esterno individuato dall'USR</li> </ul>

#### **Composizione:**

- DS Prof. Giuseppe Zambito
- Tre Docenti (due scelti dal Collegio docenti): Martorana Giancarlo; Piazza Giuseppe
- (uno scelto dal Consiglio d'Istituto): Ebreo Maria Rita
- Un rappresentante degli studenti (scelto dal Consiglio d'Istituto): Di Giorgio Chiara
- Un rappresentante dei genitori (scelto dal Consiglio d'Istituto): Caronna Vincenzo
- Un componente esterno (individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici): DS Prof.ssa Natalia Scalisi

#### **Criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti(L. 107/2015 art.1 c. 29)**

Il premio di cui alla legge 107/15 art. 1 commi 126-127-128-129 non distribuito a pioggia. Ma al 40% dei docenti con contratto a tempo indeterminato. In particolare il 60% della somma andrà al 20% e il 40% al restante 20% secondo i seguenti criteri:

- Assenza di sanzioni disciplinari nell'ultimo triennio compreso il corrente a.s.

- Limite di assenza in un a. s.: 21 gg esclusi gg 6+3 (permessi retribuiti CCNL)

I docenti sono invitati a presentare una scheda di rilevazione dati.

Il dirigente scolastico, verificate le dichiarazioni dei docenti, valuterà la performance complessiva del docente in base alle seguenti caratteristiche:

- Spirito di iniziativa, di collaborazione e condivisione con i colleghi
- Carico di lavoro ed impegno profuso
- Eccellenza dei risultati in termini di impatto sul miglioramento della scuola
- Cura nel lavoro.

## ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto - E' costituito dal Dirigente scolastico Prof. Giuseppe Zambito

COMPONENTE DOCENTI	COMPONEN TE GENITORI	COMPONEN TE STUDENTI	PERSONALE ATA
Cannizzaro Angela	Caronna Vincenzo	Rogato Giuseppe	Caldarera Ludovico
Caronna Salvatore	Di Liberto Gregorio	Di Giorgio Chiara	Ragusa Rosalia
Cusumano Baldassare	Ferina Domenica Ester	Caronna Gabriele	
Di Raimondo Rosario	Latino Vincenzo	D'Aiuto Kevin Michele	
Milazzo Angelo			
Nicolosi Annamaria			
Petralia Vincenza			
Rizzuto Giacchino			

1. Elegge una Giunta esecutiva composta da due membri di diritto, il Dirigente Scolastico, che la presiede, il DSGA Dott. Gallina Antonino, che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa e da quattro membri elettivi:
- un rappresentante del personale docente, Caronna Salvatore
  - un rappresentante del personale ATA, Caldarera Ludovico
  - un rappresentante dei genitori, Di Liberto Gregorio
  - un rappresentante degli studenti, Stabile Francesca

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Classe di concorso: A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

<b>Docenti</b>
DI MARCO SILVANA
MADONIA GIROLAMA

Classe di concorso: A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

<b>Docenti</b>
CALMA GIUSEPPINA
COLLETTI LIANA
DI GIORGIO MARIELLA
EBREO MARIA RITA

MANISCALCO GIUSEPPE
MARTORANA GIANCARLO
PECORARO CARMELINA DOMENICA
PETRALIA VINCENZA
PIETRAMALE DONATELLA
RAGUSA EMANUELA
RAGUSA EMANUELA

Classe di concorso: A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

<b>Docenti</b>
NICOLOSI MARIA RITA

Classe di concorso: A020 - FISICA

<b>Docenti</b>
CERNIGLIA SABRINA



CRAPARO VALENTINA
-------------------

Classe di concorso: A021 - GEOGRAFIA

<b>Docenti</b>
COSTA GIUSEPPINA
DI MICELI VALERIA
DI MICELI VALERIA
GUZZETTA ROSALIA

Classe di concorso: A026 - MATEMATICA

<b>Docenti</b>
ALBIOLO GIOACCHINO
BILELLO ROSOLINO
BILELLO ROSOLINO
CUTRONE GIOVANNA

DI MICELI FRANCESCA
MACALUSO FRANCESCO
MARINO JESSICA MARIA
NICOLOSI ANNA MARIA TERESA
PROFITA GIUSEPPE
SCIANNA SALVATORE
SPALLINA ANNALISA
VACCARO INELLA

Classe di concorso: A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI

<b>Docenti</b>
MORTELLARO IGNAZIO
PIAZZA GIUSEPPE

Classe di concorso: A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

<b>Docenti</b>
CUTROPIA BIAGIO

Classe di concorso: A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

<b>Docenti</b>
DI SCLAFANI DANIELA
SPARACIO MARILENA

Classe di concorso: A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

<b>Docenti</b>
MILAZZO ANGELO
RIGGI GIOVANNI

Classe di concorso: A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

<b>Docenti</b>
CASCIO ROSA

CIMILLUCA SALVATORE
PILATO CALOGERO

Classe di concorso: A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

<b>Docenti</b>
GIACCONE GIUSEPPE
MARCHISOTTA ANGELO
MERENDINO GIUSEPPE
MICELI PRANIO VINCENZO
MICELI PRANIO VINCENZO

Classe di concorso: A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

<b>Docenti</b>
BUSCEMI MARIA PIA
CACCIATORE LINA
COLLURA FILIPPO

MONTANELLI PIETRO
SEGUENTI MARIANNA
TEGOLETTO ROSALBA

Classe di concorso: A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE

<b>Docenti</b>
CAMPAGNA GIOVANNA MARIA
CANNIZZARO ANGELA
CASTELLANO GIUSEPPE
COPPOLA CALOGERO MAURIZIO
DI RAIMONDO ROSARIO
FERRARO MARIO
IGNOTI CONCETTA
LA TORRE PELLEGRINO
LO MONACO ANTONINO

MINEO NICOLA
PENDOLA LUDOVICA
TRIPPI SALVATORE

Classe di concorso: A054 - STORIA DELL'ARTE

<b>Docenti</b>
ADELFINO FABIA

Classe di concorso: AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)

<b>Docenti</b>
LUCANIA PIERA ANGELA
MICCICHE' MARIA
SESTO MARIA

Classe di concorso: AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)

<b>Docenti</b>
----------------

DI GESU' CONCETTA
DI GESU' CONCETTA
DOMILICI CRISTINA
FERRARO MARIA ANTONELLA
GENNUSA ANTONINA
LANZA SANTINA
MARCIANTI GIROLAMO
MARCIANTI GIROLAMO
MULE' LEONARDO
PUGLISI ELEONORA
SANCIMINO MARIA

Classe di concorso: AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)

<b>Docenti</b>
BONINA TERESA

CHRISTAKOPOULOU TRISEVGENI

Classe di concorso: ADSS - Sostegno scuola secondaria secondo grado

**Docenti**

AQUILINA ELOISA MARIA

BUSCEMI MARIA

BUSCEMI MARIA RITA

CACIOPPO ANTONELLA MARIA

CACIOPPO PIETRO

CAMMARATA ROSALIA

CAMPISI ANTONELLA

CANALI SALVATORE

CARUSO ANNA MARIA

CUSUMANO BALDASSARE

CUSUMANO LINDA



DE PAOLA ALICE
FASULO MICHELE
GALATI CARMELO
GRECO SILVIA CATERINA
LI PETRI LEONARDA
MANISCALCO STEFANIA
MARCIANTE CATERINA
MICELI CARMELINA
MODICA LORETTA
PASQUARIELLO DEBORAH
PERRICONE LEONARDO
PIZZITOLA ORNELLA
RIZZUTO GIOACCHINO
ROGATO ANTONINO
SPARACINO MARIANNA

SPERA ROSETTA
TRIOLO NINO BERNARDO
VETRANO ANTONINO
VINCI MARIO VINCENZO

#### TECNOLOGIE AGRARIE

<b>Docenti</b>
ALAGNA MARIA GRAZIA
CAMPAGNA MARIA
CINQUEMANI ANTONIO
COLLETTI GIOACCHINO
CULICCHIA ANDREA
DI GANGI VALERIA
DI GANGI VALERIA
DI VITA GAETANO

FIRPO FRANCESCO
GIARDINA MARIA ENZA
GIARDINA MARIA ENZA
MATINELLA GIUSEPPE
PISTONE GIUSEPPE
PISTONE GIUSEPPE
PISTONE GIUSEPPE
PRISINZANO ANTONIO
PROVENZANO EMANUELA
RIDULFO CALOGERO
SCATURRO ROSARIO
SCATURRO ROSARIO

TECNOLOGIE INFORMATICHE

<b>Docenti</b>
----------------

ARCURI MARIA CHIARA
---------------------

RICETTIVITA' ALBERGHIERA

<b>Docenti</b>
----------------

SANTANGELO DOMINIQUE
----------------------

SCHIRO' EZIA
--------------

ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA

<b>Docenti</b>
----------------

GIOVINCO GIUSEPPE
-------------------

SAPORITO GIOVANNI MARIO
-------------------------

Classe di concorso: B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA

<b>Docenti</b>
----------------

DI GIOVANNA SALVATORE
-----------------------

TRUNCALI LIBORIO
------------------

Classe di concorso: BA02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

<b>Docenti</b>
PLOIX DE ROTROU SOPHIE

Classe di concorso: BB02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)

<b>Docenti</b>
MADONIA KRISTINA FAITH

Classe di concorso: BD02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

<b>Docenti</b>
NOTO MARIA CONCETTA

Insegnanti di religione

<b>Docenti</b>
BIANCHINO VINCENZA
BRUNO DANIELA
CARONNA SALVATORE

**ORGANICO di ISTITUTO**

CLASSE CONCORSO	DISCIPLINE	POSTI POTENZIAMENTO	CATTE DRE INTER NE	CATTEDRE CALCOLAT E	CATTEDR E ESTERNE	ORE CEDUT E	ORE RESIDUE
A011	DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	0	2	2	0	0	0
A012	DISCIPLINE LETTERARIE ISTIT. II GR	0	6	6	1	0	0
A018	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	0	0	0	0	6	2
A020	FISICA	0	0	0	0	0	-
A021	GEOGRAFIA	0	0	0	0		8
A026	MATEMATICA	1	4	4	1	0	0
A027	MATEMATICA E FISICA	0	0	0	0	6	0
A031	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0	1	1	0	0	0
A050	SCIENZE NAT.CHIMICA E BIOLOGIA	0	0	0	0	0	2
A037	COSTRUZ. TECNOL E TEC RAPPR. GRAFICA	0	0	0	1	0	0
A041	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	0	0	1	0	1
A045	SCIENZE ECONOMICO AZIENDALE	1	1	1	1	0	0
A046	SCIENZE GIURIDICO ECONOMICO	2	1	1	0	0	0
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	3	3	1	0	0
A050	SCIENZE NAT. CHIM E BIOLOG	-	2	2		0	0
A051	SCIENZE TECNOL E TEC.	0	10	10	1	0	7

	AGRARIE						
A054	STORIA DELL'ARTE	0	0	0	0	6	0
AA24	LINGUA E CUL. STRANIERA FRANCESE	1	1	1	0	0	0
AB24	LINGUA E CUL. STRANIERA INGLESE	2	4	4	0	0	1
AD24	LINGUA E CUL. STRANIERA TEDESCO	0	1	1	0	0	0
ADSS	AREA UNICA DI SOSTEGNO	0	13	0	0	0	0
B011	LAB. SCIENZE AGRARIE	0	8	8	1	0	3
B014	LAB. SCIENZE E TECNOL. COSTRUZIONE	0	0	0	0	0	0
B016	LAB. SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	0	0	1	0	0
B019	LAB SERV RICETTIVITA' ALBERGHIERA	0	0	0	1	0	0
B020	LAB SERV ENOGASTRONO MIA SET. CUCINA	0	1	1	1	0	0
B021	LAB SERV ENOGASTRONO MIA SET. SALA	0	1	1	1	0	0
BA02	CONV LINGUA STRANIERA FRANCESE	0	0	0	0	0	5
BB02	CONV LINGUA STRANIERA INGLESE	0	0	0	0	0	5
BD02	CONV LINGUA STRANIERA TEDESCO	0	0	0	0	0	5

Potenziamento		
Classe concorso	N.	Obiettivi formativi/ esigenze organizzativi e progettuali
A026	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico logico scientifiche con particolare riferimento alle prove INVALSI/Supporto organizzativo e di coordinamento

		(esonero - semiesonero collaboratore vicario)
A045	1	Coordinamento attività di educazione civica, potenziamento discipline giuridico - economiche
A046	2	Potenziamento di competenze di cittadinanza/ordinamento attività di educazione civica
A048	1	Potenziamento gruppo sportivo
A037	1	Potenziamento delle attività di laboratorio/alternanza scuola lavoro/valorizzazione del merito/procedure di sicurezza
AA24	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche secondo il quadro europeo di riferimento e CLIL
AB24	2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche secondo il quadro europeo di riferimento e CLIL
Sostegno	2	Supportare ulteriormente i percorsi di inclusione



## PROFILI EDUCATIVI, CULTURALI E PROFESSIONALI

### ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO – ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI

#### **- Modalità di realizzazione dei percorsi**

I percorsi formativi offerti dall'Istituto si realizzano attraverso metodologie didattiche finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, *competenze* basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti;

- sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola – lavoro sono strumenti didattici fondamentali per la realizzazione dei percorsi di studio.

Tutta l'attività didattico – educativa e tutte le risorse dell'Istituto convergono per promuovere negli studenti:

#### ***La crescita umana, intesa come***

- scoperta delle proprie risorse ed attitudini;
- sviluppo di progettualità;
- consapevolezza del proprio ruolo;
- capacità di inserimento nel contesto sociale e istituzionale.

#### ***L'autonomia di apprendimento, intesa come***

- acquisizione di una metodologia;
- abitudine a contestualizzare le problematiche, evidenziando i nessi tra elementi e fattori in gioco;
- disposizione ad utilizzare, rivedere ed aggiornare le proprie attitudini.

#### ***La professionalità specifica, intesa come***

- possesso di specifiche competenze tecnico-giuridiche;
- possesso di una metodologia efficace nell'affrontare le situazioni problematiche e di capacità di utilizzo di strumenti, modelli, linguaggi;
- possesso di capacità organizzative sia individuali che di gruppo;
- possesso di capacità progettuali;
- consapevolezza del proprio ruolo e del ruolo della propria professione in ambito civico – sociale.

## **- ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI**

### **LA RIFORMA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALI**

La legge 107/2015 all'art. 1, commi 180 e 181, lett. d, ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della IeFP. In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del D.Lgs n. 61 /13 aprile 2017.

Questo Decreto ridisegna radicalmente l'impianto dell'istruzione professionale italiana tentando di integrare meglio i due sottosistemi quello a regia statale e quello a regia regionale, per far fronte alla diffusa consapevolezza sull'ormai accertata crisi degli Istituti Professionali di Stato.

Il Decreto prevede l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno sc. in corso attraverso una serie di provvedimenti attuativi da completare nel prossimo triennio e da concordare tra Stato e Regioni.

**La riforma prende avvio in quest'anno sc. 2018/19 e si concluderà nell'anno sc. 2022/2023** con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

L'idea forte del decreto è quella di assicurare la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante (IP e IeFP), distinti e diversi, ma allo stesso tempo raccordati. Più in particolare, le istituzioni scolastiche della IP sono definite come **"scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione"**

Quindi gli IP, da un lato saranno strettamente collegati al territorio nel quale agiscono (apertura all'esterno e agli stakeholders di riferimento territoriale); dall'altro lato debbono essere volti a favorire i processi di innovazione (ricerca e innovazione)

#### **La scelta dei percorsi**

Nel comma 1 dell'art. 2, si prescrive che gli studenti, al termine del 1° ciclo di istruzione, possono scegliere tra.

- **IP - percorsi dell'istruzione professionale**, realizzati dalle istituzioni scolastiche statali o paritarie, per il conseguimento dei diplomi quinquennali
- **IEFP- percorsi dell'istruzione e formazione professionale**, realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali

per corrispondere alla nuova domanda di competenze a livello settoriale e territoriali gli indirizzi previsti passano da 6 a 11 e viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza presso le imprese, nonché la quota di flessibilità oraria a disposizione delle scuole per poter adattare meglio l'offerta formativa alla domanda del territorio e dei giovani stessi.

#### **Indirizzi di studio**

- 1) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.**
- 2) Enogastronomia e ospitalità alberghiera**

**Profili di uscita e risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenza (art 3 comma3)**

## **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.**

Il diplomato di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

## **Enogastronomia e ospitalità alberghiera**

In tale indirizzo il diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico - ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il relativo profilo si presta ad una adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alle scuole di declinarlo in percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e comportamenti di sala, al ricevimento, "all'arte bianca"

I percorsi didattici saranno caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante **gli assi culturali**. Saranno organizzati sin dalla prima classe per UdA, utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi.

Ai fini di tali piani potranno essere utilizzati sia **la quota di autonomia del 20%** dell'orario complessivo, sia **gli spazi di flessibilità entro il 40%** dell'orario complessivo previsto per il triennio.

Inoltre, nei piani triennali gli IP possono prevedere l'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di IeFP per il rilascio delle qualifiche triennali e dei diplomi professionali quadriennali.

Il D. Lgs prevede **un nuovo assetto organizzativo** articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi **in un biennio e un successivo triennio prevedendo , in particolare per il biennio, che le** attività e gli insegnamenti siano "aggregati in assi **culturali**" e consentendo l'organizzazione delle azioni didattiche **in periodi didattici**

Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA			
BIENNIO			
Classi di Concorso	Insegnamenti	I Anno	II Anno
A – 12	ITALIANO	4	4
AB – 24	INGLESE	3	3
A – 26	MATEMATICA	4	4
A – 12	STORIA	1	1
A – 21	GEOGRAFIA	1	1
A – 46	DIRITTO	2	2
A – 48	SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC	RELIGIONE CATTOLICA	1	1
A – 20	FISICA	-	-
A – 50	SC. DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	
A – 50	SC. NAT CIMICA E BIOLOGIA		2
A – 41	TIC	2	2
AA – 24	FRANCESE	2	2

A – 31	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2	2
B – 20	LAB. CUCINA	2+2	2+2
B – 21	LAB. SALA	2+2	2+2
B – 19	LAB. ACC. TURISTICA	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>32</b>	<b>32</b>

COMPRESENZE			
Classi di Concorso	Insegnamenti	I Anno	II Anno
B- 03	LAB. FISICA		
B – 12	LAB. DI CHIMICA		
B – 16	LAB. DI INFORMATICA	2	2
B – 20	LAB. DI CUCINA	2	2
B – 21	LAB. DI SALA	2	2
B – 19	LAB. DI ACC. TURISTICA	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>6</b>

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERO CUCINA/SALA			
Classi di Concorso	Insegnamenti	III Anno	Assi Culturali
A – 12	ITALIANO	4	ASSE DEI LINGUAGGI
AB – 24	INGLESE	2	
A – 26	MATEMATICA	3	ASSE MATEMATICO
A – 12	STORIA	2	ASSE DEI LINGUAGGI
A – 48	SCIENZE MOTORIE	2	
IRC	RELIGIONE CATTOLICA	1	
<b>TOTALE</b>		<b>14</b>	<b>AREA COMUNE</b>
AA – 24	FRANCESE	3	ASSE DEI LINGUAGGI
A – 31	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	4	AREA SCIENTIFICA E TEC./PROFESSIONALE
A – 045	ECONOMIA AZIENDALE	4	
B – 20/B – 21	LAB. CUCINA LAB. SALA	7	
<b>TOTALE</b>		<b>18</b>	<b>AREA DI INDIRIZZO</b>
<b>TOTALE</b>		<b>32</b>	
COMPRESENZE			
Classi di Concorso	Insegnamenti	III Anno	
B – 20	LABORATORIO DI CUCINA	1	
B – 21	LABORATORIO DI SALA	1	
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	

Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI BIENNIO				
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	CLASSI DI CONCORSO	MONTE ORE BIENNIO	MONTE ORE DI RIFERIMENTO
Asse dei linguaggi	Italiano	A – 12	462	264
	Inglese	A – 24		198

Asse storico sociale	Storia Geografia Diritto e Economia	A – 12 A – 21 A - 46	264	132 132
Scienze Motorie	Scienze Motorie	A - 48	132	132
Asse matematico	Matematica	A – 26 A – 27 A – 47	264	264
RC o Attiv. Alternativa	RC o Attività Alternativa	IRC	66	66
<b>Totale area generale</b>			<b>1188</b>	<b>1188</b>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>				
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Scienze integrate	A – 20 A – 34 A – 50	924	264/297
	Ecologia e pedologia	A - 51		198/264
	Tic	A – 41 A – 66		132
	Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	B – 11		264/330
<b>Di cui in presenza</b>		B – 03 B – 11 B – 12 B – 16		
<b>Totale di indirizzo</b>				<b>924</b>
<b>Totale biennio</b>				<b>2112</b> <b>Di cui personalizzazione degli apprendimenti. 264</b>

<b>AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI TRIENNIO</b>					
<b>ASSI CULTURALI</b>	<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>CLASSI DI CONCORSO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
Asse dei linguaggi	Italiano Inglese	A – 12 A – 24	132 66	132 66	132 66
Asse storico sociale	Storia	A – 12	66	66	66
Scienze Motorie	Scienze Motorie	A - 48	66	66	66
Asse matematico	Matematica	A – 26 A – 27 A – 47	99	99	99
RC o Attiv. Alternativa	RC o Attività Alternativa	IRC	33	33	33
<b>Totale area generale</b>			<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>

AREA DI INDIRIZZO					
<b>Asse scientifico, tecnologico e professionale</b>	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	B – 11 B – 12	66/99	66/99	
	Agronomia del territorio agrario e forestale (1)	A - 51	66/99	66/99	66/99
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche (1)	A – 51 A – 52	66/99	66/99	66/99
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale (1)	A – 51	99/132	99/132	132
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale (1)	A – 51	99	99	99
	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentare	A – 45	0/99	0/99	0/99
	Agricoltura sostenibile e biologica (1)	A – 51	0/99	0/132	0/132
	Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali (1)	A – 51	0/132	0/132	0/165
	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica (1)	A – 51	0/66	0/99	0/66
<b>Totale ore area di indirizzo</b>			<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>
<b>Di cui in presenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota 1</b>		<b>B – 11</b>		<b>891</b>	

## - INDIRIZZO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

### - Articolazione del percorso formativo (riforma precedente scorrimento)

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>Di cui in presenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>Di cui in presenza</i>	66*				

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Ecologia e Pedologia	99	99			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
Biologia applicata			99	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione			99	66	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale			66	99	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			165	66	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			132	165	198
Valorizzazione delle attività Produttive e legislazione di settore			-	165	198
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura			-	-	99
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>Di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*

### - Profilo specifico del diplomato

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "**Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. È in grado di:

- Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità.
- Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione.
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale.
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali.
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche.

- Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.
- Gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative. La figura del **diplomato nei servizi per l'agricoltura** ha subito una profonda e complessa trasformazione in relazione alle nuove richieste del mondo del lavoro e della società. Oggi l'Istituto prepara il diplomato in **Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**, un professionista capace di operare con competenza all'interno del mondo dell'agricoltura e della produzione agricola e del commercio, delle banche, delle assicurazioni, della pubblica amministrazione. Il denominatore comune della sua preparazione è una cultura di base solida, varia, con competenze comunicative, professionali e gestionali. In particolare il diplomato in **Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**, che l'Istituto vuole preparare è un professionista che possiede una visione integrata della realtà aziendale e ne segue la complessa evoluzione, dimostrando competenza, flessibilità, capacità di partecipazione e di direzione del lavoro organizzato e di gruppo.


**- Possibilità occupazionali del diplomato in "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale".**

Il Diploma, per la completezza e la flessibilità della formazione, consente:


- di continuare la propria formazione superiore mediante:
- accesso ai corsi post-diploma;
- accesso a tutti i corsi di laurea, in modo particolare ai corsi delle facoltà di area delle professioni di supporto all'ambiente e all'agricoltura;
- di accedere immediatamente al mondo del lavoro, presso:
  - Aziende;
  - Uffici di Consulenza ;
  - Istituzioni Pubbliche.

**- INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

**- Articolazione del percorso formativo (riforma precedente - scorrimento)**

PRIMO BIENNIO (1° e 2° anno)		
Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, scelgono fra tre possibili articolazioni:		
<b>ENOGASTRONOMIA</b>	<b>SERVIZI DI SALA E VENDITA</b>	<b>ACCOGLIENZA TURISTICA</b>
SECONDO BIENNIO (3° e 4° anno)		
Al termine del III anno si consegue l'attestato di qualifica professionale.		a) Operatore della ristorazione <ul style="list-style-type: none"> <li>● Indirizzo preparazione pasti</li> <li>● Indirizzo di sala e bar</li> </ul>



		b) Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
Dopo aver conseguito l' <b>ATTESTATO DI QUALIFICA</b> , gli studenti possono inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi frequentando il 4° e 5° anno.		
		•
Dopo aver conseguito il <b>DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE</b> , gli studenti possono inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi frequentando il 5° anno.		
		
<b>QUINTO ANNO</b> per il conseguimento del <b>DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE</b>		

L'Istituto oltre al percorso curricolare in **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**", offre allo studente la possibilità di scegliere per il triennio fra tre ulteriori articolazioni, denominate rispettivamente **Enogastronomia**", **"Servizi di sala e di vendita"** e **"Accoglienza turistica** , che si caratterizzano per una specifica declinazione del profilo generale in appresso illustrato.

Nell'articolazione **Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione **Servizi di sala e di vendita"** il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici

Nell'articolazione **"Accoglienza turistica"**, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico – alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo, il diploma di istruzione professionale che verrà rilasciato indicherà l'indirizzo seguito dallo studente (**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**") e le competenze acquisite, facendo riferimento anche all'eventuale articolazione opzionale scelta.

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				

Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66**(*)	66** (*)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66**(*)	66** (*)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66**	66**			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>Di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				66**	66**
ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DISALA E DIVENDITA”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>Di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina				66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			198**	132**	132**
ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
<i>Di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198

Tecniche di comunicazione			66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			198**	132**
Ore totali	396	396	561	561
<i>Di cui in presenza</i>			66*	

### Competenze specifiche dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera",



### - Competenze specifiche dell'articolazione "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita"

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

### - Competenze specifiche dell'articolazione "Accoglienza turistica",

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico – alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico – alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico – alberghiere.

### - Possibilità occupazionali del diplomato in "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Il Diploma, per la completezza e la flessibilità della formazione, consente:

- di continuare la propria formazione superiore mediante:
- accesso ai corsi post-diploma;
- accesso a tutti i corsi di laurea;
- di accedere immediatamente al mondo del lavoro, presso: ristoranti, alberghi, villaggi turistici, Agenzie di Viaggio, Istituzioni Pubbliche.

### **ESAMI DI QUALIFICA (3° anno)**

Con DM n. 4 del 18/01/2011 sono state adottate linee guida per realizzare raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionali ai sensi dell'art 13 della legge n. 40/2007.

I percorsi formativi di competenza regionale possono essere realizzati in regime di sussidiarietà anche dagli Istituti Professionali di Stato che si sono resi disponibili alla loro attivazione. Con questo sistema, ogni Regione intende garantire solide competenze di base e professionali e assicurare a tutti la possibilità di conseguire un titolo di studio spendibile sia sul territorio nazionale che in ambito europeo.

Dall'anno scolastico 2013/14 Presso il nostro istituto è possibile conseguire, al termine del terzo anno, la qualifica professionale rilasciata dalla Regione Sicilia "Operatore dei servizi di ristorazione "per chi proviene dai percorsi di enogastronomia e sala vendita; "Operatore della promozione e accoglienza turistica" per chi proviene dall'indirizzo accoglienza turistica; "Operatore Agricolo" per chi proviene dall'indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

La qualifica rilasciata assolve l'obbligo formativo ed è valida, a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico, per il proseguimento degli studi e per l'inserimento lavorativo.

La scelta di conseguire una qualifica professionale triennale non impedisce di proseguire gli studi per raggiungere livelli di preparazione più elevati: il sistema infatti è stato progettato per dare più opportunità e consente allo studente di maturare progressivamente la conoscenza delle proprie aspettative, per costruire consapevolmente un progetto di vita e di lavoro.

Dall'anno scolastico 2015/16, al termine del 4° anno è possibile conseguire un diploma tecnico professionale: precisamente

- tecnico sala e bar
- tecnico di cucina
- tecnico agricolo
- tecnico per i servizi di promozione e accoglienza

### **Criteri di valutazione finale**

c) Classi terze degli indirizzi professionali

Ai sensi della delibera n. 287 del 01/07/2021 (linee guida 2021).

L'ammissione agli esami di qualifica è deliberata dai CdC a seguito della verifica dei seguenti elementi:

- Frequenza di un n. di ore minimo del 75 % del monte ore annuo previsto dal curriculum personalizzato

- Valutazione almeno sufficiente, espressa dal CdC (possesso della media di 6/10)
- Valutazione positiva del comportamento (almeno 6/10)

Potranno sostenere gli esami per una Qualifica IeFP i candidati che documentino adeguatamente di aver espletato in maniera riconoscibile attività di lavoro-stage-alternanza inerenti detta Qualifica di IeFP e di aver frequentato un corso attinente tale Qualifica di formazione professionale autorizzato dalla Regione Sicilia. L'esame previsto al termine del percorso triennale, rappresenta la modalità, attraverso un processo formale di convalida, per verificare nell'allievo la presenza dei requisiti formativi, culturali e professionali che consentano il conseguimento del titolo finale.

**Gli esami finali si articolano in due momenti:**

**A – Prove strutturate relative ai 4 assi culturali;**

**B – Prove d'indirizzo specifico e colloquio sull'area di indirizzo.**

**Fase A**

Alle suddette prove seguirà lo scrutinio finale, dove il CdC effettua la prima fase della valutazione d'esame, tiene in considerazione:

- a) gli esiti delle prove di ammissione
- b) la frequenza, non inferiore al 75% del monte ore annuale
- c) il percorso formativo triennale dell'alunno
- d) lo svolgimento delle attività di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro.

Allo scrutinio finale il team dei docenti esprime, per ciascuna disciplina, un voto in decimi.

La proposta di voto per ciascuna disciplina, viene così formulata:

- 80% in base al percorso formativo dello studente;
- 20% in base all'esito delle prove finali.

La media dei voti riportati in fase di scrutinio, tradotta in centesimi costituirà il voto ammissione/non ammissione di ammissione alla seconda fase della valutazione. Il candidato è ammesso agli esami se riporta una valutazione minima di 60/100.

**Fase B**

L'esame di Qualifica costituisce la seconda fase della valutazione finale e tende a misurare, attraverso una prova d'indirizzo specifico e un colloquio, l'acquisizione delle competenze del profilo culturale e professionale in uscita. Al candidato sarà richiesta la soluzione di un "caso pratico professionale" ed un "colloquio".

Il voto d'Esame si compone del voto di ammissione (min. 60/100), dei punteggi attribuiti al colloquio e al caso pratico professionale.

I tre elementi incideranno sul voto finale con pesi diversi:

- il voto di ammissione per il 25%
- il colloquio per il 35%
- il caso pratico professionale per il 40%

Alla somma dei punteggi corrisponderà un voto espresso in centesimi. L'alunno risulterà Qualificato quando riporterà un punteggio complessivo di almeno 60/100.

## **CORSI SERALI**

**Normativa di riferimento: DPR 263/12 - CM.10/04/14 n. 36 CM 06/27/02/15 - D I MIUR 12/03/15 - GU n. 130 supp. n. 266 08/06/15 - C. MIUR nota M. 8366 11/09/15**

Dal 01/09/15 sono istituiti su tutto il territorio nazionale i CPIA (Centri provinciali istruzione per adulti)

I CPIA sono strutture del Ministero dell'Istruzione che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti; costituiscono una tipologia di istruzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico. I CPIA sono articolati in una rete territoriale di servizio; hanno sostituito i CTP (Centri territoriali permanenti) per l'educazione degli adulti e i corsi serali che già operavano presso le istituzioni scolastiche e che hanno cessato di funzionare il 31/08/15 e che adesso sono riorganizzati su base provinciale.

I percorsi di II livello (Ex serali) di Istruzione Tecnica e Professionale, incardinati negli istituti di Istruzione di II grado sono articolati in tre periodi didattici:

- primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli Istituti tecnici e professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.
- Secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli Istituti tecnici e professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.
- Terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica e professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente

### **Finalità generali dei corsi ex serali.**

Da quest'anno scolastico si è avviato presso la sede centrale di Bisacchino un corso di studi per adulti: Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "con una classe. Presso la sede coordinata di Corleone è già avviato dall'anno scolastico 2014/15 un corso con due classi: "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"

Risulta quindi essenziale evidenziare almeno due delle finalità di tali corsi di studi:

- una generale (che è la stessa di ogni scuola pubblica): essere cioè luogo di educazione, fornendo anche strumenti per un inserimento lavorativo qualificato;
- una specifica peculiare, strettamente connessa al tipo di utenza, che risulta alquanto disomogenea in conseguenza delle differenti condizioni di vita, di lavoro, delle diverse storie scolastiche degli studenti nonché di un ampio ventaglio di età anagrafiche.

La scuola serale assolve al compito di riallacciare i fili interrotti fra l'ex-studente e l'istituzione scolastica, stimolando un bisogno di nuova cultura e di educazione permanente, facendosi luogo di istruzione, più consono alle esigenze e alle motivazioni del lavoratore.

La scuola serale svolge un compito di innegabile valore sociale ed educativo, consentendo il rientro nel percorso formativo a quei lavoratori o più in generale alle persone in cerca di un'occupazione che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi.

In particolare, oltre che a formare dal punto di vista tecnico ed operativo i propri allievi, spesso la scuola serale permette loro di cambiare luogo e tipologia di lavoro, grazie all'apprendimento dei contenuti che vengono trattati.

Pertanto per il nostro Istituto sarà prioritario organizzare forme di intervento per:

- il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;
- offrire occasioni di promozione socio-culturale, stimolare la ripresa degli studi, favorire l'estensione delle conoscenze e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro favorendo l'acquisizione di specifiche competenze."

Il nuovo assetto prevede l'organizzazione per gruppi di livello sulla base del patto formativo individuale, elemento che facilita la personalizzazione del percorso anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso. L'obiettivo è la valorizzazione di tutte le competenze acquisite dall'adulto nel corso della vita.

Il percorso sarà personalizzato sulla base dei crediti formativi e professionali di ogni studente e sarà definito dal Patto Formativo Individuale. (Ogni disciplina viene suddivisa in moduli brevi ed intensivi, e i contenuti disciplinari saranno organizzati in macroaree)

Le lezioni si svolgono in orario serale, per cinque giorni la settimana, da settembre a maggio, il sabato è libero, ma può essere utilizzato per attività individualizzate o per il recupero.

Agli studenti lavoratori, la legge riconosce, il diritto di ottenere permessi retribuiti (150 ore) per motivi di studio, ed è possibile una flessibilità nei turni di lavoro

### **Crediti**

Le competenze acquisite attraverso precedenti esperienze scolastiche, anche parziali, le esperienze professionali, coerenti con gli indirizzi di studio, verranno riconosciute e valutate.

Ne consegue che tutte le discipline già studiate con risultati sufficienti, in qualsiasi scuola, potranno essere riconosciute come crediti ed abbreviare, così, il percorso.

I corsi serali fanno conseguire gli stessi titoli di studio dei corsi diurni.

### **Destinatari**

**I corsi di istruzione per adulti sono rivolti a:**

- tutti coloro che abbiano interrotto gli studi e vogliano completare la propria formazione, purchè siano in possesso di licenza media ed abbiano compiuto 18 anni di età
- maggiori di anni 16 che abbiano compiuto il percorso dell'obbligo scolastico, ma non abbiano ancora compiuto il 18° anno di età, che abbiano iniziato un'attività lavorativa o di apprendistato (dichiarazione del datore di lavoro).
- Tutti coloro che desiderino "rimettersi in gioco" ed arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale

- Tutti coloro che, per qualsiasi motivo, in passato non abbiano potuto studiare e desiderino colmare tale svantaggio

**Per ulteriori approfondimenti si fa riferimento allo Statuto del corso serale**

**B1 - indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"**  
**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO**  
**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

**Quadro orario**

Cl. Corsi	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
38/A-49/A	Scienze integrate Fisica	66	66	132			
29/C	* di cui in compresenza	33	33	66			
12/A-13/A	Scienze integrate Chimica		99	99			
5/C-24/C	* di cui in compresenza		66	66			
42/A-75/A-76/A	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132			
58/A	Ecologia e Pedologia	99	66	165			
5/C	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	99	66	165			
60/A	Biologia applicata				66	66	
12/A-13/A-58/A	Chimica applicata e processi di trasformazione				66	66	132
58/A-74/A	Tecniche di allevamento vegetale e animale				66	66	132
58/A	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali				99	66	165
58/A	Economia agraria e dello sviluppo territoriale				99	99	198
58/A	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				66	66	132
58/A	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura						66
	<b>Totale ore di indirizzo</b>			<b>693</b>		<b>825</b>	<b>396</b>
5/C	* di cui in compresenza			<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>264</b>
							<b>132</b>



**B3 - indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"**  
**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO**  
**CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

**Quadro orario**

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
38/A-12/r-1 3/A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99			
57/A	Scienza degli alimenti		99	99			
50/C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore cucina	66	66	132			
51/C	Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici - settore sala e vendita	66	66	132			
15/C-52/C	Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132			
46/A	Seconda lingua straniera		99	99	99	66	165
	<b>Totale ore di indirizzo</b>			<b>693</b>			
<b>ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"</b>							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
50/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			132	99	231	99
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita				66	66	66
<b>ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"</b>							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
51/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina			66		66	66
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore sala e vendita			99	132	231	99
<b>ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"</b>							
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	165	66
15/C-52/C	* di cui in compresenza					33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	99	231	99
36/A	Tecniche di comunicazione				66	66	66
15/C-52/C	Laboratorio di servizi di accoglienza ** turistica			99	99	198	99
	<b>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</b>			<b>693</b>		<b>825</b>	<b>396</b>

## - LICEO LINGUISTICO

### - IL PIANO DEGLI STUDI

Il piano degli studi del liceo linguistico è definito dall'Allegato D al Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

### - Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (come da art. 2 comma 2 del Regolamento richiamato nel punto 2.3.1).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Linguae letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Linguae culturastraniera1*	132	132	99	99	99
Linguae culturastraniera2*	99	99	132	132	132

Linguae culturastraniera3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

## - Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### 3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - a. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - b. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai

diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### 4. Area storico - umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- 

#### **- Risultati di apprendimento specifici del Liceo linguistico**

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e

culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1 del Regolamento richiamato nel punto 2.3.1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

## **ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO – ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI**

### **- Modalità di realizzazione dei percorsi**

I percorsi formativi offerti dall'Istituto si realizzano attraverso metodologie didattiche finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, *competenze* basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti;

- sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola – lavoro sono strumenti didattici fondamentali per la realizzazione dei percorsi di studio.

Tutta l'attività didattico – educativa e tutte le risorse dell'Istituto convergono per promuovere negli studenti:

### **Ø *La crescita umana, intesa come***

- scoperta delle proprie risorse ed attitudini;

- sviluppo di progettualità;
- consapevolezza del proprio ruolo;
- capacità di inserimento nel contesto sociale e istituzionale.

**Ø *L'autonomia di apprendimento, intesa come***

- acquisizione di una metodologia;
- abitudine a contestualizzare le problematiche, evidenziando i nessi tra elementi e fattori in gioco;
- disposizione ad utilizzare, rivedere ed aggiornare le proprie attitudini.

**Ø *La professionalità specifica, intesa come***

- possesso di specifiche competenze tecnico-giuridiche;
- possesso di una metodologia efficace nell'affrontare le situazioni problematiche e di capacità di utilizzo di strumenti, modelli, linguaggi;
- possesso di capacità organizzative sia individuali che di gruppo;
- possesso di capacità progettuali;
- consapevolezza del proprio ruolo e del ruolo della propria professione in ambito civico – sociale.

**ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO**

**- Articolazione del percorso formativo**

<b>"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>ore</b>		
	<b>1°biennio</b>	<b>2°biennio</b>	<b>5°anno</b>
	Comune alle diverse articolazioni		

	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99			
Economia aziendale	66	66			
<b>Totale ore annue d'indirizzo</b>	<b>396</b>	<b>396</b>			
<b>“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”</b>					
Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
<b>Totale ore annue d'indirizzo</b>			<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

### - Profilo specifico del diplomato

Il diplomato ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, egli è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- svolgere operazioni contabili in linea con i principi contabili nazionali ed internazionali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- leggere, redigere e interpretare documenti contabili e finanziari aziendali;
- svolgere analisi di mercato e attività di marketing;
- collaborare alla organizzazione e al controllo dei processi gestionali;
- effettuare reporting su argomenti tecnici;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

**- Possibilità occupazionali del diplomato in “Amministrazione, finanza e marketing”.**

Il Diploma, per la completezza e la flessibilità della formazione, consente:

- di continuare la propria formazione superiore mediante:
  - accesso ai corsi post-diploma;
  - accesso a tutti i corsi di laurea, in modo particolare ai corsi delle facoltà di area economica, giuridica, linguistica;
- di accedere immediatamente al mondo del lavoro, presso:
  - Aziende;
  - Istituti bancari;
  - Assicurazioni;
  - Uffici di Consulenza del Lavoro e Fiscali;
  - Istituzioni Pubbliche.

**- ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO**

**- Articolazione del percorso formativo**

<b>“COSTRUZIONI,AMBIENTEETERRITORIO”:</b> ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
	<b>ore</b>



DISCIPLINE	1°biennio		2°biennio	5°anno	
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
<b>Scienze integrate: Fisica</b>	99	99			
<i>Di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Scienze integrate: Chimica</b>	99	99			
<i>Di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>	99	99			
<i>Di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Tecnologie informatiche</b>	99				
<i>Di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Scienze e tecnologie applicate**</b>		99			
<b>Complementi di matematica</b>					
<b>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro</b>			66	66	66
<b>“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”</b>					
<b>Progettazione, Costruzioni e Impianti</b>			231	198	231
<b>Geopedologia, Economia ed Estimo</b>			99	132	132

Topografia		132	132	132
------------	--	-----	-----	-----

### - Profilo specifico del diplomato

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

### - Possibilità occupazionali del diplomato in "Costruzioni Ambiente Territorio".

Il Diploma, per la completezza e la flessibilità della formazione, consente:

- di continuare la propria formazione superiore mediante:
- accesso ai corsi post-diploma;
- accesso a tutti i corsi di laurea, in modo particolare ai corsi delle facoltà di area tecnica;

- di accedere immediatamente al mondo del lavoro, presso:
  - Aziende;
  - Imprese Edili;
  - Studi di ingegneria
  - Istituzioni Pubbliche.

## RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuolainchiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo



### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

<b><u>Contesto e risorse</u></b>	
<b>Popolazione scolastica</b>	
Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui insiste il nostro Istituto va oltre i confini di Bisacchino e di Corleone con un bacino d'utenza abbastanza vasto. Non molto rilevante la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. La perifericità' del territorio va letta come una messa in gioco della scuola, che ha il delicato compito di rimuovere tutti quegli ostacoli che impediscono la piena realizzazione del diritto alla istruzione. Diventa, pertanto, fortemente significativo il compito della scuola come polo di riferimento culturale e formativo non solo per gli utenti diretti, ma anche per l'intera comunità' locale. Spiccato l'interesse per i soggetti più deboli (gli alunni diversamente abili), ai quali viene, con puntuale solerzia, assicurato il servizio di trasporto ed</p>	<p>La nostra realtà territoriale è contraddistinta da carenze di associazioni stabili e durature che possano fungere da nuclei di coesione per le nuove generazioni. La distanza dalla città penalizza, talvolta, la crescita culturale dei nostri giovani. Scarsa presenza di aziende produttive e poco sviluppato il settore imprenditoriale. La realtà territoriale e familiare di provenienza dei nostri studenti, talvolta, non fornisce stimoli adeguati per lo sviluppo della loro personalità. Il contesto territoriale in cui si situa la scuola ha assistito alla crisi</p>

<p>assistenza. Stretta collaborazione con Regione, Enti territoriali, Comune, strutture pubbliche varie, ASL e Servizi sociali; potenzialita' dell'area geografica ad alta seduzione e vocazione turistica su basi paesaggistiche e monumentali; alta incidenza di stakeholder, quali portatori d'interessi qualificati, nei due settori maggiormente rappresentati della nostra scuola: agrario e servizi enogastronomici.</p>	<p>delle antiche botteghe e delle più nobili tradizioni artigianali per effetto di una globalizzazione di prodotti. Si riscontra una notevole incidenza dell'emigrazione giovanile. Carente, inoltre, la presenza di strutture turistico-ricettive che possano essere da supporto alle attività scolastiche e fornire anche sbocchi lavorati e stimoli culturali.</p>
---	---

### **Territorio e capitale sociale**

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola fa parte di un comprensorio che si caratterizza per la sua vocazione prettamente agricola e, in misura minore, artigianale. Il terziario assorbe buona parte degli occupati. Il territorio su cui insiste il nostro Istituto va oltre i confini di Bisacquino e di Corleone con un bacino d'utenza abbastanza vasto. Sono presenti diverse strutture, molte a conduzione familiare, in grado di supportare parzialmente la scuola nello svolgimento e nella programmazione di attività afferenti all'ampliamento dell'offerta formativa. Una risorsa importante e' costituita dalle associazioni, dall'ASP, dagli enti locali e dalle forze dell'ordine, nella lotta alla dispersione scolastica, per la promozione di corretti stili di vita e, piu' in generale, della cultura della legalita'. Gli enti locali "Provincia Regionale di Palermo" e "Comune di Bisacquino" hanno contribuito a stringere legami sempre piu' saldi all'insegna del bene comune generale.</p>	<p>Il territorio si caratterizza per un alto tasso di emigrazione che coinvolge interi nuclei familiari e soprattutto giovani diplomati e laureati in cerca di occupazione. Dall'ultimo censimento, risulta un preoccupante calo demografico, che si ripercuote notevolmente nella popolazione scolastica.</p>

### **Risorse economiche e materiali**

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio della sede centrale, sito in Bisacquino in Via Salerno, si presenta dal punto di vista strutturale, molto funzionale e in buono stato. Gli spazi</p>	<p>I locali della scuola sono di proprietà della Provincia, pertanto, anche piccoli interventi di manutenzione</p>

<p>destinati alle attività di classe e ai laboratori sono ampi e adeguati alle esigenze didattiche. Inoltre i lavori di ammodernamento delle cucine, hanno permesso di creare spazi più funzionali alla didattica laboratoriale, quelli relativi alla reception invece, contribuiscono a rendere accogliente il clima scolastico grazie alla realizzazione di murali e all'esposizione di opere d'arte di artisti del territorio.</p> <p>Tale sede è facilmente raggiungibile e può contare sull'annessa azienda agraria, una risorsa per la scuola che, tuttavia, deve essere maggiormente valorizzata. La scuola è in possesso di diversi strumenti didattici quali: PC, LIM, laboratorio linguistico, laboratorio di cucina, Laboratorio di Sala, Laboratorio di Ricevimento, Laboratorio di Pasticceria, aula CAD, Teatro, Biblioteca didattica innovativa, Monitor touch screen, schermi multimediali nelle aree comuni dei vari edifici e aziende agrarie di Bisacquino e Corleone.</p>	<p>strutturali devono essere approvati dall'Ente.</p> <p>Alcuni ambienti, in particolar modo, nelle sedi staccate, necessitano di interventi di sistemazione, tra questi: spogliatoi, deposito attrezzi e sistema di riscaldamento della palestra; sistemazione del fondo del campo esterno attiguo alla scuola.</p> <p>Le sedi staccate necessitano dell'individuazione di spazi di aggregazione per gli allievi dove poter svolgere assemblee.</p>
---	--

<b>Risorse professionali</b>	
------------------------------	--

Opportunità	Vincoli
<p>Rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale la scuola è in linea con la percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato (84% circa). Questi ultimi (in genere, con età superiore ai 45 anni), che vantano una stabilità nella scuola superiore ai cinque anni, garantiscono continuità all'istituzione scolastica. Lo stesso può dirsi per i docenti di sostegno e per il personale ATA. I docenti di sostegno sono in possesso del titolo polivalente, alcuni hanno, inoltre, competenze specifiche relativamente allo spettro dell'autismo e ai bisogni educativi speciali. Due docenti possiedono il titolo di coordinatore delle attività di sostegno e sono referenti per l'inclusione.</p>	<p>Allo stato attuale, la scuola non dispone di docenti a tempo indeterminato di discipline non linguistiche, in possesso di certificazioni linguistiche di livello medio-alto. Inoltre il pendolarismo, che caratterizza un cospicuo numero di insegnanti, e le precarie condizioni della viabilità stradale, non facilitano la partecipazione ad attività pomeridiane con una certa regolarità, soprattutto durante i mesi invernali che sono abbastanza rigidi, tipici della zona di montagna dove si trova la nostra scuola.</p>

	Una certa rilevanza assume il dato del pendolarismo del personale, soprattutto sul piano della continuità.
<b><u>Esiti</u></b>	
<b>Risultati scolastici</b>	
<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<p>Nell'indirizzo professionale la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta in linea con quella delle scuole siciliane per la sola classe III; invece, nelle classi prime, seconde e quarte risulta superiore rispetto ai Benchmark di riferimento della Sicilia e della Provincia di Palermo. Infine, al Liceo si registrano ottimi risultati scolastici, gli allievi risultano infatti tutti ammessi alla classe successiva. I voti che gli allievi del professionale hanno conseguito all'Esame di Stato sono risultati superiori rispetto alla media siciliana per quanto riguarda la fascia di voti 71-80 e 81-90. Al liceo linguistico invece i voti degli alunni sono risultati superiori alla media della Sicilia relativamente alle fasce 60, 61-70, 81-90 e 100 e lode. Per la fascia di voti 81-90, le percentuali raggiunte sono superiori a quella della media della Sicilia. Il numero degli alunni che abbandonano gli studi o che decide di trasferirsi presso altre scuole non è rilevante e quasi sempre inferiore rispetto ai dati di riferimento, sia locali che nazionali. Si registra un aumento significativo e superiore rispetto ai Benchmark di riferimento, degli alunni trasferiti in entrata, della classe seconda del liceo. Per gli allievi trasferiti in uscita, in corso d'anno, al linguistico si registra un valore in linea con la media della Sicilia per le classi prima e terza. Al professionale invece, solo per la classe terza il valore è di poco superiore a quello della Sicilia.</p>	<p>Rispetto agli anni scolastici precedenti, la percentuale di alunni con giudizio sospeso delle classi degli indirizzi professionali è aumentata e risulta superiore a quella del Benchmark di riferimento.</p>

<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	
<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<p>Le scelte operate dalla scuola rispetto alla formazione delle classi risultano adeguate: risultano omogenee tra loro, ma eterogenee al loro interno. Cio' e' confermato dal fatto che la variabilita' dei punteggi "dentro" le classi seconde e' contenuta rispetto ai Benchmark di riferimento del Sud e isole, mentre e' alta quella "tra" le classi, soprattutto per le prove di italiano. Situazione analoga si registra per i risultati raggiunti dalle classi quinte. Per quanto riguarda invece i risultati delle prove di inglese, e' maggiore la variabilita' dei punteggi "dentro" le classi rispetto a "tra" le classi.</p>	<p>Gli esiti delle prove Invalsi risultano in generale inferiori, anche se di pochi punti percentuali, rispetto a quelle degli studenti del Benchmark di riferimento siciliano. Il distacco, invece, è importante rispetto al riferimento nazionale per alcuni plessi. La differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile risulta quasi sempre negativa. Il valore aggiunto della scuola risulta sostanzialmente allineato con quello regionale.</p>
<b>Competenze chiave europee</b>	
<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<p>La nostra scuola mette in atto diverse iniziative volte a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, attraverso una serie di progetti curriculari ed extra- curriculari che integrano e fanno da supporto all'azione educativa. In particolare, tali progetti concernono l'educazione alla diversita', l'educazione alla salute, l'educazione alla legalita', l'educazione al rispetto dell'ambiente. Altri sono volti alla prevenzione del disagio con iniziative quali: sportello di ascolto per ragazzi, genitori e insegnanti; sportello di consulenza psicologica (educazione alimentare, prevenzione anoressia/bulimia); prevenzione del disadattamento adolescenziale nel biennio. Per la valutazione delle competenze chiave vengono utilizzati criteri di valutazione comuni per assegnare il voto di comportamento, con indicatori concepiti per rilevare, tra l'altro, la partecipazione e la collaborazione con compagni e docenti nel rispetto delle regole.</p>	<p>Le debolezze si riscontrano in un diverso sviluppo delle competenze in oggetto tra le varie classi e i vari indirizzi. In particolare, le classi del primo biennio denotano, in genere, maggiore vivacita', che si concretizza, talvolta, in episodi di mancato rispetto delle regole, nella incapacita' a collaborare fattivamente con gli altri e nella mancanza di autonomia nella gestione del metodo di studio. Talvolta, anche il rapporto con gli insegnanti denota un insufficiente sviluppo delle competenze relazionali nel rispetto delle regole della convivenza civile. Queste debolezze si evidenziano, particolarmente, in indirizzi o classi in cui e' alta la concentrazione di alunni provenienti da un tessuto</p>



<p>Parecchi Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento hanno visto gli allievi impegnati in iniziative che hanno fatto acquisire loro adeguate abilita' di progettazione, hanno potenziato le loro competenze relazionali e organizzative, e hanno accresciuto il loro senso di responsabilita'.</p>	<p>socio-economico e culturale debole.</p>
---	--

### Risultati a distanza

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>E' aumentato di 5 punti percentuali, rispetto all'anno scolastico precedente, il numero di alunni diplomati che si sono immatricolati all'universita'. L'aumento ha riportato l'istituto a valori in linea con quelli di riferimento siciliano, e leggermente distanti da quelli nazionali. Le aree disciplinari che hanno fatto registrare un maggior numero di immatricolazioni sono state quella Agrario-forestale, Arte e design, Linguistico e Scienze motorie e sportive. Quest'ultima ha visto aumentare il numero di iscritti rispetto agli anni precedenti assieme all'area Psicologica che non aveva prima iscritti. Soprattutto gli iscritti nelle aree Sanitaria e Scientifica hanno conseguito piu' crediti formativi sia al primo che al secondo anno di Universita'. Relativamente agli studenti diplomati nel 2018 e 2020 la percentuale di nostri alunni che e' riuscita ad inserirsi nel mondo del lavoro e' superiore rispetto al dato regionale; inoltre, e' notevolmente superiore sempre, rispetto sia al dato nazionale che regionale, la percentuale di alunni assunti a tempo indeterminato e determinato. La maggiore distribuzione di diplomati per settore di attivita' economica si ha nel settore servizi. Tra gli allievi che hanno trovato occupazione prevalgono quelli con una qualifica professionale media.</p>	<p>Ancora pochi studenti proseguono gli studi dopo il diploma, in parte per una sfiducia crescente nel futuro, ma soprattutto per un bisogno di indipendenza economica.</p>

## **Processi - pratiche educative e didattiche**

## Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Il curricolo proposto dalla scuola risponde essenzialmente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative delle famiglie in relazione al contesto socio-economico di riferimento, mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche e formative funzionali alle competenze da acquisire. Punti di forza della progettazione curricolare sono l'attenzione rivolta, in maniera prioritaria, all'Educazione alla salute, alla legalità, all'ambiente e alla sostenibilità, come previsto dai Goals di Agenda 2030; a questi si aggiunge la collaborazione con Consorzi, Enti, Associazioni di categoria e Aziende del territorio. Nella scuola sono presenti i Dipartimenti per ambiti disciplinari con l'obiettivo di concordare, ed eventualmente, revisionare la progettazione annuale. Ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato una programmazione comune, concordando strategie sulla didattica della disciplina e individuando le competenze da raggiungere. I Dipartimenti si riuniscono almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi ai risultati finali e intermedi a seguito dei quali, laddove necessario, vengono realizzati interventi di recupero e/o potenziamento. Sono previsti, nel curricolo, criteri generali di valutazione comuni ai diversi ambiti disciplinari stabiliti dal Collegio dei Docenti e sono state condivise, in sede dipartimentale, le griglie di valutazione delle prove scritte e di quelle orali. Per le discipline dell'area comune del Biennio sono state predisposte prove iniziali e finali comuni. A seguito della valutazione intermedia degli alunni, i docenti effettuano interventi didattici specifici in itinere, per il recupero e/o</p>	<p>Nella scuola non sempre sono adottate prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione che tendono a misurare i processi di apprendimento per competenza.</p>

<p>per il potenziamento, adottando strategie mirate, come previsto nelle programmazioni annuali. A ogni studente dei corsi professionali è assegnato un tutor tra i docenti del consiglio di classe di appartenenza, che si occupa della redazione del Progetto Formativo Individuale. Il tutor, tramite la compilazione del PFI, mette in luce le conoscenze e le competenze, sia formali che informali, acquisite dagli alunni nel corso della carriera scolastica, individuando le carenze e le potenzialità di ciascuno, con l'obiettivo ultimo di orientare il percorso formativo di ognuno di essi.</p>	
<p><b>Ambiente di apprendimento</b></p>	
<p><b>Punti di Forza</b></p>	<p><b>Punti di Debolezza</b></p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario è elaborato in modo da distribuire il carico delle materie, evitando la concentrazione di quelle prevalentemente teoriche. L'alternanza tra materie teoriche e laboratoriali, oltre a rendere l'orario bilanciato, consente la fruizione dei laboratori a tutte le classi in egual misura. La scuola progetta attività in orario extra- curriculare finalizzate sia al recupero che al consolidamento e al potenziamento delle competenze, privilegiando le competenze linguistiche e informatiche ( conseguimento delle certificazioni Delf e Cambridge). Molti docenti, sia strutturati che precari, sono coinvolti in percorsi di formazione volti all'attuazione di pratiche didattiche innovative all'interno delle classi, a cui hanno partecipato con motivazione e interesse. L'elaborazione del Regolamento di Istituto è stata affidata ad una commissione composta dallo staff di presidenza e dalle funzioni strumentali, ed è stato sottoposto e approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. La scuola</p>	<p>Tutte le sedi e tutte le sezioni non hanno pari opportunità di accesso e di utilizzo dei materiali, bisogna infatti considerare la situazione particolarmente disagiata della sede di Corleone, dove gli spazi sono molto limitati rispetto al numero degli utenti. La fruizione degli spazi laboratoriali e l'uso dei supporti didattici sono gestiti in modo autonomo dai singoli docenti con l'ausilio dei tecnici, a volte in forma estemporanea. Solo la Biblioteca innovativa ha assegnata una figura sistemica di coordinamento. Il pendolarismo rappresenta un limite alla fruizione delle attività promosse dalla scuola da parte di tutti gli studenti. Inoltre, alcune caratteristiche della scuola non favoriscono, anzi condizionano, la realizzazione di pratiche didattiche innovative quali</p>

<p>promuove le competenze relazionali trasversali attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi di peer education, organizzando incontri con le famiglie, con operatori socio-sanitari, con psicologi e partecipando a progetti a sostegno della relazione. La scuola ha attivato sportelli di ascolto che contribuiscono a cogliere forme di disagio che altrimenti potrebbero degenerare in episodi problematici. Nel corrente anno scolastico è stato attivato lo sportello psicologico a cui gli alunni e il personale possono accedere previa prenotazione. La scuola approva e sostiene la richiesta di assemblee di classe e di istituto, favorisce lo svolgimento di attività organizzate e gestite autonomamente dagli studenti di tutti i plessi e di tutte le sezioni, mettendo a disposizione spazi, strumenti e personale, sia docente, che non docente. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace con la collaborazione dei rappresentanti di istituto e di classe, e con il coinvolgimento dei docenti delle singole classi, che seguono per quanto di loro competenza le dinamiche relazionali e pedagogiche dei singoli gruppi classe, intervenendo quando necessario.</p>	<p>ad esempio la programmazione di attività per classi aperte o per classi parallele. La scuola, infatti, è strutturata in tre indirizzi ed ha un'organizzazione oraria che deve necessariamente tenere conto dell'elevato numero di docenti che completano il proprio orario con altre scuole. Ogni anno si registra un numero elevato di assenze e di ingressi alla seconda ora, dovuti in parte al pendolarismo, in parte ad un atteggiamento poco scolarizzato degli alunni, soprattutto del biennio.</p>
<p><b>Inclusione e differenziazione</b></p>	
<p><b>Punti di Forza</b></p>	<p><b>Punti di Debolezza</b></p>
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso un'ampia offerta di attività. A tal fine la scuola ha costituito il GLI e un'apposita funzione strumentale "Inclusione e benessere a scuola", e ha individuato un referente per la dispersione e i DSA, che insieme predispongono un piano di inclusione per gli alunni BES in possesso di diagnosi specialistica e non. Le strategie utilizzate durante le attività didattiche in classe e in laboratorio, messe in atto sia dai docenti di sostegno che dai docenti curricolari, sono state: peer tutoring, cooperative learning, didattica laboratoriale, role playing e</p>	<p>Laddove i consigli di classe hanno sollecitato i genitori a sottoporre i propri figli a valutazione specialistica per diagnosticare l'eventuale DSA, a causa di pregiudizi presenti nel contesto socio-culturale di provenienza, non sempre c'è stata disponibilità a farlo.</p>

<p>problem solving. I PEI e i PDP sono predisposti dai consigli di classe, dopo un primo periodo di osservazione degli alunni ed entro il mese di novembre, e coinvolgono i genitori, gli esperti dell'ASP e le figure di sistema che entrano in contatto con gli alunni BES. Gli esiti sono monitorati durante l'anno scolastico, secondo un calendario predisposto dai soggetti coinvolti attraverso attività di verifica in itinere degli obiettivi raggiunti. Nell'Istituto, tra gli iscritti, ci sono pochi alunni stranieri. La scuola organizza, quando possibile e opportuno, momenti di accoglienza e confronto interculturale con rappresentanti di gruppi stranieri, allo scopo di valorizzare le diversità e promuovere lo scambio culturale e antropologico tra culture e abitudini diverse. La scuola per gli alunni in difficoltà di apprendimento, soprattutto nelle discipline dell'area comune degli indirizzi professionali, ha adottato diverse strategie per la personalizzazione degli apprendimenti quali: pause didattiche curricolari, creazione di gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero in orario curricolare ed estivi. Gli interventi, nella maggior parte dei casi sono risultati efficaci. La scuola, inoltre, favorisce il potenziamento delle competenze professionali, tecniche e linguistiche degli alunni organizzando, durante il periodo estivo, stage di alternanza scuola lavoro, corsi di approfondimento della lingua Inglese e Francese, stage all'estero.</p>	
<b>Continuita' e orientamento</b>	
<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<p>L'area della continuità e orientamento in entrata e in uscita è affidata ad una Funzione Strumentale e ad una commissione. Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per programmare attività utili alla formazione delle classi quali: incontri con gli alunni e i genitori</p>	<p>La distanza territoriale tra le scuole secondarie di primo grado e il nostro istituto rappresenta un ostacolo alla realizzazione di azioni di continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola a un altro, soprattutto</p>

per presentare l'offerta formativa dell'Istituto; visita guidata degli alunni delle scuole medie per mostrare gli ambienti di studio, i laboratori e gli strumenti didattici in dotazione della scuola; open day. Le azioni coinvolgono tutti gli indirizzi. La scuola intrattiene rapporti consolidati con il centro di orientamento e tutorato dell'università degli studi di Palermo. A tutti gli studenti interessati viene offerta l'opportunità di usufruire dei servizi del centro tra i quali: conferenze informative, incontri con docenti delle varie facoltà' attività di counselling e simulazione di test, utilizzando le risorse umane e strumentali dell'istituto. La scuola pianifica tutte le azioni di orientamento sin dall'inizio dell'anno scolastico, organizzando incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro, imprenditori, sindacati e centri di formazione per mostrare uno spaccato della realtà lavorativa nel nostro paese. La scuola promuove, l'alternanza scuola-lavoro, grazie alla rete di rapporti con numerose aziende che si è sempre più consolidata nel corso degli anni e che oggi permette di far partecipare gli studenti di tutti gli indirizzi a stage formativi nel territorio di prossimità, in provincia e nel territorio regionale e nazionale.

nella realizzazione di attività comuni tra studenti della secondaria di primo e di secondo grado. Si sta cercando di implementare attività di collegamento tra i diversi ordini di scuola, facendo incontrare gli alunni dei due ordini per favorire la condivisione delle esperienze. Il problema maggiore consiste nella progettazione di laboratori "ponte" che coinvolgano contemporaneamente e in un breve lasso di tempo gli allievi di almeno 7 comuni con relativo spostamento, e nella mancanza di strumenti di monitoraggio per il confronto dei risultati in uscita dalla scuola media di 1° grado e quelli della scuola superiore nel breve, medio e lungo termine. Altri punti deboli sono l'ubicazione della scuola lontana dagli atenei più importanti della regione e la mancanza di monitoraggio delle azioni di orientamento.

## Processi - pratiche gestionali e organizzative

### **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Punti di Forza	Punti di Debolezza
IL PTOF sia nella premessa, che nella sezione "Definizione del profilo generale dell'Istituto", definisce con chiarezza la missione e le priorità della scuola, affermando il ruolo di comunità educante insostituibile in un contesto socio-economico nel quale gli stimoli offerti ai giovani o sono modesti nelle famiglie, o non sono da loro accettati, per cui, spesso vi è la ricerca di	La condivisione della missione e delle priorità della scuola non è accompagnata da sinergie costruttive da parte di molte famiglie, che limitano, in genere, la loro azione al controllo del profitto dei propri figli.

<p>"modelli" al di fuori del contesto scolastico.</p> <p>Le priorit� e la missione del nostro Istituto sono, lo sviluppo delle potenzialit� dell'alunno, la crescita della capacit� di orientarsi in modo autonomo e consapevole nel mondo in cui vive, sviluppare la continuit� dell'apprendimento, la formazione tecnica e professionale spendibile nel mercato del lavoro in continuo divenire. La missione e le priorit� della scuola sono condivise in seno agli OO.CC e rese note all'esterno con la pubblicazione del PTOF, durante gli incontri calendarizzati con le famiglie e nell'ambito delle attivit� di orientamento presso le scuole medie.</p> <p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programma dettagliatamente le azioni delle FF.SS., dei referenti dei vari settori, delle commissioni e dei coordinatori.</li> <li>- Verifica in itinere e finale del lavoro delle FF.SS.</li> <li>- Relaziona il lavoro svolto dai docenti, dai coordinatori di classe e dai referenti e disciplinari.</li> <li>- Individua collegialmente il numero di persone con incarichi di responsabilit� ben definiti e i loro rispettivi compiti. Nell'attribuzione di tali incarichi si valorizzano le competenze e le esperienze acquisite nei vari ambiti.</li> <li>- Ha implementato il "middle management".</li> <li>- Ha allocato le risorse economiche, previste per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, coerentemente con le scelte educative fissate nel PTOF.</li> <li>- Monitora in modo sistemico le azioni.</li> </ul>	<p>Gli strumenti per la misurazione qualitativa delle risposte alle azioni, risultano talvolta insufficienti.</p>
<p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	
<p><b>Punti di Forza</b></p>	<p><b>Punti di Debolezza</b></p>
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti</p>	<p>La scuola non si � dotata di un archivio per la raccolta e</p>

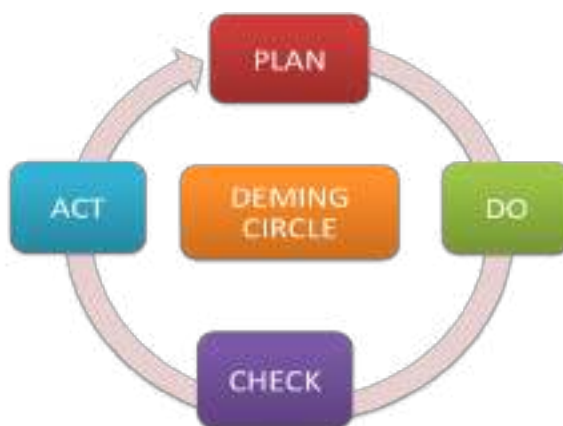
<p>(griglia, questionario, note, relazioni, ecc.).</p> <p>Ha attuato numerosi momenti di formazione, coinvolgendo personale interno e reclutando formatori esterni quando necessario.</p> <p>Ha dato ampio spazio alla formazione di figure professionali specifiche quali, referente BES/DSA, animatore digitale e team dell'innovazione digitale, referente per il sito e le piattaforme digitali, referente per gli alunni diversamente abili, referente per PCTO e referente per il CPIA.</p> <p>La scuola, nell'assegnazione degli incarichi e nella formazione tra pari, utilizza i docenti interni, valorizzando le loro esperienze formative e le loro competenze in campo linguistico, tecnologico e multimediale per una migliore gestione delle risorse umane. I docenti con esperienze maggiori, fanno parte di commissioni e gruppi di lavoro predisposti per la realizzazione della progettazione formativa dell'Istituto. I docenti con competenze in campo tecnologico e multimediale si occupano della gestione del sito web e delle piattaforme dell'Istituto. La scuola utilizza il curriculum e/o le esperienze formative fatte dai docenti per il conferimento degli incarichi di responsabilità.</p> <p>Nella scuola sono attivate forme organizzative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipartimenti disciplinari costituiti da docenti delle stesse discipline o ambiti disciplinari appartenenti ad indirizzi diversi:</li> <li>- commissione Biblioteca</li> <li>- commissione viaggi di istruzione</li> <li>- Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)</li> <li>- Accoglienza</li> <li>- Orientamento</li> <li>- Raccordo con il territorio</li> <li>- Continuità</li> <li>- Inclusione</li> <li>- Piano triennale dell'offerta formativa</li> </ul>	<p>condivisione delle buone pratiche didattico-educative.</p>
---	---



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>La scuola, da anni è impegnata a attuare e consolidare relazioni con il territorio, ha instaurato rapporti di collaborazione con diversi soggetti pubblici e privati. Fra questi troviamo: l'ASP Provinciale e le associazioni Onlus del territorio. Per i progetti di Educazione alla legalità sono stati avviati rapporti di collaborazione con varie associazioni e con le forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Municipale e Guardia di Finanza, Corpo Forestale). Queste collaborazioni sono da considerarsi integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Rapporti di collaborazione, inoltre, sono stati intrapresi con diverse strutture ricettive, enti, e aziende con l'obiettivo di creare collegamenti con il mondo del lavoro. A partire dall'anno scolastico 2015/16, ottemperando alle novità introdotte dalla Legge 107, convenzioni e protocolli di intesa, sono state stipulate con Enti locali, Camere di commercio, alberghi, strutture ricettive, studi agrari al fine di fare realizzare ai ragazzi esperienze significative di alternanza scuola lavoro. La scuola dialoga e cerca in tutti i modi di coinvolgere i genitori per migliorare l'offerta formativa. Il dialogo con i genitori viene esplicitato attraverso il sito istituzionale, per iscritto, telefonicamente, con eventi espressamente dedicati. Dall'anno scolastico 2015/16, anche a mezzo del Registro elettronico e dal 2019, con il verificarsi della pandemia da Sars-cov19 anche attraverso l'applicazione google meet di google Workspace for education.</p>	<p>Limitata partecipazione ad accordi di rete e di rado come scuola capofila. Emerge una bassa partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti nei Consigli di Classe, nel Consiglio di Istituto e alle iniziative della scuola, il loro contributo, in termini di partecipazione formale ed informale, è modesto. Il costante decremento demografico, causato dalla crisi economica del territorio, che ha incrementato la migrazione di tanti residenti in altre regioni o all'estero, la scuola ha registrato, negli ultimi anni, di un calo di iscrizioni che investe tutti gli indirizzi fatta eccezione per l'Istituto Professionale per l'Agricoltura.</p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO



## UN PIANO CHE DIVENTA PROGETTO

Il processo di miglioramento si avvarrà della strategia del **Deming circle**, modello studiato proprio per il miglioramento continuo della qualità, in un'ottica di lungo periodo, che coniuga il miglioramento continuo dei processi con l'utilizzo ottimale delle risorse. “ **Qualità è soddisfare le necessità e superare le aspettative continuando a migliorarsi**” **W.E. Deming** La sequenza logica dei quattro punti PDCA, ripetuti per un miglioramento continuo, sarà modulato rispetto ai tempi di ciascun anno scolastico in base alla seguente tabella:

Plan	Pianificazione del miglioramento	Giugno - settembre
Do	Esecuzione del programma di miglioramento, nelle aree di processo individuate, in base agli obiettivi	Settembre - giugno
Check	Test e controllo, studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo	Ottobre - giugno
Act	Azioni per migliorare il processo	Settembre - agosto

L'avvio di tale processo di gestione costituisce per la scuola un'opportunità per:

- Riflettere sui propri valori, gli obiettivi e la mission
- Promuovere processi di innovazione e miglioramento
- Misurare le performance in termini di efficienza, efficacia, equità
- Favorire il processo di cambiamento strategico avviato attraverso il progetto di ricerca-azione

“Anche se siete sulla strada giusta, resterete travolti dagli altri se vi siederete ad aspettare”A. Godfray

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio, fortemente condizionati nella loro rappresentatività dalle classi dell'istituto professionale rispetto a quelle dell'istruzione tecnica. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

## PRIORITA' E TRAGUARDI

### RAV – PdM Piano di miglioramento

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
1. Riduzione del fenomeno della dispersione scolastica esplicita.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Innalzare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.</li><li>- Ridurre del 10% la media annua di assenze degli allievi.</li><li>- Ridurre del 20% il numero dei ritardi.</li></ul>
OBIETTIVI DI PROCESSO	
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Potenziare la didattica per competenze</p> <p>Progettazione e attuazione di un piano di recupero delle competenze di base</p> <p>Ampliamento del tempo scuola attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori l'intera giornata.</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento fisici e digitali, innovativi negli arredi e nelle attrezzature nei quali gli studenti e le studentesse possano sviluppare sia competenze di base che digitali e nei quali possa essere favorito il loro ben-essere. Implementare nuove metodologie didattiche, in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare lo sviluppo di competenze cognitive, sociali ed emotive degli studenti e delle studentesse.</p> <p>Produzione e fruizione di attività culturali quali cinema, teatro, musica e ballo.</p> <p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra scuola e comunità locale per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti i ragazzi.</p> <p>Progettazione di percorsi personalizzati di mentoring e tutoring in favore degli studenti e delle studentesse più fragili negli apprendimenti (anche on line).</p> <p>Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate.</p> <p>Continuità e orientamento</p> <p>Creazione di una rete di scopo con le scuole Medie del territorio, per la realizzazione di "Laboratori ponte".</p> <p>Potenziare le piattaforme di istituto costruendo un archivio condiviso di prove, materiali, strumenti didattici, attività di formazione, PCTO.</p>	

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la figura di docenti tutor che possano supportare gli studenti con particolari fragilità

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e implementare la formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di corsi, in particolare sui seguenti argomenti: didattica innovativa, relazione docente - discente, attività laboratoriali, valutazione, didattica di gruppo.

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la partecipazione dei genitori ai Ricevimenti collegiali e, in genere, alla vita scolastica

Implementare gli scambi con enti esterni attraverso la sottoscrizione di convenzioni e reti.

Aprire la struttura scolastica al territorio per creare durevoli e produttive sinergie di carattere socio - economico - culturale.

Promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra scuola e comunità locale per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti i ragazzi.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
2.Riduzione del fenomeno della dispersione scolastica implicita	Diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese di circa il 20%

## OBIETTIVI DI PROCESSO

### Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere più efficiente il lavoro dei Dipartimenti puntando sullo scambio di pratiche didattiche fra colleghi della stessa disciplina.

Potenziare la didattica per competenze

Progettazione e attuazione di un piano di recupero delle competenze di base.

### Ambiente di apprendimento

Implementare nuove metodologie didattiche, in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare lo sviluppo di competenze cognitive, sociali ed emotive degli studenti e delle studentesse.

### Inclusione e differenziazione

Progettazione di percorsi personalizzati di mentoring e tutoring in favore degli studenti e delle studentesse più fragili negli apprendimenti (anche on line).

### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e implementare la formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di corsi, in particolare sui seguenti argomenti: didattica innovativa, relazione docente - discente, attività laboratoriali, valutazione, didattica di gruppo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
3.Sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare la partecipazione degli studenti e delle studentesse a progetti appositamente strutturati nonché ad attività curriculari ed extracurricolari aperte al territorio e alla realtà di riferimento.</li> <li>-Aumentare del 25% gli alunni con certificazione linguistica e digitale.</li> <li>- Aumentare del 10% il numero degli iscritti all'università.</li> </ul>
4. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti e nelle studentesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare la partecipazione degli studenti e delle studentesse a progetti locali, nazionali ed europei di cittadinanza attiva: convegni, seminari, scambi culturali, manifestazioni, concorsi, convegni, attività di volontariato e di tutoring.</li> <li>- Ridurre del 50% i provvedimenti disciplinari.</li> </ul>

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento del tempo scuola attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori l'intera giornata.

Creare un ponte fra scuola e mondo del lavoro innovando i profili in uscita.

Ambiente di apprendimento

Progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento fisici e digitali, innovativi negli arredi e nelle attrezzature nei quali gli studenti e le studentesse possano sviluppare sia competenze di base che digitali e nei quali possa essere favorito il loro ben-essere.

Produzione e fruizione di attività culturali quali cinema, teatro, musica e ballo.

Inclusione e differenziazione

Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate.

Continuità e orientamento

Creazione di collegamenti con il mondo universitario per favorire l'accesso agli studenti in uscita.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Messa a sistema di un "Progetto di Orientamento" che possa consentire alla nostra scuola di presentare la propria offerta formativa al territorio, in maniera esaustiva e completa.

Messa a sistema di un "Progetto di Orientamento" in uscita.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare gli scambi con enti esterni attraverso la sottoscrizione di convenzioni e reti.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del RAV (rapporto di autovalutazione di Istituto) ha fatto emergere la necessità di produrre una nuova e più completa Offerta Formativa costituita da attività curricolari ed extracurricolari inserite in un quadro unitario ed integrato, elaborato in coerenza e nel rispetto delle reali esigenze dei nostri studenti e del territorio per una proposta organica e attenta alle peculiarità dei diversi indirizzi di studio offerti dal nostro Istituto.

Infatti l'Istituto si è sempre proposto di rendere la scuola, non solo luogo di acquisizione di contenuti culturali, ma anche polo culturale al servizio del territorio, creando opportunità di incontri, dibattiti, confronti di idee in modo da creare un dialogo con la realtà che ci circonda con l'obiettivo di sostenere gli sbocchi professionali della formazione scolastica.

Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza con la famiglia e l'extra scuola, promuovere attività organizzate in collaborazione con Enti, associazioni, esperti esterni del mondo della cultura e del lavoro.

Pertanto in relazione a quanto esposto, visti gli esiti del RAV, tenuto conto della L. 107/2015 comma 7 e degli obiettivi strategici d'Istituto, il Collegio Docenti ha individuato, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'OF, i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati nella priorità che segue

	<b>Campi di potenziamento</b>		<b>Obiettivi formativi comma 7</b>
1	Potenziamento Umanistico	a )	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
		l )	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.
2	Potenziamento Scientifico	b )	Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche.
		n )	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del n. degli alunni per classe ...
3	Potenziamento Laboratoriale	h )	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
		i )	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

4	Potenziamento Linguistico	a )	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
5	Potenziamento Socio-economico e per la Legalità	d )	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
		i )	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.
6	Potenziamento Motorio	g )	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti.
7	Potenziamento Artistico e Musicale	c )	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

## OFFERTA FORMATIVA

**L'offerta formativa** dell'istituto si è sempre distinta per essere stata ricca e varia al fine di soddisfare i bisogni dell'utenza e del territorio; continua ad essere propositiva e attenta e pertanto rinnova la sua progettualità attuando le seguenti attività in linea con le esigenze formative indicate come priorità nella legge 107/15 comma 7. Essa accompagna e arricchisce i contenuti curricolari, compatibilmente con le risorse ambientali, umane e finanziarie di cui

dispone la scuola, che è sempre pronta a creare spazi di apertura a tutti gli eventi culturali che abbiano significativa incidenza sulla crescita formativa dei suoi studenti.

Progetti e attività funzionali al potenziamento dell'offerta formativa	
PROGETTO	STATO
Codice progetto:10.1.2.A-FESRPON-SI-2021-421- Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica-Digital board	Stipulato
FESR Sicilia 2014-2020 Azione 10.8.1: Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale.- PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI WEB CONFERENCE PER LE SEDI DELL'ISTITUTO-	Stipulato
–Progetto Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici. Codice Progetto 13.1.1.A –FESRPON –SI-2021-183-opere edili	Stipulato
–Progetto Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici. Codice Progetto 13.1.1.A –FESRPON –SI-2021-183-cablaggio strutturato	in gara
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - Finanziamento Piano Nazionale Scuola Digitale	fornitura eseguita
Contrasto alla povertà educativa ed alla emergenza educativa AS 2020/2021 DM 48 art3-comma 1 lettera A-prot.39 del 14/05/2021 Progetto nuova scuola - Acquisto attrezzature per il completamento del laboratorio inclusivo di cucina	affidato
Contrasto alla povertà educativa ed alla emergenza educativa AS 2020/2021 DM 48 art3-comma 1 lettera A-prot.39 del 14/05/2021 Progetto nuova scuola - Acquisto attrezzature per il completamento del laboratorio inclusivo di cucina	affidato
FESR Sicilia 2014 - 2020 Azione 10.7.1: Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative - PROGETTO PER L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEI LABORATORI DELLA SEZIONE ALBERGHIERA E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELL'ISTITUTO - Attrezzature	affidato
FESR Sicilia 2014 - 2020 Azione 10.7.1: Interventi di riqualificazione degli	in gara



ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative - PROGETTO PER L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEI LABORATORI DELLA SEZIONE ALBERGHIERA E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELL'ISTITUTO - Attrezzature	
Acquisto attrezzature per laboratorio inclusivo di cucina e miglioramento standard laboratorio cucina fondi art. 31 del D. L. 41/2021	affidato
Laboratorio inclusivo di cucina- Fondi assegnati Decreto Ministeriale 265 del 16 agosto 2021 giusto DL 73/2021 art. 58	affidato
Laboratorio inclusivo di cucina- Fondi assegnati Decreto Ministeriale 265 del 16 agosto 2021 giusto DL 73/2021 art. 58	affidato
Contrasto alla povertà educativa ed alla emergenza educativa AS 2020/2021 DM 48 art3-comma 1 lettera A-prot.39 del 14/05/2021 Progetto nuova scuola - Acquisto arredi sede Corleone e sede centrale	fornitura eseguita
Contrasto alla povertà educativa ed alla emergenza educativa AS 2020/2021 DM 48 art3-comma 1 lettera A-prot.39 del 14/05/2021 Progetto nuova scuola - Murales sede centrale	affidato
Contrasto alla povertà educativa ed alla emergenza educativa AS 2020/2021 DM 48 art3-comma 1 lettera A-prot.39 del 14/05/2021 Progetto nuova scuola - Murales sede centrale - Acquisto attrezzature per Azienda Agraria	fornitura eseguita
Contrasto alla povertà educativa ed alla emergenza educativa AS 2020/2021 DM 48 art3-comma 1 lettera A-prot.39 del 14/05/2021 Progetto nuova scuola -Murales sede centrale ATTIVITA' FORMATIVA-	
Corso pasticceria siciliana	svolto
Corso micropropagazione	affidato
Attività formative Fondi art.31 del D.L.41/2021	
Corso pupi di zucchero	svolto
Corso giusta alimentazione	svolto
Corso lingua russa	affidato
Corso micropropagazione	affidato
Corso arte bianca	affidato
Corso cake design	affidato
Corso cappuccini	svolto

Corso gelateria	affidato
Corso pannel olio	affidato
Circolare 8 del 9/12/2020-Regione sicilia-Progetto: I Sicani-Digital Landscape	in fase organizzativa
Piano Nazionale Scuola Digitale: finanziati tutti i progetti dell'avviso "Spazi e strumenti digitali per le STEM" Realizzazione di una serra idroponica	in fase organizzativa
Fondi assegnati Decreto Ministeriale 265 del 16 agosto 2021 giusto DL 73/2021 art.58	
Recupero aree azienda agricola Bisacquino-alberature	affidato
Lavori per impianto elettrico laboratorio inclusivo di cucina	in corso progetto
Incarico professionali per verifica standard sicurezza sedi scolastiche	affidato
Acquisto ausili per alunni disabili	fornitura eseguita
Attivazione Sportello Orientamento	attivato
Acquisto Attrezzature palestra	fornitura eseguita
Acquisto attrezzature laboratorio inclusivo di cucina	in corso progetto
Manutenzione sedi Scuola	in corso progetto

PROGETTI FIS		
PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI	DESTINATARI
Territorio, tra storia, leggenda e realtà	Il progetto prevede: la conoscenza del	25 alunni

(35 + 10 ore)	<p>territorio, della sua cultura, della sua storia, arte e tradizione.</p> <p>Obiettivi: conoscenza dei comuni limitrofi, dei loro monumenti, della loro storia e dei personaggi illustri presenti e passati.</p> <p>Risultati attesi: conoscere il passato per capire il presente e intuire il futuro.</p>	<p>Classe I, II indirizzi: Liceo linguistico.</p>
<p>Laboratorio di Ceramica (10 ore)</p>	<p>Favorire il processo di inclusione attraverso l'attività laboratoriale.</p> <p>Obiettivi: migliorare l'interazione con l'ambiente e le persone che circondano l'alunno; stimolare la partecipazione attiva nel campo della ceramica artistica; aiutare l'alunno ad esprimere se stesso e la propria interiorità con creatività, fantasia e immaginazione; offrire la capacità di rivelare a se stesso e agli altri il suo modo di osservare gli oggetti e la realtà.</p> <p>Risultati attesi: il progetto mira a valorizzare tutti gli alunni diversamente abili attraverso il confronto, la conoscenza delle proprie differenze e delle specificità di ciascuno per uno sviluppo integrale della persona, e per un arricchimento reciproco. Attraverso la manualità, come forma di espressione creativa, si valorizzeranno le capacità del singolo, migliorandone l'autostima. Rispettare le regole e le tecniche del lavoro in gruppo. Potenziare l'attenzione e l'ascolto in una situazione di benessere.</p>	<p>20 alunni diversamente abili e normodotati di varie classi</p>
<p>Progetto piscina (durata non specificata)</p>	<p>Obiettivi Portare avanti azioni di contrasto e contenimento della dispersione scolastica. Sviluppo della relazionalità positiva.</p> <p>Risultati attesi: Diminuzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso didattico e formativo Rispetto delle regole e capacità di integrarsi con gli altri</p>	<p>25 alunni diversamente abili e normodotati di varie classi</p>
<p>Un amico in più - Ippoterapia (06 ore)</p>	<p>Obiettivi Approccio al mondo del cavallo; sviluppare, recuperare, rafforzare autonomia e sicurezza; superamento di paure; migliorare le abilità motorie e il senso di equilibrio; favorire la socializzazione e la disponibilità verso gli altri.</p> <p>Risultati attesi</p>	<p>25 alunni diversamente abili e normodotati di varie classi</p>

	<p>promuovere momenti di integrazione tra alunni diversamente abili e alunni normodotati attraverso un tramite che è il cavallo. Lavorare con il cavallo, instaurare con lui una relazione di fiducia.</p>	
<p>Orto didattico a scuola (n . 1 h a settimana da dicembre a Maggio per la sede centrale)</p>	<p><b>Obiettivi</b> Saper collaborare con i compagni Imparare a progettare e realizzare un prodotto attraverso fasi di lavoro specifiche e consequenziali Rispettare gli ambienti di lavoro Stimolare gli studenti ad osservare I cicli naturali Ricoprire l'alimentazione tradizionale Imparare a risolvere con I compagni eventuali problem in modo strategico</p> <p><b>Finalità</b> Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abiliù Favorire l'aiuto cooperative e la collaborazione Rendere operative le conoscenze attraverso al realizzazione di un prodotto</p>	<p>25 alunni diversamente abili e normodotati di varie classi</p>
<p>Orto didattico a scuola (n . 1 h a settimana da dicembre a Maggio per la sede coordinate di Corleone)</p>	<p><b>Obiettivi</b> Saper collaborare con i compagni Imparare a progettare e realizzare un prodotto attraverso fasi di lavoro specifiche e consequenziali Rispettare gli ambienti di lavoro Stimolare gli studenti ad osservare I cicli naturali Ricoprire l'alimentazione tradizionale Imparare a risolvere con I compagni eventuali problem in modo strategico</p> <p><b>Finalità</b> Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abiliù Favorire l'aiuto cooperative e la collaborazione Rendere operative le conoscenze attraverso al realizzazione di un prodotto</p>	<p>25 alunni diversamente abili e normodotati di varie classi</p>
<p>DELFL Scolaire: une langue pour l'avenir (durata non specificata)</p>	<p><b>Obiettivi</b> Potenziare le competenze in lingua francese, utilizzando le quattro abilità Conseguire le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali Arricchire il patrimonio espressivo e culturale dei corsisti</p> <p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>Non specificati</p>

	Far conseguire la certificazione DELF	
Progetto continuità con le scuole medie (durata non specificata)	<p>Obiettivi</p> <p>Promuovere una effettiva socializzazione fra i giovani del territorio attraverso la pratica sportiva</p> <p>Agevolare l'inserimento degli alunni della scuola media inferior prossimi utenti dell'ISS di Basacquino</p> <p>Obiettivi</p> <p>Sviluppare elementi di socializzazione</p> <p>Educare e diffondere attraverso lo sport uno stile di vita sano</p> <p>Affermare il diritto alla pratica sportiva</p> <p>Sostenere la lotta contro la dispersione scolastica</p> <p>Prevenire il disagio giovanile e favorire l'integrazione degli alunni</p> <p>Conoscenza e pratica del calcio a cinque.</p>	Non specificati
Una scommessa su di noi	<p>Obiettivi</p> <p>Autoconoscenza della propria percezione dei rischi sul tema delle dipendenze</p>	Non specificati

## PROGETTI PON

**10028 del 20/04/2018 - FSE - Percorsi per Adulti e giovani adulti- Seconda edizione**

**10.3.1 Percorsi per adulti 10.3.1A Percorsi per adulti**

**Panificatore e pasticciere per passione**

**I prodotti del territorio-Trasformazione**

**9901 del 20/04/2018 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - Seconda edizione**

**10.2.5 Competenze trasversali**

**10.2.5.B Competenze trasversali - transnazionali**

**Nuova Europa e Vecchia Europa a confronto**

**4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione**

**10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità**

**10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti**

**Il racconto disegnato**

**Rappresento e sono**

**I cibi, gli intrecci e le conserve.**

**I Grani antichi tra identità culturale e consapevolezza alimentare.**

**Il racconto contro le violenze-laboratorio di scrittura e racconto creativo**

**Pallavolo e gioco di squadra.**

**4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione**

**10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base**

**ENGLISH PLANET A.....B.....C.....D.....F.... Deutsch...**

**PET for students**

**DEL F pour les étudiants Comprendre en français**

4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità  
10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Territorio ed arte  
Il progetto e la città-storia Inglese

Tedesco

4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

10.3.1 Percorsi per adulti 10.3.1A Percorsi per adulti A scuola insieme  
Tedesco  
Tedesco avanzato Ri-orientamento Verso il lavoro

11978 del 15/06/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo

10.8.6 Centri scolastici digitali 10.8.6A Centri scolastici digitali  
Digitale per il futuro

19146 del 06/07/2020 - FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base

**GLI STRUMENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

**PSR REGIONE SICILIANA**

**Progetto di start up Hortus Inclusive PSR**

***PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO "DI VINCENTI" E INTERVENTI FORMATIVI***

TIPOLOGIA	TITOLO	AZIONE	ATTIVITA'	STANZIAMENTO
PNRR 4.0	NEXT GENERATION LABS	AZIONE 2	Realizzazione spazi per le professioni digitali del futuro	164.644,23
PNRR 4.0	NEXT GENERATION CLASSROOMS	AZIONE 1	Realizzazione di nuovi ambienti, fisici e digitali, di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature	133.848,68
PNRR 1.4			Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica	319.137,76
PNRR 1.4	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A - SERVIZI DIGITALI E -CITTADINANZA DIGITALE		Progetto sito Internet	7.301,00
	SUPPORTO ALLA TRASFORMAZIONE DELLE P.A. LOCALI-SCUOLA		Abilitazione al cloud per le Pubbliche amministrazioni locali	12.719,00
DM 150 del 01-06-2022	RISTORI EDUCATIVI (LEGGE 18-2022)		Recupero e consolidamento degli apprendimenti relativi alle ore di scuola in presenza perse a causa di SARS CoV-2	20.000,00
PROGETTO FESR 13.1.4.A	REALIZZAZIONE DI AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA		Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo	130.000
PON AVVISO 33956 del 18-05-2022	<b>Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza</b>	AZIONE 10.1.1	Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti	19.446
		AZIONE 10.2.2	Integrazione e potenziamento delle competenze disciplinari di base	19.446



ERASMUS PLUS PROGETTO 2022-IT01-K A122-00007 2222		AZIONE KA1	Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento-Ambito VET	85.874,00
	PROGETTO CINEMA			120.000

## Progetto Sport e legalità

- Enti finanziatori: UE, Repubblica Italiana, Regione Siciliana
- Tematica: I valori della legalità nello sport, quale strumento educativo per la convivenza civile con particolare riguardo alle corrette dinamiche tra gli allievi e tra le famiglie degli stessi.
- Obiettivi: conoscere meglio se stessi; comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri; acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità; aiutare gli alunni a vivere la competizione come un momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'altro; aiutare a vivere la vittoria correttamente ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale; essere operanti ed organizzativi nel gruppo.
- Modalità organizzative: letture – discussioni – ricerche; organizzazione e partecipazione di un torneo di calcio a cinque maschile e di pallavolo femminile tra i vari indirizzi dell'Istituto; incontro per i genitori con personalità impegnate nel campo della legalità in ambito sportivo.
- Destinatari: circa 80 alunni dell'Istituto dei vari indirizzi dell'Istituto e le relative famiglie.

## UNA BIBLIOTECA PER TUTTI

### Il progetto

si propone di trasformare la biblioteca scolastica dell'I.I.S.S Don C. Di Vincenti in un centro di studio e di ricerca per gli studenti, in uno strumento di supporto all'attività didattica per gli insegnanti e in un luogo di promozione della lettura.

### Gli obiettivi e le finalità

del progetto, si inseriscono compiutamente nelle competenze fondamentali di cittadinanza (imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale) e nei bisogni formativi di un'utenza proveniente da un territorio culturalmente diversificato, che trova nella scuola un punto d'incontro, di confronto e di integrazione.

Tali finalità possono essere così riassunte:

1. Favorire, attraverso un accesso ampio e diversificato all'informazione, l'aggiornamento professionale dei docenti e l'apprendimento degli studenti.
2. Garantire un'ulteriore opportunità formativa allo studente e al cittadino, nel contesto dell'educazione continua.

3. Potenziare il possesso di abilità nella ricerca, nella acquisizione, nella valutazione, nella selezione e rielaborazione delle informazioni, sempre più estese e diversificate.
4. Recuperare, attraverso la lettura, un'esplorazione del mondo e una ricerca di sé.

Inoltre il progetto, attraverso una serie di attività valide anche come ore alternative alla Religione cattolica rende fondamentale anche l'apporto attivo degli studenti, che potranno:

- riappropriarsi di un luogo e di un'opportunità culturale importante;
- maturare conoscenze e competenze metodologiche, culturali e sociali;

## I destinatari

del progetto sono, prevalentemente, gli studenti che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica. Il progetto potrà prevedere anche attività di PCTO.

## Le attività

del progetto prevedono una serie di azioni, alcune delle quali immediate e prioritarie, altre da affidare alle annualità successive del progetto stesso.

- Riordinamento degli spazi e delle attrezzature;
- Riordino e catalogazione del patrimonio librario, con la distinzione tra i testi datati, magari significativi dal punto di vista storico e culturale ma ormai di scarsa fruibilità, e quelli di maggior utilità culturale e didattica;
- Avvio di un sistema di consultazione e di prestito che preveda l'apertura della biblioteca e il coinvolgimento di studenti, docenti e genitori;
- Promozione di progetti di educazione alla lettura e alla ricerca;

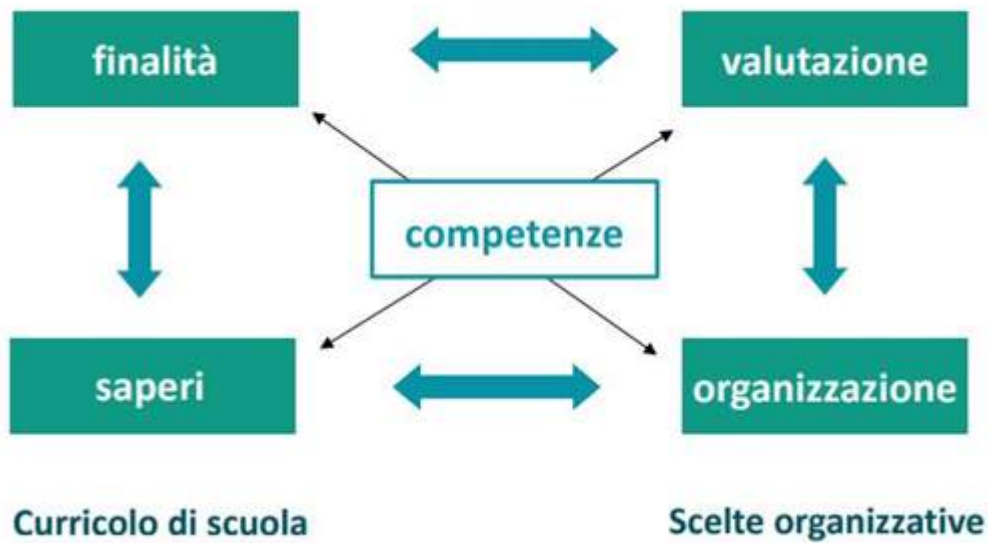
Nella prima fase le attività previste saranno:

- riordino dei libri per datazione e argomento;
- catalogazione ed etichettatura dei testi;
- ricollocazione dei libri su scaffale
- servizio di prestito

## IL RISULTATO

previsto a lungo termine è la trasformazione della Biblioteca in un luogo di studio, ricerca, di attività didattiche e di promozione culturale fruibile da tutti gli studenti dell'Istituto.

## SCELTE STRATEGICHE



**Inclusivo,  
continuo,  
orientativo**



Per costruire il curricolo di scuola

- Competenze
- Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità)
- Saperi (mappe disciplinari)
- Percorsi di apprendimento/insegnamento (metodologie e strategie)
- Valutazione (criteri, descrizione di livelli, rubriche)

<b>SCENARI</b>	<b>COMPITI</b>
Molteplici stimoli contraddittori	Dare senso alla varietà delle esperienze
Cambiamenti continui, veloci e profondi	Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
Globalizzazione e glocalizzazione	Insegnare le regole del vivere e convivere
Pluralità di culture	Educare alla cittadinanza
	Mettere in condizione di affrontare i cambiamenti
	Insegnare ad apprendere
	Far acquisire strumenti di pensiero per selezionare informazioni

## **Indicazioni per i Sistemi Scolastici (OCSE 2006)**

- coinvolgimento di tutte le dimensioni di chi apprende (cognitive, sociali, emotive);
- consapevolezza e autoregolazione del processo di apprendimento;
- co-progettazione del percorso di apprendimento;
- sviluppo del processo di auto-valutazione;
- apprendimento per 'sfide' piuttosto che per 'obiettivi';
- percorsi di apprendimento invece di curriculum predefiniti o programmi di formazione;
- risultati potenzialmente raggiungibili, non definibili a priori

L'insegnamento tradizionale	L'insegnamento per competenze
La conoscenza come prodotto predefinito, materia inerte	La conoscenza come processo elaborativo, materia viva
La conoscenza viene frammentata in parti per facilitare l'assimilazione	La conoscenza viene vista nelle sue reciproche relazioni
Lo studente riproduce la conoscenza	Lo studente produce la conoscenza
Organizzato intorno a contenuti	Organizzato intorno a problemi
Strutturato e uniforme	Differenziato e regolato sulla persona
Prevede un percorso lineare insegnante-conoscenza-studente	Prevede un percorso ricorsivo insegnante-conoscenza-studente
Usa il libro come strumento principe	Usa fonti e materiali diversi
Procede in modo individualistico	Procede in modo cooperativo

Vecchie competenze	Competenze emergenti
1. Abilità di operare in ambiente stabile e ben definito	1. Abilità di operare in ambiente mal definito e in continuo cambiamento
2. Capacità di confrontarsi con processi di attività concreta lineari e ripetitivi	2. Capacità di trattare processi di attività astratta e non di routine
3. Abilità di operare in un ambiente di lavoro controllato	3. Abilità di prendere decisioni e assumere responsabilità
4. Lavoro isolato	4. Lavoro di gruppo; lavoro interattivo
5. Abilità di operare entro orizzonti limitati di tempo e di spazio	5. Comprensione globale del sistema, abilità di operare entro orizzonti di tempo e di spazio in espansione

## LE SCELTE EDUCATIVE

### Premessa

Da tempo ormai l'UE sta promuovendo l'adozione di stili educativi volti a formare competenze nella complessità di un mondo in continua evoluzione. Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ha sottolineato la centralità della formazione e del valore della cooperazione per una scuola di "qualità"; considera essenziale la valorizzazione della diversità, promuovendo così nei giovani il senso dell'identità, dei valori dello spazio europeo o, un "comune sentire europeo"

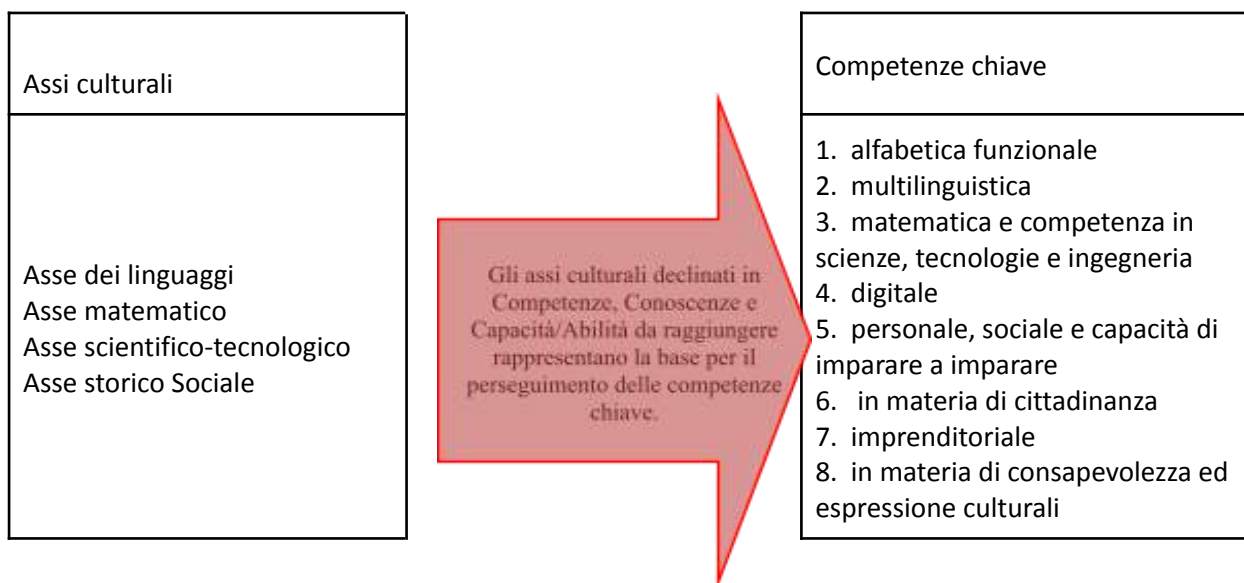
La scuola è tenuta ad accogliere la sfida, impegnandosi per la costruzione dell'Europa dell'istruzione.

L'Istituto, in linea con gli orientamenti europei, promuove l'apprendimento, assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze

e pertanto rinnova le competenze chiave, sulla base di quelle adottate con la Raccomandazione del Consiglio dell'UE il 22 maggio del 2018

I risultati di apprendimento degli studenti al termine del percorso di studi saranno declinati anche in termini di competenze, il cui possesso da parte di ciascun studente dovrà essere certificato. La certificazione delle competenze è una descrizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate.

Una prima certificazione delle competenze si ha al termine del biennio iniziale, che consente di assolvere all'obbligo di istruzione. L'area di istruzione generale, simile in tutti i percorsi del biennio dell'obbligo, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida base culturale, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I quattro assi, assieme alle otto competenze chiave di cittadinanza, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze. Un'ulteriore certificazione delle competenze si ha al momento dell'esame di Stato finale.



**1) Competenza alfabetica funzionale:** comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e servirsene

**2) Competenza multi linguistica:** sottolinea l'importanza della conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi

**3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** la C. matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze, l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

**4) Competenza digitale:** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico, responsabilità.

**5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

**6) Competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

**7) Competenza imprenditoriale:** presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali.

**8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali nazionali, europee e mondiali – lingue, patrimonio espressivo, tradizioni e prodotti culturali.

Occorrerà quindi, nella definizione degli obiettivi generali e specifici delle varie discipline, tenere in considerazione le nuove indicazioni delle linee guida sopra citate.

I quattro assi, assieme alle otto competenze chiave di cittadinanza, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze. Un'ulteriore certificazione delle competenze si ha al momento dell'esame di Stato finale.

## **- OBIETTIVI FORMATIVI GLOBALI**

(Realizzabili alla fine del corso nei diversi indirizzi di studio)

La competenza globale implica lo sviluppo delle seguenti capacità:

**REALIZZARE** - Capacità di conseguire un livello di performance in linea con le esigenze di qualità e rapidità che si possono richiedere ad un tecnico diplomato: padronanza delle tecniche professionali, impiego di nuove tecnologie che implicano la conoscenza di materiali, prodotti e servizi.

**ORGANIZZARE** - Capacità di gestire, conoscendole in modo approfondito, le diverse procedure dell'organizzazione del lavoro, della gestione aziendale, della commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, dell'informatica, della progettazione, della gestione dei cantieri e dell'assistenza tecnico - economico - tributaria alle aziende e agli organismi.

**INVENTARE:** Capacità di valorizzare prodotti, materiali e idee nel pieno rispetto degli equilibri ambientali.

**VALUTARE** - Capacità di giudizio del tecnico che deve dimostrare di essere in grado di controllare e interpretare documenti, di giustificare le proprie scelte e i propri metodi, di prendere iniziative e di affrontare situazioni problematiche.

**COMUNICARE** - Il tecnico deve essere in grado di intrattenere relazioni di qualità sia all'interno delle imprese che all'esterno.

## **- OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI PER IL PRIMO BIENNIO**

**CORRETTEZZA** - lo studente tenderà alla responsabilità nell'assunzione dei propri impegni scolastici e non; instaurerà rapporti interpersonali cordiali e corretti verso tutte le componenti.

**IMPARARE AD IMPARARE** - organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**COMUNICARE** - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**COLLABORARE E PARTECIPARE** -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**RISOLVERE PROBLEMI** - affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi,

individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** -individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** - acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

## **- OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI PER IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO**

**CORRETTEZZA E RESPONSABILITÀ** nei rapporti interpersonali: lo studente dovrà essere punto di riferimento per gli alunni delle classi inferiori.

**COMPETENZA COMUNICATIVA** - lo studente dovrà essere in grado di far proprie le conoscenze per tradurle in competenze, di esporre con chiarezza e coerenza e di utilizzare le tecnologie multimediali e i laboratori.

**AUTONOMIA** nel lavoro individuale e flessibilità nel lavoro di gruppo.

**PADRONANZA** nel metodo di lavoro: lo studente dovrà possedere un metodo di lavoro adeguato alle diverse situazioni.



**SVILUPPO DELLE ABILITÀ TRASVERSALI** - lo studente userà in modo flessibile le abilità conseguite nelle diverse discipline, le saprà trasferire in ambito scolastico ed extra-scolastico.

**FORMAZIONE DI UNA MENTALITÀ INTERCULTURALE** - lo studente valorizzerà il proprio patrimonio di “conoscenze”, ma sarà aperto al confronto e al dialogo.

### **- SCELTE PROGRAMMATICHE**

L'offerta formativa del nostro Istituto traccia un percorso progettuale di attività che integrano e fanno da supporto all'azione educativa.

Linee guida:

- Educazione alla “diversità”
- Educazione alla cittadinanza europea
- Educazione alla Salute
- Educazione alla Legalità
- Educazione Ambientale
- Educazione motoria – fisica – sportiva.

Si espongono, in sintesi, le ragioni pedagogiche e didattiche delle suddette scelte.

#### **Educazione alla diversità**

La nostra Istituzione scolastica intende caratterizzarsi e qualificarsi per la valorizzazione delle diversità e del pluralismo culturale di cui sono portatori gli alunni e il contesto locale e globale. In tal senso si porranno in essere attività volte a soddisfare le istanze educative particolari di ogni singolo allievo e, in particolar modo, di quelli in situazione di difficoltà, per ragioni personali e socio-culturali. (Vedi Regolamento dell'Autonomia –D.p.r. 275/99 art. 1, co.2 e 4, co.1).

Nella nostra realtà locale si registrano, sino ad oggi, poche presenze di alunni stranieri; costoro non hanno bisogno di mediatori culturali o linguistici, essendo nati e vissuti in Italia; i genitori si sono integrati nel nostro ambiente dove vivono e lavorano. Tuttavia, come si evidenzia dai dati statistici della popolazione scolastica, si osserva la presenza di alunni diversamente abili; pertanto, tra le scelte educative prioritarie, si pone la prospettiva della “diversità”, intesa come “qualità altra”, come risorsa nella dimensione della collaborazione e della cooperazione all'interno di ogni gruppo classe .

#### **Educazione alla cittadinanza europea**

Da diversi anni il tema dell'Europa, trasversale a diverse discipline, è stato posto in primo piano tra le finalità del progetto educativo d'Istituto nella convinzione che educare i giovani ai valori ideali e culturali europei sia un traguardo da perseguire nell'ottica dell'educazione alla convivenza pacifica.

La sensibilità per le suddette tematiche ha orientato la progettazione formativa del nostro Istituto; l'esperienza rafforza l'impegno del nostro Istituto verso iniziative che fossero poste in essere dalle istituzioni locali, provinciali e regionali.

Si è già avviato nel nostro Istituto la fase di applicazione in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia **CLIL (Content and Language Integrated Learning) nelle classi quinte degli indirizzi tecnici**. Il Collegio dei Docenti, preso atto che per tali indirizzi la lingua d'insegnamento è l'inglese, ha individuato le seguenti DNL: Economia aziendale, per il Settore Economico, Costruzioni per il Settore

Tecnologico, Scienze integrate per il Liceo Linguistico. La scelta didattica d'insegnamento è quella modulare, per la cui organizzazione metodologica e dei contenuti si rimanda alle rispettive programmazioni disciplinari.

### **Educazione alla salute**

La salute come diritto e dovere della comunità civile è un obiettivo progressivamente accettato grazie ad una accresciuta consapevolezza sociale oltre che riconosciuto sul piano giuridico. Il testo di riferimento è contenuto nel documento prodotto a Ginevra 1985(O.M.S. Salute = psico-fisico relazionale).

Tale definizione ha introdotto il carattere positivo del concetto di "salute" che si configura come "rispetto della dignità dell'uomo e della realizzazione della persona in relazione con gli altri e con l'ambiente". Nella progettazione delle attività ci si avvarrà degli operatori del Distretto di Corleone (ASL. N.6 di Palermo) e/o di esperti esterni.

L'Educazione alla salute non comporta certamente l'eliminazione delle difficoltà, ma il potenziamento della capacità di gestire i conflitti e l'eventuale disagio in funzione del percorso evolutivo individuale. Tutte le attività curriculari ed extra-curriculari intendono promuovere nei giovani un profondo senso di appartenenza nei riguardi della scuola di cui non sono generici utenti, ma soggetti titolari di diritti sanciti dalla nostra Costituzione.

### **Educazione alla legalità**

Il contesto storico – sociale nel quale la scuola italiana si trova attualmente ad operare richiede da parte di tutti gli operatori scolastici una sempre più rigorosa e puntuale attenzione per alcuni aspetti assai preoccupanti delle vicende nazionali, che sembrano registrare una obiettiva diminuzione della consapevolezza del valore della legalità (C.M. 20 agosto 2019, n. 02). Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, finalizzata quest'ultima a far comprendere come la organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e a sviluppare la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. La nostra Scuola intende educare i giovani ai valori della legalità attraverso interventi specifici e, soprattutto, offrire l'immagine di un "luogo" dove le aspettative dei ragazzi ad un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengano frustrate.

### **Educazione ambientale**

L'educazione ambientale è uno dei cardini del processo formativo del nostro Istituto, perché rappresenta un valido argomento di riflessione su cui tutti siamo invitati a riflettere. Infatti, essa contribuisce a formare nei giovani una coscienza ecologista, di preservazione, di ripristino e di miglioramento dell'habitat naturale.

### **Educazione motoria, fisica e sportiva**

L'educazione motoria - fisica e sportiva è uno strumento privilegiato di crescita culturale e un prezioso contributo nella prevenzione e rimozione dei disagi delle devianze giovanili. E' in quest'ottica che la nostra scuola, sulla base anche di esigenze legate alla realtà del nostro Territorio, intende curare l'educazione motoria. Le attività previste per l'anno scolastico in corso si collocano nella continuità di un'attenzione che il nostro Istituto ha sempre riservato alla dimensione formativa sia dell'attività motoria e fisica sia dell'attività sportiva. La nostra scuola parteciperà ad eventuali Giochi sportivi studenteschi promossi dal M.P.I; la partecipazione rientra tra le scelte prioritarie.

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

I viaggi d'istruzione, le visite guidate saranno inseriti nella progettazione didattico - culturale, predisposta all'inizio dell'anno scolastico e dovranno configurarsi come esperienza di apprendimento, pertanto, esse non rappresentano un'interruzione dell'attività didattica, ma si collocano interamente ed integralmente all'interno di essa. Le uscite didattiche devono essere sempre funzionali agli obiettivi culturali e didattici peculiari di ciascun indirizzo.

### **Finalità**

Uscire dall'aula e verificare "sul campo" le nozioni apprese in classe è un'esigenza ripetutamente avvertita sia dai docenti che dagli studenti in tutti gli ambiti di studio. Non si tratta soltanto di rendere più appetibili aspetti disciplinari ostici o di aiutare con l'esercitazione pratica l'apprendimento teorico: spesso si tratta di colmare lacune nella formazione generale che la tradizionale didattica d'aula non consente di affrontare e approfondire adeguatamente. Costituiscono un momento didattico e d'orientamento nel mondo del lavoro di grande rilevanza poiché consentono agli studenti, di "toccare con mano" quello che molto probabilmente sarà il loro futuro occupazionale, di immedesimarsi nei ruoli a cui aspirano e orientare, con una maggiore cognizione di causa, le proprie scelte nel vasto mondo della formazione

Offrono un contributo decisivo ed un approccio concreto con il mondo del lavoro e delle realtà territoriali produttive, sono momenti importanti di crescita che, concorrono ad allargare gli orizzonti culturali e rappresentano una preziosa occasione per implementare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nelle attività di studio, sia curricolare che extra - curricolare.

Le proposte di uscite didattiche devono rispettare i criteri generali espressi dai Consigli di Classe.

Il nostro Istituto attribuisce un'importante valenza formativa alle attività "fuori classe" poiché esse vanno oltre l'arricchimento culturale, la crescita personale e diventano anche esperienze di vita per lo studente, da condividere con i compagni, gli insegnanti e la famiglia.

I nostri studenti, hanno la possibilità di avvicinarsi alle realtà paesaggistiche, monumentali, culturali e produttive del nostro territorio in modo completamente gratuito, poiché l'istituto ha in dotazione n. tre pullman.

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

La scuola si adopera per promuovere la collaborazione fra insegnanti e genitori, (di fondamentale importanza per favorire il successo formativo degli studenti) in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante, impegnandosi ad instaurare un dialogo costruttivo attraverso l'ascolto e il confronto

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- Consigli di classe
- Assemblee generali e/o tematiche
- Incontri per la consegna del documento di valutazione infraquadrimestrale e quadrimestrale
- Incontri individuali
- Coinvolgimento dei genitori in iniziative culturali

- Incontro per la definizione del patto educativo di corresponsabilità

#### **Informazione indiretta:**

- Comunicazioni inviate ai genitori che ne devono restituire una parte per ricevuta (diritto allo studio, normativa, viaggi d'istruzione e visite guidate, programmazioni di colloqui individuali pomeridiani con i docenti)
- Comunicazioni per presa visione dei genitori per attività promosse dalla scuola, per variazioni di orario o per scioperi
- Pubblicazioni sito web

Per facilitare ulteriormente la comunicazione, viene nominato un docente coordinatore per ogni classe, che fa da tramite sia per prendere in considerazione le istanze che provengono dalla famiglia o dallo studente, sia per informare la famiglia in merito all'andamento scolastico complessivo: nel caso di discontinuità nella frequenza del singolo studente, nel caso di assenze collettive, ritardi, entrate posticipate ed uscite anticipate oppure di sensibile calo del rendimento scolastico e di manifestazione di disagio evidente, il **coordinatore** di classe dà immediata comunicazione alla famiglia con il supporto inter-attivo dell'ufficio alunni.

La trasparenza degli atti, in base alla Legge 241/90 sarà garantita con la possibilità riservata ai genitori di prendere visione e/o di avere copia di tutti i documenti concorrenti alla valutazione del percorso di formazione

La comunicazione circa convocazioni di riunioni, programmazione di colloqui individuali con i docenti, appuntamenti e iniziative varie viene effettuata attraverso: il sito web d'istituto, telefono e/o avvisi scritti

Il nostro istituto, secondo quanto previsto dalla Normativa Ministeriale, da quest'anno è dotato del **Registro elettronico**. Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la **tempestività** dell'informazione scuola-famiglia.

**Saranno visibili alle famiglie: i voti, le assenze, i ritardi, le uscite anticipate, le attività didattiche, e le note disciplinari.**

#### **Rapporti con gli studenti**

**L'Istituto** ha sempre considerato il dialogo ed il rispetto reciproco come strumenti precipi dell'azione educativa. Per questo ritiene essenziale un rapporto aperto, critico e rispettoso tra docenti e studenti.

“La scuola, infatti, quale luogo di crescita culturale e civile della persona, rappresenta una risorsa per arginare il rischio della progressiva caduta della osservanza delle regole...” (Nota MIUR 31/07/08)

Una importanza fondamentale riveste il rispetto delle norme sancite dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e (DPR 235/07), dal Regolamento d'Istituto, a cui vanno ricondotte tutte le scelte educative e comportamentali

#### **La scuola offre.**

- comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione (Statuto St. art 2 comma 3 - 4)
- un sistema organizzato che cura il miglioramento continuo che valorizza l'identità di ciascuno ed è aperto alla pluralità delle idee (Statuto St art 2 comma 1)

- l'uso di strumenti multimediali ed ad adeguate attrezzature (Statuto St. art 2 comma 8)
- n. 3 Borse di studio "Don C. Di Vincenti"

### **L'Istituto è accreditato:**

- rilascio di qualifiche professionali (Accordo – conferenza- Stato – Regione 27/07/2011)
- centro preparazione esami **Cambridge**
- sede d'esame **Trinity College London** (protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione gennaio 2000)

Trinity offre una gamma di esami di Inglese suddivisi in una serie di 12 livelli di competenza. Ogni alunno può sostenere l'esame al livello a lui più consono

- a) di valutare tutti gli aspetti della lingua parlata. Ogni alunno può sostenere l'esame al livello a lui più consono. L'esame consiste in una conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito.

### **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

La nostra scuola, pone l'accoglienza al centro della sua mission educativa, consapevole della necessità di stabilire un'alleanza educativa" con le famiglie, al fine di conseguire il successo formativo, invita, secondo una prassi ormai consolidata negli anni passati, gli studenti delle classi prime e loro famiglie all'accoglienza che si svolge nell'arco della prima settimana di scuola.

L'esigenza di questo momento deriva dall'opportunità di presentare la scuola, non solo sotto il profilo dell'OF e delle strutture ,ma anche e soprattutto come "agenzia educativa" che si pone come punto di riferimento nel territorio e al servizio degli studenti e delle famiglie che vivono, in qualche caso," crisi di identità" nella relazione e comunicazione generazionale.

Obiettivi:

- Favorire la conoscenza reciproca fra gli studenti e fra studenti e insegnanti
- Facilitare il passaggio dalla scuola media a quella superiore, individuando aspettative, preoccupazioni e difficoltà oggettive
- Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e del suo funzionamento.

Diverse sono le attività previste tra le quali:

- Attività sportive di vario genere
- Giochi di conoscenza e somministrazione di questionari sulla motivazione
- Proiezioni di video sulle esperienze effettuate dai ragazzi durante attività di stage, concorsi, manifestazioni
- Simulazioni di attività di Front office e Back office, mise en place ed altre attività di laboratorio di sala vendita ed enogastronomico
- Rispetto dell'ambiente, proiezione video
- Percorsi guidati su Statuto degli studenti e regolamento di istituto
- Rispetto di sé e degli altri: cineforum
- Educazione alla legalità: conoscere le norme per rispettarle

### **Per quanto riguarda l'orientamento:**

#### **In entrata**

- Incontri tra docenti di ordini diversi di scuola per definire un curriculum di transizione
- Progetti comuni di continuità

- Sviluppo di una didattica orientativa
- Attività di orientamento per alunni e famiglie – Open Day

### **In itinere**

- Sportello di recupero per il biennio per combattere la dispersione
- Sportello di consulenza per ri – orientamento e transizione ad altri percorsi formativi
- Progetto teatro

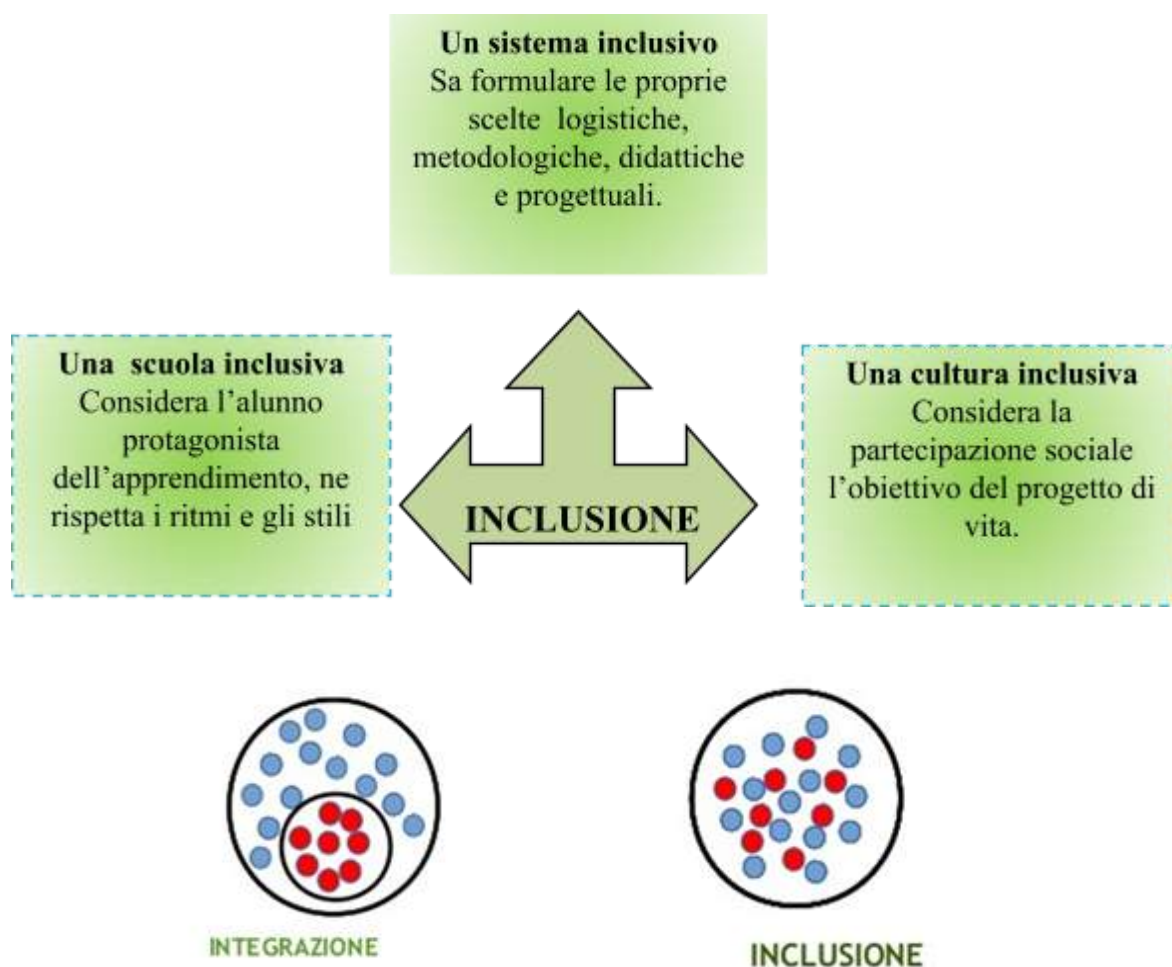
### **In uscita**

- Orientamento universitario
- Orientamento al lavoro- incontro con esperti del mondo del lavoro
- Unità di apprendimento centrate su interessi, valori professionali, competenze trasversali
- Progettazione di percorsi ASL – P.C.T.O. diversificati.

### **PROVE INVALSI**

Il Collegio dei docenti prende in esame gli esiti delle prove INVALSI dell'anno scolastico precedente e invita i Consigli di Classe a prendere in esame i punti di debolezza e di forza emersi, per attivare eventuali azioni di recupero o di potenziamento che favoriscano il processo di maturazione dei degli allievi.

## **INCLUSIONE**



Negli ultimi 20 anni l'inclusione scolastica ha percorso una strada lunga e importante: dalla legge quadro sulla disabilità alla legge 170 sui DSA fino alla recente normativa sui BES al Decreto Dipartimentale n. 479 del 24/05/2017 e alla nota Miur n. 1143 del 17/05 /2018. Da questi ultimi documenti si evince che il PTOF del prossimo triennio dovrà essere **marcatamente** inclusivo .

**“La didattica inclusiva si fonda su capisaldi quali : cercare, trovare,comprendere,utilizzare, valorizzare e celebrare tutte le differenze individuali, innocue e scomode. Un altro caposaldo è la differenziazione delle attività didattiche: in uno stesso momento alunni diversi fanno cose diverse ; le nostre classi inclusive devono somigliare a una “barca da regata”, dove ogni membro dell’equipaggio svolge un ruolo diverso, ma tutti sono necessari per raggiungere l’obiettivo comune” Dario Ianes .**

Il concetto di inclusione si carica di un concetto fondamentale (D.Lgs n. 66/2017) “l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti; quindi non è”affare per pochi” ma bisogna pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento.

**“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia” Daniel Pennac.**



Una scuola più inclusiva.

- È l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europea, un orientamento che riprende temi cari alla "scuola su misura"
- Richiama necessariamente il problema dell'inclusione sociale, strettamente correlato al tema della formazione alla cittadinanza attiva
- Riduce la dispersione, la demotivazione e consente a tutti di vivere in un contesto accogliente e stimolante
- Deve rispondere ai bisogni di tutti gli alunni affinché nessuno si senta non appartenente, non pensato e quindi non ascoltato
- Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e pratica l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze
- Ha la necessità di rendere sempre più **"speciale la normalità"** del far scuola tutti i giorni. **D. Ianes**

Le linee guida ruotano intorno ai seguenti obiettivi costruiti secondo i dettami della Costituzione Italiana

- Equità e valorizzazione delle differenze
- Diritto allo studio, attraverso facilitazioni e rimozione di barriere all'apprendimento
- Garanzia della piena partecipazione sociale

In concreto, quindi il lavoro del docente è cambiato, da esperto di conoscenze è diventato guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo; sarà concentrato sulla diversità umana, sui bisogni formativi di ciascuno, sui personali stili di apprendimento e di pensiero. La scuola deve perciò essere flessibile, deve comprendere, valorizzare e adeguarsi alle differenze. (è necessario rompere gli schemi- la rigidità è il contrario dell'inclusione).

Solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni essa può diventare davvero inclusiva e le tante buone intenzioni possono concretamente divenire buone prassi, in termini di individualizzazione e personalizzazione. Una scuola per tutti e per ciascuno.

**"Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana" C. De Vecchi**

Se al centro dell'azione didattica non è più il lavoro del docente ma quello degli studenti, ben vengano le attività diversificate, i laboratori didattici, i lavori di gruppo, l'apprendimento



cooperativo. La messa a disposizione di abilità diverse a supporto dell' apprendimento altrui rafforza il proprio; ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni ; aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (**peer tutoring**) La possibilità di fornire supporto al compagno stimola la formazione di personalità definite e la crescita dell'autostima, nonché il senso di appartenenza e la condivisione.

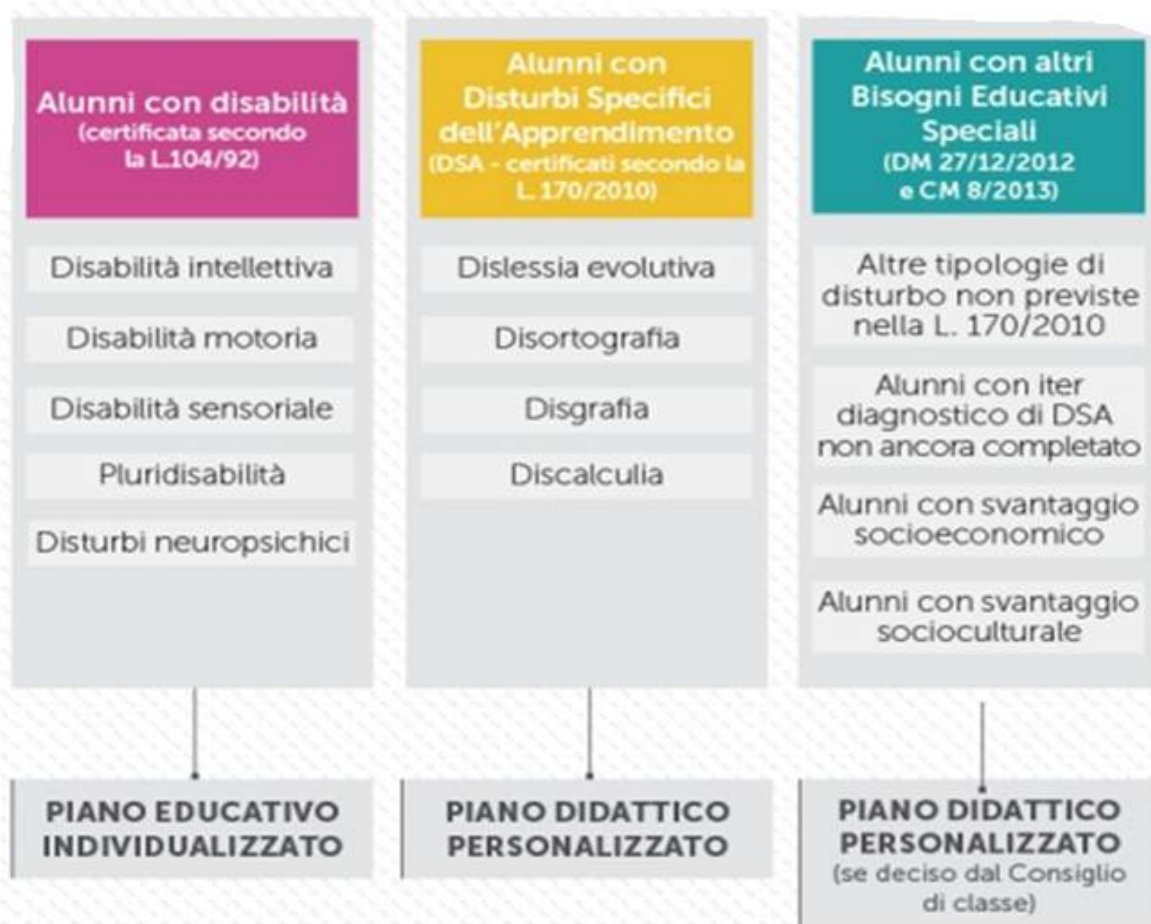
Saltano così tutte le differenze, perché non vi è più una normalità cui adeguarsi; la differenza, infatti, è essa stessa normalità, è accolta come ciò che è proprio.

**“.....quello che è normale per altre persone non è normale per me e quello che ritengo normale non lo è per gli altri..... concedetemi la dignità di ritrovare me stesso nei modi che desidero; riconoscete che siamo diversi l'uno dall'altro, che il mio modo di essere non è soltanto una versione guasta del vostro. Interrogatevi sulle vostre convinzioni, definite le vostre posizioni . Lavorate con me per costruire ponti tra noi. “ Jim Sinclair**

Per identificare le dimensioni di lavoro che riteniamo utili per la costruzione della qualità dell'integrazione si propone:

- Conoscenza dei bisogni educativi particolari e delle differenze individuali. Individualizzazione dell'insegnamento e personalizzazione delle relazioni educative; aiutare lo studente a capire quale sia il suo ruolo e la sua funzione sociale, che esiste un tempo che si chiama futuro.
- Clima interpersonale e culturale di collaborazione e solidarietà; la prossimità sociale, il “tollerare” di essere vicini l'uno all'altro e di fare cose insieme- gruppo classe, peer tutoring.
- Insegnamento dell'attenzione congiunta, dell'emozione congiunta, dell'intenzione congiunta
- Sviluppo di un nuovo management scolastico
- Formazione docenti
- Diffusione e uso razionale delle tecnologie
- Costruzione di partnership con le famiglie, con i servizi socio-sanitari con psicologi e pedagogisti
- Sportello ascolto – spazio inteso come sistema di prevenzione del disagio
- Integrare la scuola nella comunità
- Documentare le esperienze, sperimentare, fare ricerca e valutazione dell'integrazione.

**“la scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde. Se si perde gli ultimi la scuola non è più scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati.” Don Lorenzo Milani**



### Stanza Multisensoriale

Nel nostro Istituto è stata realizzata, presso la sede centrale, una **Stanza Multisensoriale SHX**, nasce come ambiente progettato per il benessere, prodotto dalla stimolazione dei 5 sensi in maniera controllata. La teoria sulla quale si basa la progettazione di tale stanza, va sotto il nome di **Metodo Snoezelen**, volto a sviluppare la percezione in alunni con disabilità intellettive. La **Stanza Multisensoriale** presenta arredamenti e giochi che la rendono ideale per i ragazzi autistici e con disabilità intellettive.

La stanza multisensoriale si propone di essere un ambiente accogliente, dove dare ampio spazio all'immaginazione e all'apprendimento attraverso la stimolazione sensoriale.

Si tratta, dunque, di un ambiente accogliente e rilassante, arricchito da attrezzature e materiali volti a fornire stimoli di tipo sensoriale, pc, tablet tra cui tubi di bolle e colori, fibre ottiche, stimolazioni luminose lettino vibro acustico, dado, ventilatore, proiettore, cuscini vibranti. Il tutto in piena interazione con i contenuti audio e video pre programmati nel Software SHX. Chi interagisce con la stanza multisensoriale, diventa protagonista scegliendo luci, colori, audio, contenuti video e/o effetti sensoriali, regola le stimolazioni per avere un ambiente a sua misura.



## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

### PIANO DI INTERVENTO TRIENNIO 2022/25

#### **Premessa**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è stato ideato nella profonda convinzione che l'ambiente Scuola non possa rimanere tagliato fuori dall'innovazione digitale che caratterizza la società attuale, ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento: ha quindi l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'Animatore Digitale dunque è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, sarà fruitore di una

formazione specifica, affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'AD potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Come previsto dalle indicazioni ministeriali, L. 107/2015, il nostro Istituto già da un po' di anni promuove l'innovazione didattica digitale attraverso dei Piani di intervento in accordo con le azioni del PNSD per:

- rafforzare la preparazione di tutti gli attori della comunità scolastica in materia di competenze digitali attraverso la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli;
- consolidare il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci e continui nel tempo per la formazione finalizzata all'innovazione didattica;
- coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi;
- potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola;
- trasformare i laboratori scolastici ponendo al centro l'innovazione;
- mettere al passo l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- potenziare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica riducendo l'utilizzo della carta;
- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente.

## 1. Piano di intervento

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un proseguimento delle azioni previste nei precedenti anni, nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

Lo sforzo che la legge di riforma chiede ormai da qualche anno a ciascuna istituzione scolastica è finalizzato al raggiungimento dell'uso di metodologie didattiche innovative, ad una messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche, facendo in modo che tutte le opportunità in prospettiva possano essere per tutti, personale scolastico e studenti, con il risultato finale di una comunità scolastica che lavori nel digitale.

Viene di seguito riportato il Piano di intervento relativo al triennio 2022/2025 coordinato con il P.T.O.F. e coerente con quanto previsto dalle azioni del PNSD.

AMBITO	INTERVENTI TRIENNIO 2022/2025		
	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative, per l'individuazione dei bisogni sui 3 Ambiti del PNSD (Strumenti, Curricolo, Formazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Questionario da somministrare agli alunni delle classi prime</li> <li>▸ Per il personale docente da ripetere in caso di significativa presenza di nuovi insegnanti</li> </ul>	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Formazione specifica per l'Animatore Digitale e sua partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> </ul>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Formazione del Team per l'innovazione digitale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Formazione di base per i nuovi docenti sull'uso di software, del registro elettronico e degli strumenti tecnologici (computer, tablet, LIM, videoproiettori, etc..) già presenti e di nuova adozione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Formazione avanzata</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Formazione sull'uso della piattaforma Google Workspace for education per l'organizzazione, la didattica, la condivisione di attività e per la diffusione di buone pratiche di didattica innovativa</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Sviluppare la pratica del lavoro condiviso tra i docenti per l'organizzazione didattica con gli strumenti della G Workspace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Potenziare buone prassi di lavoro attraverso condivisione di documenti/file per rendere più agevole la pratica didattica</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Formazione sull'uso di metodologie didattiche innovative basate su nuove risorse e strumenti digitali per l'inclusione e la cooperazione</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Segnalazione di eventi e opportunità formative sul territorio, in ambito nazionale e online</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Studio di soluzioni tecnologiche e metodologie didattiche innovative da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Possibile percorso di formazione dei docenti sulle STEM</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Formazione del personale ATA sull'uso di base degli strumenti della G Workspace per consentire la consultazione delle comunicazioni (lettura circolari) online.</li> </ul>		

	<p>▸ Creazione di uno sportello, rivolto agli alunni, di assistenza e/o incontri, in orario curricolare, per una formazione capillare sui prerequisiti necessari per utilizzare le risorse digitali di cui la scuola dispone, nello specifico sui seguenti temi:          corretta gestione delle password          gli strumenti e le web app di Google Workspace for education          educazione all'utilizzo responsabile dei media e dei social network          lotta al bullismo e al cyberbullismo, rivolto in particolare agli studenti delle classi prime</p>		
AMBITO	INTERVENTI TRIENNIO 2022/2025		
	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Coinvolgimento della comunità scolastica	▸ Coordinamento di un gruppo di lavoro costituito dall'Animatore Digitale e dal Team dell'innovazione digitale in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico e il DSGA		
	▸ Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema in funzione di iniziative digitali per l'inclusione		
	▸ Ristrutturazione della sezione del sito web dell'Istituto dedicato al PNSD, aggiornato con le attività e iniziative attuate dalla scuola	▸ Mantenimento e aggiornamento della sezione dedicata al PNSD sia in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola	
	<p>▸ Utilizzo di spazi (Drive condivisi), cartelle e documenti condivisi per mezzo della piattaforma Google Workspace e del registro elettronico Argo, per la formulazione e la consegna di documentazione, in modo da favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ programmazioni</li> <li>▸ relazioni</li> <li>▸ moduli e griglie</li> <li>▸ prove d'Istituto</li> <li>▸ richieste/comunicazioni</li> <li>▸ verbali</li> </ul>		
	▸ Eventi del territorio o online rivolti ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)		
	▸ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy		
	▸ Utilizzo della piattaforma G Workspace per attivare incontri online di formazione su risorse e	▸ Utilizzo della piattaforma G Workspace per attivare incontri online di formazione su risorse e tecnologie digitali (livello avanzato)	



	tecnologie digitali (livello base)		
	▸ Partecipazione a bandi nazionali ed europei		
AMBITO	INTERVENTI TRIENNIO 2022/2025		
	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Creazione di soluzioni innovative	▸ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione attraverso individuazione e richiesta di possibili finanziamenti, per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola		
	▸ Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD		
	▸ Attivazione di un nuovo sito web con una struttura moderna e con un aspetto grafico coinvolgente e al passo con i tempi	▸ Mantenimento e arricchimento dei contenuti delle diverse sezioni che lo compongono	
	▸ Digitalizzazione documentale delle richieste/permessi/giustificazioni avanzate dal personale alla segreteria attraverso il portale Argo	▸ Mantenimento e potenziamento	
	▸ Creazione di un repository digitale d'Istituto per aree tematiche, in modo da favorire la condivisione di materiale didattico prodotto da docenti e/o alunni	▸ Mantenimento e arricchimento del materiale didattico all'interno del repository	
	▸ Preparazioni di attività da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche di apprendimento digitale, innovativo e cooperativo		
	▸ Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma G Workspace (strumenti di condivisione, di repository, blog, etc..)		
	▸ Partecipazione a bandi per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali, software e app innovativi per l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM		

La progettazione in ambito PNSD potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

Pertanto, il presente Piano di intervento, essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno potrà essere aggiornato e adeguato alle esigenze e ai cambiamenti dell'Istituto.

## **BIBLIOTECA DIDATTICA INNOVATIVA**

Nell'ambito delle iniziative volte alla realizzazione dell'Azione#24 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), nell'a.s. 2016/17, la nostra scuola, referenti le professoresse Di Miceli Francesca e Corradino Maria, ha realizzato una **BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA**, concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale.



La biblioteca è dotata di arredi, come **scrivanie modulari, sedie, lampade da tavolo e da terra, poltroncine, tavolineti e hardware** quale TV 55 pollici, Computer, E - rider, cuffie, Lavagna interattiva, Fotocamera Reflex NIKON ...

È attivo l'abbonamento a **MLOL SCUOLA (MEDIALIBRARYONLINE)**, una **PIATTAFORMA DI PRESTITO DIGITALE** dotata di una grande collezione di contenuti per le biblioteche scolastiche italiane.



Su MLOL Scuola studenti, insegnanti e genitori possono trovare:

- **70.000 TITOLI DI TUTTI I MAGGIORI EDITORI ITALIANI** subito disponibili al prestito, oltre a centinaia di migliaia di altri e-book italiani e stranieri da scegliere nel nostro shop

- **6.000 QUOTIDIANI E PERIODICI DA TUTTO IL MONDO** disponibili solo su MLOL Scuola, in esclusiva con Press - reader

- **UNA COLLEZIONE DI OLTRE 540.000 RISORSE DIGITALI AD ACCESSO LIBERO** selezionate per le scuole

## **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI AZIONE #7 DEL PNSD**

*Piano Nazionale*  
**SCUOLA digitale**

### **Azione #7: Ambienti di Apprendimento Innovativi**



La scuola ha ottenuto un finanziamento per la realizzazione di **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI** secondo quanto stabilito dal decreto del MIUR n. 721 del 2019. Questo finanziamento permetterà la realizzazione di un ambiente di apprendimento di tipo immersivo nel quale gli allievi possano apprendere in modo collaborativo. Si intende favorire la conoscenza a partire dall'esperienza in ambienti virtuali che possano stimolare la riflessione, l'immaginazione e l'interazione. Tali ambienti potranno offrire la possibilità di costruire scenari che consentano di utilizzare mondi virtuali per ricostruire, ad esempio, ambientazioni storiche, oppure simulare un'esperienza lavorativa senza spostarsi dall'aula.

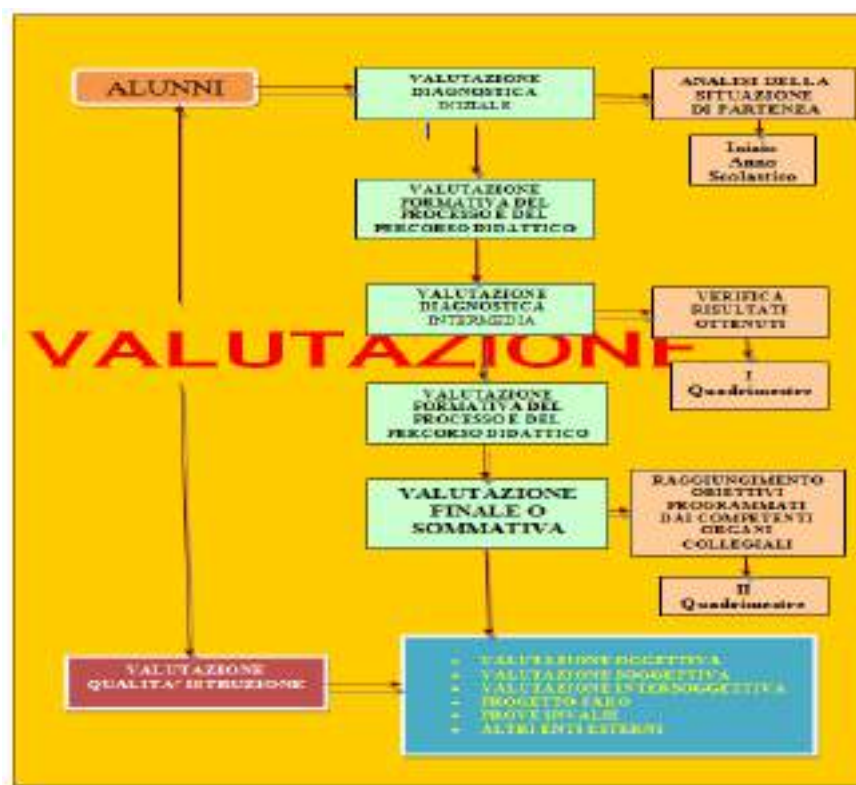
Sarà così possibile educare i giovani all'uso positivo e produttivo degli strumenti tecnologici; promuovere il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologia; costruire scenari didattici attorno ad artefatti manuali e digitali in un'ottica di apprendimento trasversale.

La realizzazione di un ambiente di apprendimento con le suddette caratteristiche consentirà di migliorare la qualità dell'apprendimento, sviluppando la capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera consapevole, promuovendo l'apprendimento cooperativo.

L'ambiente di apprendimento innovativo sarà realizzato in stretta correlazione con la biblioteca scolastica innovativa e sarà dotato delle seguenti strumentazioni digitali:

- Dispositivi hardware e software per la realtà virtuale e aumentata: visori HMD, fotocamere 3D e relativi accessori, smartglass in grado di integrare elementi virtuali nella realtà fisica;
- Dispositivi hardware e software per la didattica collaborativa: PC, monitor interattivi e accessori, software di condivisione e controllo, software e browser specifici per l'utilizzo di piattaforme di spazi virtuali multiutente;
- Piccoli dispositivi e accessori per il making: stampanti 3D, penne e scanner 3D;
- Attrezzature per fotografie e videomaking.

## VALUTAZIONE



### MODALITÀ OPERATIVE COMUNI

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti e delle studentesse delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale dell’istruzione e formazione, ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (L. 107/15 decreto 62/aprile17 art. 1)

### LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

Per la regolazione e la calibrazione delle metodologie alle esigenze dell'attività didattica finalizzate al successo formativo degli allievi e quindi più in generale al conseguimento degli obiettivi, occorre fare affidamento su validi strumenti di verifica e di valutazione.

La valutazione durante l'anno scolastico si articolerà in tre momenti: *La valutazione iniziale; La valutazione intermedia o formativa; La valutazione sommativa o finale.*

La valutazione di ogni alunno sarà effettuata, mediante prove opportunamente predisposte dal docente in funzione delle esigenze didattiche e delle caratteristiche degli obiettivi da indagare, al fine di verificarne il conseguimento in termini di conoscenze, abilità e competenze. Anche per le discipline orali a parere del docente potranno essere somministrate prove scritte.

Gli esiti delle prove di verifica serviranno ai Consigli di Classe per riformulare strategie didattiche opportune alle nuove esigenze emerse e per attivare adeguate azioni di recupero.

La rilevazione degli apprendimenti sarà continua e frequente al fine di cogliere tutti gli aspetti utili per una valutazione il più possibile "autentica". Si adotteranno i seguenti strumenti di verifica:

- Prove scritte secondo le nuove direttive ministeriali (legge 10/12/97 n. 425): tre per Quadrimestre
- Prove orali (interrogazioni e altre modalità a scelta)
- Prove strutturate e/o semi strutturate, questionari etc..
- Compiti di realtà

Per la valutazione quadrimestrale e/o finale, oltre a tener conto dei risultati delle verifiche di apprendimento effettuate in itinere, saranno attentamente considerati i seguenti fattori:

- I livelli di partenza ed i progressi compiuti.
- L'impegno nell'applicazione
- La metodologia di studio
- La partecipazione al dialogo educativo, all'attività didattica, alla vita della classe e della scuola
- L'impegno in significative attività sociali anche in campo extra-scolastico.

I criteri di valutazione, fissati dal Collegio dei Docenti e opportunamente adeguati da ciascun Consiglio alla realtà della classe, dovranno essere resi noti agli studenti, in modo da renderli consapevoli delle loro difficoltà e dei progressi compiuti.

Su questa base si dovrà favorire l'autovalutazione e la valutazione reciproca tra gli allievi, strumenti che aiutano gli studenti e le studentesse a riflettere sulle proprie prestazioni, agevolando il progresso delle competenze.

## PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

### La connessione con le azioni del PdM



Il successo formativo degli studenti è l'obiettivo precipuo del nostro istituto che ha sempre operato in favore della qualità della vita scolastica, per aiutare gli studenti a prevenire e/o superare eventuali difficoltà, favorire l'autostima, l'inclusione, valorizzare le diversità senza dimenticare di riconoscere il merito di chi evidenzia profili di eccellenza, (anche con certificazioni esterne) e tutte quelle occasioni formative nelle quali gli studenti possano mettere in gioco le competenze acquisite, creando spazi di apertura a tutti gli eventi culturali che abbiano significativa incidenza sulla crescita formativa degli stessi

Premesso che ai sensi dei D.M. n. 80 del 2007 e n. 92 del 2007:

- le attività di recupero sono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa;
- le attività di recupero sono programmate e attuate dai Consigli di Classe sulla base dei criteri didattico – metodologici fissati dal Collegio dei Docenti e dalle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto;
- le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di attivare gli interventi di recupero e, nell'ambito della loro autonomia, individuano le discipline o le aree disciplinari che necessitano degli interventi;
- al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate;

Il ventaglio di attività di cui il nostro istituto si avvale per prevenire il verificarsi di situazioni di disagio, contrastare l'insuccesso e sostenere gli alunni in difficoltà, valorizzare le eccellenze, può essere così riassunto:

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo
Studio individuale assistito	Singoli studenti in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi prefissati (insufficienze non gravi)	Consolidamento argomenti con solo prove orali	Intero anno
Tutoring peer to peer	Studenti bisognosi di supporto metodologico (problemi di tipo emotivo, scarsa autostima)	Supporto nell'organizzazione dello studio	Novembre -aprile
Mentoring	Studenti a rischio di dispersione, supporto del mentore.	Sviluppare potenzialità, fiducia in sé ed atteggiamenti propositivi nei confronti della scuola	Intero anno
Recupero e/o sostegno in itinere	Studenti di una classe con insufficienze diffuse	Recupero e consolidamento di argomenti	Ore di lezione curriculari- intero anno
Percorsi personalizzati	Studenti DSA - BES	Realizzazione di percorsi didattici su specifiche esigenze formative	Intero anno
Piano di studio personalizzato per l'integrazione DA	Studenti in situazione di svantaggio o con diverse abilità	Realizzazione di percorsi didattici su specifiche esigenze formative	Intero anno
Corsi di recupero	1) studenti con insufficienze in una o più discipline 2) studenti con sospensione di giudizio	Recupero carenze rilevate	Dopo le valutazioni intermedie Periodo estivo
Sportello face to face	Su richiesta dello studente	Affrontare carenze disciplinari e/o approfondimento per le eccellenze	Gennaio -aprile
Sportello ri – orientamento	Studenti bisognosi di aiuto per individuare un percorso di studi diverso all'interno dell'istituto, e studenti provenienti da altri istituti	Ripensare eventuali scelte risultate non confacenti alle peculiarità del singolo alunno	1° quadrimestre

Per alcune tipologie sopra indicate si prevede l'utilizzo dei docenti di potenziamento.

Le attività saranno organizzate per gruppi classe, gruppi di livello e/o classi parallele.

Ulteriori deliberazioni saranno oggetto degli OO.CC. di competenza alla luce, anche, delle risorse finanziarie disponibili.

## **RECUPERO**

L'istituto comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dai CdC, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline, i voti relativi e le modalità di recupero consigliate.

La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria; se i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengono opportuno avvalersi dei corsi organizzati dalla scuola, devono inviare comunicazione scritta al DS

Al termine delle attività di recupero saranno effettuate prove di verifica scritte.

### **Il ruolo dello studente nella valutazione**

Lo studente deve essere messo in condizione di essere soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento; deve cioè

- Conoscere i traguardi formativi disciplinari, interdisciplinari e di asse culturale
- Conoscere il percorso didattico programmato
- Conoscere con tempestività i risultati motivati delle prove di verifica
- Conoscere criteri e modalità di valutazione
- Individuare le proprie eventuali lacune ed essere coinvolto nel percorso di recupero

### **Criteri di valutazione finale**

#### **a) - Classi prime ed intermedie**

Con riferimento all' O.M. n. 92 del 05/11/2007 *“Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero”* e al DPR 122 /2009 non può essere ammesso alla classe successiva :

**L'alunno che presenti almeno tre proposte di voto gravemente insufficienti (scarso 1, 2 oppure 3 )**

**Per gli alunni delle classi prime, pur in presenza di tre proposte di voto gravemente insufficienti (scarso 1, 2 oppure 3), il giudizio di ammissione alla classe successiva verrà preso in esame nella sessione integrativa dello scrutinio finale.**

**L'alunno che ha riportato il voto 5 in condotta**

**L'alunno che ha un numero di ore assenze superiori a 1/4 del totale complessivo previsto dal curriculum ( DPR 22/06/09n. 122 art 14 comma 7)**

**Non può essere ammesso alla classe successiva lo studente che ha dimostrato palese e manifesto disinteresse nei confronti di una o più discipline e/o in caso di assenza di elementi di valutazione, scritto e orale.**

### **Sospensione di giudizio**

**L'alunno che presenti tre proposte di voto insufficienti (4-4-4) - (4-4-5)**

Ciascun Consiglio di classe, al di là dei parametri sopra esposti, dall'analisi dello stato reale di ogni singola situazione che spesso sovrasta le previsioni, esaminerà attentamente e discuterà i casi previsti dalle indicazioni suddette; potrà valutare



qualsiasi altro elemento che sia ritenuto degno di considerazione e dovrà sempre motivare la decisione assunta.

Ai fini delle reali possibilità di recupero non si potranno assegnare più di tre sospensioni per alunno.

#### **a) – Biennio degli indirizzi professionali**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del citato Regolamento, nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 61/2017, le istituzioni scolastiche di istruzione professionale "effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento " inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.).

Il Consiglio di classe, quindi, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti, riportati nel Sistema informativo SIDI:

1. Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
2. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:
  1. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
  2. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

#### **b) Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.**

1. Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Nell'ipotesi di cui alla lettera c) il Consiglio di classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio".

### **c)- Classi terze degli indirizzi professionali**

L'ammissione agli Esami di Qualifica è deliberata dai C d C a seguito della verifica dei seguenti elementi:

Frequenza di un n. di ore minimo non meno del 75% del monte ore annuo previsto dal curriculum

Insussistenza di insufficienze gravi

Possesso della media di 6/10 nel profitto e almeno 6/10 nella valutazione del comportamento

Per quanto riguarda i percorsi in regime di sussidiarietà, lo scrutinio deve costituire atto specifico ulteriore e deve essere distinto dallo scrutinio di ammissione al 4° anno.

Il candidato è ammesso agli esami se riporta una valutazione minima di 6/10.

### **d) - Classi terminali – Ammissione Esami di Stato conclusivi**

**Il D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62** ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, sono entrate in vigore dall'1 sett. 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1 dello stesso D.Lgs. Tuttavia, il decreto -legge 25 luglio 2018, n. 91 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 sett. 2018, n. 108, ha previsto all'art. 6 commi 3, **il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art 13, comma 2 del D.lgs n. 62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni e per i candidati privatisti:**

- **La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI**
- **Lo svolgimento delle attività di P.C.T.O. (ex ASL).**

**Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame previsti dall'art. 13 comma 2 del D. lgs n. 62/2017:**

- **Obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7 D.P.R. 122/2009**
- **Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei/10 in ciascuna disciplina e di un voto di comportamento non inferiore a sei/10**

### **CREDITO SCOLASTICO**

**L'art. 15 del D.Lgs 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel corso del triennio un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da 25 punti a 40 punti su 100**

**Il Consiglio di classe attribuirà il punteggio sulla base della seguente tabella**

Media dei voti	Classe III	Classe IV	Classe V
M = 6	7-8	8-9	9-10
6<M<=7	8-9	9-10	10-11
7<M<=8	9-10	10-11	11-12
8<M<=9	10-11	11-12	13-14
9<M>=10	11-12	12-13	14-15

Una rilevante novità è stata introdotta dai commi 5 -6 dell'art. 17 del DLgs 62/17 " si prevede l'adozione , con decreto del Ministro , dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e la definizione delle griglie di valutazione, al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame per l'attribuzione dei punteggi.

### **Criteri per l'attribuzione del punto della banda di oscillazione**

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei C d C, il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione di punti 1 della banda di oscillazione.

Il credito aumenta al punto superiore della banda di oscillazione in base alla seguente tabella.

Frequenza scolastica	Inadeguata (superiore a 25 assenze)	0
	Regolare ( max 25 assenze)	0,1
	Assidua (max 20 assenze)	0,2
Impegno e partecipazione al dialogo ed. M. del profitto		
	0,1 esempio 6,1	0,1
	0,2	0,2
	0,3	0,3
	0,4	0,4
	0,5	0,5
	0,6	0,5
	0,7	0,5
	0,8	0,5
	0,9	0,5
	1 esempio 7	0,5
Attività integrative extracurricolari, crediti formativi *		
	Fino a 10 ore	0,05
	Fino a 30 ore	0,1
	Oltre 30 ore	0,2

Religione cattolica/attività alternative		
	Sufficiente	0
	Discreto – buono	0,05
	Distinto – ottimo	0,1
Credito = punti	totale	

**\*attività extra curricolari, crediti formativi:** attività coerenti con l'indirizzo del corso di studi (es. attività sportive all'interno di enti o associazioni riconosciute, volontariato, concorsi, progetti, ECDL ,certificazioni lingue straniere).

**NB:** tutte le certificazioni devono essere conseguite durante l'anno scolastico in corso e consegnate al coordinatore di classe

Per un **punteggio pari o superiore a 0,50** viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione , in caso contrario , il credito resta al minimo della banda di oscillazione.

Il credito resta al minimo della banda di oscillazione anche in caso di **delibera di promozione raggiunta non all'unanimità**.

### **Criteri per l'attribuzione del punto della banda di oscillazione SERALE**

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei C d C, il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione di punti 1 della banda di oscillazione.

### **Il credito aumenta al punto superiore della banda di oscillazione in base alla seguente tabella**

Frequenza scolastica	Inadeguata (superiore a 50 assenze)	0
	Accettabile (max 40 assenze)	0,1
	Regolare (max 35 assenze)	0,2
	Assidua (max 25 assenze)	0,3
Impegno e partecipazione al dialogo ed. M. del profitto		
	0,1 esempio 6,1	0,1
	0,2	0,2
	0,3	0,3
	0,4	0,4
	0,5	0,5

	0,6	0,5
	0,7	0,5
	0,8	0,5
	0,9	0,5
	1 esempio 7	
Attività integrative extracurricolari , crediti formativi *		
	Fino a 30 ore	0,1
	Oltre 30 ore	0,2

**\*attività extra curricolari e/o crediti formativi:** attività coerenti con l'indirizzo del corso di studi( es. attività sportive all'interno di enti o associazioni riconosciute, volontariato, concorsi, progetti, ECDL ,certificazioni lingue straniere).

**NB:** tutte le certificazioni devono essere conseguite durante l'anno scolastico in corso e consegnate al coordinatore di classe

Per un punteggio **pari o superiore a 0,50** viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione , in caso contrario , il credito resta al minimo della banda di oscillazione.

Il credito resta **al minimo** della banda di oscillazione anche in caso di delibera di promozione raggiunta **non all'unanimità**.

### Validità anno scolastico – numero massimo ore di assenza

Visto il D.P.R 22 giugno 2009 n. 122

Vista la C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, sulla base del monte ore annuale del curriculum per i licei, gli istituti tecnici e professionali del secondo ciclo di istruzione, si determina il seguente n. minimo di ore di frequenza obbligatorie per la validità dell'anno scolastico:

INDIRIZZO	CLASSE	ORE	Senza Religione Cattolica
IPSEOA - SASR - CAT	I II III IV V	792	767
LICEO LINGUISTICO	I II	668	643
LICEO LINGUISTICO	III IV	742	718
AFM	Tutte le Classi	792	767

Pertanto, il numero massimo di ore di assenza statuite per legge ai fini della validità dell'anno scolastico è:

INDIRIZZO	CLASSE	ORE	Senza Religione Cattolica
IPSEOA - SASR - CAT	I II III IV V	264	256

LICEO LINGUISTICO	I II	223	215
LICEO LINGUISTICO	III IV	248	239
AFM	Tutte le Classi	264	256

*“Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, **per casi eccezionali**, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*

Si precisa che, per statuizione collegiale, seduta del 13 Novembre 2014, le casistiche apprezzate ai fini delle deroghe previste, sono:

gravi motivi di salute adeguatamente documentati e tempestivamente comunicati (ricoveri ospedalieri, day hospital.....)

terapie e/o cure programmate;

donazioni di sangue;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni

riconosciute dal C.O.N.I.;

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Cause meteorologiche;

Disservizio dei mezzi di trasporto tempestivamente documentati;

Motivi personali e/o di famiglia (es. provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, attivazioni di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado);

Partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es: certificazione di lingua straniera, Conservatorio ..... et similia).

### **CORSI SERALI**

Le casistiche precedentemente riportate hanno effetto anche per il corso serale; in aggiunta:

Dichiarazione datore di lavoro;

Malattie del bambino;

Allattamento;

Si precisa che le tipologie di deroghe devono essere documentate e tempestivamente presentate all'amministrazione.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Conoscenze	Capacità	Competenze	Voto in decimi	Giudizio
Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali	Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto	9/10	Eccellente
Complete, approfondite e ampliate	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali	8	Ottimo
Complete ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	7	Buono
Esaurienti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	6	Sufficiente
Superficiali	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato/a, riesce ad organizzare le conoscenze	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	5	Mediocre
Frammentarie	Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato/a riesce a organizzare qualche conoscenza	Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure	4	Insufficiente
Pochissime o nessuna	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato/a	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso	<b>1-2-3</b>	Scarso

Gli indicatori per l'attribuzione del voto di condotta saranno quelli della seguente griglia

#### GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA

VOTO	Frequenza *	Partecipazione e alle lezioni	Rispetto degli impegni	Ruolo all'interno della classe	Rispetto delle regole
------	-------------	-------------------------------	------------------------	--------------------------------	-----------------------

10	Assidua Max n. 20	Costruttiva	Puntuale	Propositivo	Scrupoloso
9	Continua Max n. 20	Attiva	Costante/diligente	Collaborativo	Abituale
8	Regolare Max n. 25	Appropriata	Proficuo	Positivo/da sollecitare	Generico/sufficiente
7	Discontinua oltre n. 25	Superficiale/passiva	Saltuario	Problematico	Saltuario/note disciplinari
6	Saltuaria oltre n. 25	Inadeguata	Quasi nullo	Di disturbo	Episodico/note disciplinari
5	Normativa di riferimento				

Nell'attribuzione del voto di condotta non occorre la contemporanea presenza di tutti gli indicatori, sono sufficienti 3 indicatori.

## PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'anno scolastico, per gli allievi delle seconde classi si dovrà compilare il **modello di certificazione delle competenze** esprimendo delle valutazioni sui livelli di acquisizione delle competenze relative agli assi culturali (Premessa del Capitolo 3); tali livelli sono:

**Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali (*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata l'espressione "livello base non raggiunto", riportando nel verbale del C. di C. le relative motivazioni con le indicazioni delle misure utili a sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento (vedi DM n.9 del 27/01/2010 – indicazioni) )*

**Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Allo scopo di rendere coerenti la valutazione dei livelli di competenza da certificare e la valutazione in decimi, unitamente al risultato di eventuali **prove scritte d'asse** (vedi dopo), si terrà conto del seguente strumento valutativo di confronto



	Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto in decimi
Livello avanzato	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.	9/10
	Complete, approfondite e ampliate.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete coerenti ed approfondite.	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	8
Livello intermedio	Complete ed approfondite.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti.	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure.	7
Livello base	Esaurienti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	6
	Superficiali	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato/a riesce ad organizzare le conoscenze.	Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	5
Livello base non raggiunto	Frammentarie	Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato/a, riesce ad organizzare qualche conoscenza.	Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.	4
	Pochissime o nessuna	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso.	1/3

## **SCELTE ORGANIZZATIVE**

**TEMPO - SCUOLA**

Inizio anno scolastico	13 settembre 2021
Fine anno scolastico	10 giugno 2022
Divisione anno scolastico	2 quadrimestri
Tempo scuola	60 minuti
Orario Presidenza	Tutti i giorni per appuntamento
Vice presidenza	Tutti i giorni per appuntamento
Biblioteca	Martedì – mercoledì – venerdì ore 11 - 12

### Scansione oraria CORSI SERALI

Le giornate organizzate su 4 ore:

I ora	18,00 – 19,00
II ora	19,00 – 19,55
<b>intervallo</b>	19,55 – 20,05
III ora	20,05 – 21,00
IV ora	21,00 – 22,00

Le giornate organizzate su 5 ore

I ora	18,00 – 18,55
II ora	18,55 – 19,50
III ora	19,50 – 20,40
<b>intervallo</b>	20,40 – 20,50
IV ora	20,50 – 21,45
V ora	21,45 – 22,40

**Si precisa che la riduzione, ragionevolmente applicata, impegna l'Istituzione, non trattandosi di causa di forza maggiore, al recupero anche su base plurisettimanale. Detta riduzione, quantificata in 50 minuti settimanali, sarà recuperata previa comunicazione con anticipo pomeridiano rispetto all'orario stabilito.**

**Scansione oraria per tutte le classi dell'Istituto per l'anno scolastico 2020/21**

1 ora	08,05 – 09,00
2 ora	09,00 – 10,00
3 ora	10,00 – 11,00
<b>intervallo</b>	<b>11,00 – 11,10</b>
4 ora	11,10 – 12,10
5 ora	12,10 – 13,05
6 ora	13,05 – 14,00

## ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Dott. Antonino Gallina**

Il personale ATA condivide il PTOF, strumento per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica; in particolare concorda con le sue linee di indirizzo, con la pianificazione dell'OF stessa e con la responsabilità della gestione unitaria del Piano, a cui farà da fattivo supporto per le mansioni di competenza, intese a svilupparlo, migliorarlo, eventualmente ripensarlo e rivisitarlo alla luce dell'esperienza e con il variare delle situazioni.

Ai fini di un preciso e corretto svolgimento delle funzioni istituzionali, per consentire la puntuale realizzazione del PTOF e garantire le necessarie relazioni con l'utenza interna ed esterna, l'orario di apertura della scuola è il seguente:

**Lunedì - venerdì ore 7,00 - 23,00**

**Sabato - ore 7,00 - 15,00**

**Orario di segreteria: Lunedì - mercoledì - venerdì ore 9,00 - 12,30**

Si applicherà, comunque, secondo le necessità, un orario flessibile, compatibile con le esigenze organizzative e didattiche dell'istituto e con il costante aumento del carico di lavoro del personale ATA (nuove procedure di rilevazione e monitoraggio dati amministrativi e didattici) e del minor numero di collaboratori scolastici. L'orario flessibile può essere distribuito anche in 5 giorni in relazione alla fruibilità dei servizi da parte dell'utenza e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Nell'attribuzione degli incarichi si procede ad una attenta e continua analisi dei bisogni dell'utenza allo scopo di individuare e realizzare nuove modalità di erogazione dei servizi mirati ad un effettivo e sensibile miglioramento degli stessi.

L'assegnazione dei compiti di servizio è effettuata tenendo conto di:

- Obiettivi e finalità che la scuola intende perseguire
- Professionalità individuali
- Normativa vigente
- Criteri di rotazione

Ai sensi dell'art. 36 del CCNL del 26.05.99, gli uffici sono suddivisi in cinque aree:

Area didattica, Area amministrativa, Area archivio-protocollo, Area finanziaria-contabile, Area magazzino.

**Area didattica:**

Informazioni utenza interna ed esterna;

Iscrizioni ed Esami;

Certificazioni;

Gestione assenze;

Tenuta fascicoli, registri;

Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste dal POF

**Area amministrativa:**

Stipula contratti di assunzione;

Registrazione assenze-presenze del personale, con emissione decreti congedi e aspettativa;

\_\_\_\_\_Certificazione servizio;

**Area archivio protocollo:**

Tenuta registro protocollo;

Archiviazione;

\_\_\_\_\_Carico, scarico circolari da intranet;

**Area finanziaria - contabile:**

Liquidazione competenze personale supplente;

Liquidazione competenze accessorie personale I.T.I.;

Liquidazione missioni, compensi esami;

Liquidazione fatture;

Adempimenti fiscali, previdenziali, erariali;

Elaborazione dati per bilancio di previsione e consuntivo; mandati di pagamento e reversali di incasso;

Adempimenti contabili connessi alla gestione dei progetti;

**Area Magazzino:**

Tenuta dei registri di magazzino

Celerità e trasparenza nell'elaborazione dei documenti

<b>Tipo Certificazione</b>	<b>Tempi di consegna</b>
Certificazione servizio	Entro 5 giorni dalla richiesta
Certificazioni iscrizione e frequenza alunni	A vista
Certificazioni alunni con indicazioni voti e giudizio	Entro 5 giorni dalla richiesta
Certificazioni varie	A vista

**Il riferimento è all'art1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curriculum di scuola>.**

Ai sensi del comma 70, 71, 72 dell'art. 1 della legge 107/2015 le scuole hanno l'obbligo di costituirsi in rete con gli istituti presenti nell'ambito territoriale di appartenenza.

Grazie a questo istituto giuridico, la nostra scuola prosegue nella cooperazione territoriale fra pari finalizzata, appunto al mutuo supporto, alla condivisione di oneri, alla costruzione condivisa di contenuti e strumenti.

Infatti le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e attività amministrative, alla realizzazione di progetti, in modo da affrontare al meglio le sfide della propria missione e la complessità sempre mutevole delle esigenze del territorio, che devono essere sempre recepite tempestivamente (fenomeni di esclusione sociale e culturale, dispersione, inserimento scolastico delle disabilità)

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro istituto un'opportunità importante per il miglioramento dell'OF; l'obiettivo precipuo è quello di sostenere gli sbocchi professionali della formazione scolastica ed innescare processi virtuosi di crescita nella prospettiva di favorire la maggiore aderenza possibile tra offerta e domanda formativa e di lavoro emergente.

- Rete Regionale degli IPSSCOA e indirizzi alberghieri della Sicilia
- Accordo di rete "L'Ora del Mare" Scuole aderenti:
  - IIS La Pira di Pozzallo RG
  - Liceo scientifico G. Galilei Catania
  - I.C. Boer Verano Trento Messina
  - Liceo Classico Europeo annesso al Convitto Naz. "M. Cutelli" Catania
- Accordo di rete: I.C. "Mons. G. Bacile"
  - accordo su: Formazione sicurezza
  - Formazione Docenti
  - Orientamento
  - Attività didattiche di ricerca
- Accordo di rete CPIA 2 Palermo: definizione del Patto formativo, realizzazione di misure d'insieme



## FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale è stata fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

Tenuto conto della complessità strutturale dell'Istituto, delle diverse ubicazioni dei vari indirizzi di studio, dell'offerta formativa articolata su attività diurne e serali, dei molteplici spazi laboratoriali (Sala, Cucina, Reception, Palestra, lab. Chimica/Fisica, aula CAD, lab. Informatici, aula Linguistica...) per i quali è fondamentale garantire l'igiene, SI RITIENE, manifestamente fondata come motivazione, la richiesta di fabbisogno maggiorato rispetto all'attuale dotazione che se non ha compromesso l'organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici, ha comunque impegnato la dirigenza a ricorrere ad ogni forma di utilizzo (articolazione, flessibilità, e , in qualche caso, sovraccarico).

**Plessi/sedi staccate e/o coordinate n. 3 n. classi 37 di cui 3 corsi serale n. Alunni 622**

<b>Personale</b>	<b>Unità</b>
<b>Direttore dei Servizi Amm.</b>	<b>1</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>13</b>
<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>6</b>
<b>Assistenti tecnici</b>	<b>17</b>
<b>Addetti azienda agraria</b>	<b>4</b>



## PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione del personale, che il comma 124 dell'art.1 della L.107/15 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni del personale, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM), dalla lettura dei dati di contesto (comunità, studenti, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici). In attesa dell'adozione del Piano Nazionale di Formazione, il piano dovrà contenere la previsione di massima – pluriennale delle azioni formative in forme differenziate a:

- Docenti neo assunti (con impegno a far “crescere” l'attenzione ai processi interni di accoglienza e di prima professionalizzazione)
- Gruppi di miglioramento (azioni conseguenti al RAV e al PdM)
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- Team di docenti/CdC, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- Docenti impegnati in innovazioni curricolari e organizzative, prefigurate dall'istituto relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/15
- Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008

### **Altre tematiche di interesse nazionale da non trascurare saranno:**

1. Potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento a competenze logico-argomentative e matematiche
2. Inclusione, disabilità integrazione e cittadinanza globale
3. Alternanza scuola lavoro
4. Valutazione
5. Competenze linguistiche

## **DOCENTI**

Si ricorda che le azioni formative menzionate fanno parte di un piano più ampio di formazione all'interno del quale vanno considerate anche le iniziative individuali di autoformazione svolte autonomamente da ciascun docente.

In considerazione del fatto che la formazione risulta una delle novità più rilevanti della Legge 107/15 che, al comma 124 dell'Art. 1, la definisce “obbligatoria, permanente e strutturale” e parte integrante della funzione docente.

Con la consapevolezza dell'importanza strategica che essa assume quale garanzia per l'innovazione, risorsa attiva e forza imprescindibile per migliorare le metodologie di

insegnamento e per utilizzare nuove strategie e tecnologie, in sintonia con il Piano per la DDI si definisce il seguente piano di formazione che scaturisce essenzialmente dalla lettura ed interpretazione della situazione contingente in cui la Scuola si trova oggi ad agire.

#### **FORMAZIONE DOCENTI:**

Piano formazione docenti 2019/2022 – II annualità 2020/2021 Ambito Territoriale Sicilia 21 – tematiche nazionali.

- Formazione sull’Educazione civica e sul tema dell’Inclusione e nuovo PEI per tutti i docenti con materiale condiviso dalla stessa istituzione scolastica.
- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità ai sensi dell’art. 1 comma 961 della legge del 30 dicembre 2020, n 178 (DM 188 del 21/06/2021).
- “Educazione civica e mobilità studentesca internazionale”, convegno organizzato dalla Fondazione Intercultura Onlus nell’ambito dell’Osservatorio nazionale sulla Internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca.
- Incontri formativi su risorse e tecnologie digitali tenuti dall’Animatore digitale della stessa istituzione scolastica, prof. Canali S. che mirano ad ampliare tali conoscenze in accordo con le azioni del PNSD.
- “Il viaggio di Ulisse”, percorso esperienziale ed immersivo sulle tecniche di Programmazione Neuro-Linguistico (PNL) a cura del prof. Firpo F., Life&Business coach, professionista A.I.C.P.
- “Didattica delle competenze”, formazione basata non soltanto sulla trasmissione delle conoscenze e abilità, ma che incida anche sulla cultura e sui comportamenti e diventi, quindi, patrimonio permanente della persona.
- Eventuale formazione legata alle proposte degli stessi docenti dell’istituto, dichiarate attraverso il “sondaggio sui bisogni formativi dei docenti” somministrato agli stessi.
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

#### **FORMAZIONE PERSONALE ATA:**

- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- “Corso di formazione per i collaboratori scolastici. Assistenza alunni con disabilità.” Percorso formativo di 60 ore organizzato dell’USR Sicilia a seguito della nota prot. 5232 del 28/09/2021.

Inoltre il DSGA propone per tutto il personale amministrativo, corsi di formazione specifica sulle aree di assegnazione mansioni.

**DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

## **L'ASL cambia nome: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO.**

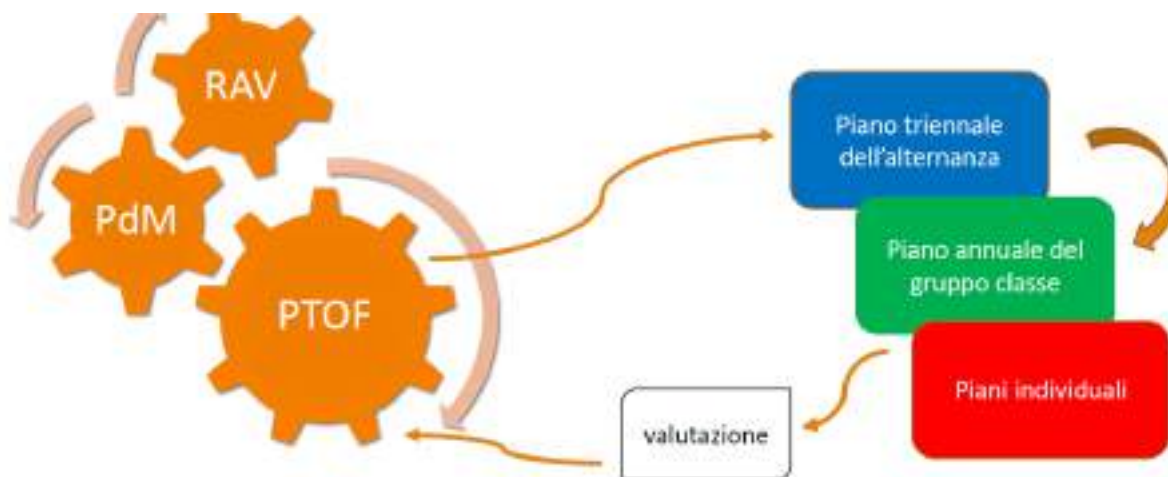
**Si elimina la parola lavoro che tanta ambiguità ha creato; l'alternanza deve essere una scelta didattica, deve ricadere nelle responsabilità e nell'autonomia della scuola che deve essere l'unica protagonista che interagisce con le singole comunità di riferimento, anche produttive. "Si apre la strada camminando" da un proverbio brasiliano (si impara facendo)**

La nostra scuola è stata sempre impegnata ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento, inserendo nei percorsi di studio maggiore spazio alla cultura del lavoro, infatti da diversi anni, nelle classi terze, quarte e quinte degli indirizzi professionali è stata proposta un'esperienza di stage destinata a consolidare le competenze acquisite nella pratica di laboratorio scolastico; così come per l'Istituto tecnico commerciale e per Geometri sono state organizzate attività di stage della durata di circa 2 settimane, in estate, presso gli uffici comunali territoriali; altri alunni, infatti, hanno avuto la possibilità di partecipare a numerosi eventi professionalizzanti e ad iniziative progettuali in cui lo studente ha avuto modo di ampliare le proprie competenze professionali operando in situazioni autentiche. La partecipazione poi a vari corsi quali: miscelazione, cake design, assaggiatore di vino, mastro cioccolataio, HACCP, sicurezza ecc.. che si sono consolidati negli ultimi anni, hanno ulteriormente arricchito il sistema delle competenze certificate.

Anche gli studenti disabili partecipano ai progetti di alternanza scuola-lavoro, se previsto nel Percorso Educativo Individualizzato, per favorirne la crescita motivazionale e anche l'inserimento protetto in opportuno contesto socio-lavorativo. Oltre alle suddette iniziative, la scuola si impegna ad organizzare per gli alunni delle quinte classi, incontri con rappresentanti del mondo accademico e dell'alta formazione e/o a diffondere informazioni aggiornate, finalizzate a favorire l'incontro con le diverse opportunità formative.

I P.C.T.O. ex ASL sono strumenti straordinari di orientamento, anche per i ragazzi che decidono di proseguire gli studi verso un percorso universitario. Permette loro di toccare con mano le realtà mutevoli che li aspettano quando si cimenteranno con il mondo del lavoro, di capire i punti di forza e di debolezza, di scoprire le proprie passioni e, dunque, di fare scelte più adeguate e consapevoli per il loro futuro.

Il nostro Istituto adotta una strategia di attuazione dei percorsi di Asl che possa diversificare le modalità e gli approcci, rispondendo alle esigenze e ai bisogni formativi degli studenti che sono i protagonisti attivi nel perseguimento parallelo di obiettivi formativi in ambito aziendale e scolastico. Infatti l'ASL non è una parte accessoria del percorso degli studi, ma una metodologia che attraversa l'intero curriculum e concorre a delineare i passi fondamentali di crescita degli allievi



## Il modello didattico dei PCTO ex ASL

Progettazione	Vengono fissati gli obiettivi dell'ASL	Scuola	azienda
Didattica di preparazione	Attività informative a supporto degli obiettivi da raggiungere	scuola	
Didattica in itinere	Osservazione - interazione		azienda
Verifica e valutazione	Verifica e valutazione del percorso e delle competenze acquisite	scuola	azienda

### La progettazione

Le condizioni essenziali sono:

- L'Analisi dei bisogni formativi del territorio e la loro correlazione con il POF
- IL Coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe (definisce competenze ed esprime giudizio finale)
- La Coerenza tra progettazione e attuazione (per permettere la valutazione del reale raggiungimento degli obiettivi proposti; ne deriva la necessità di un continuo processo di adeguamento della progettazione)
- La necessità di descrivere le competenze in termini di prestazioni da svolgere e di associare tali competenze ai criteri e ai livelli con cui verranno valutate
- La considerazione che solo le competenze previste sono oggetto di certificazione.

I principali protagonisti dei PCTO sono: la scuola, lo studente, e l'azienda, il protagonista attivo è, naturalmente lo studente che è chiamato a condividere gli obiettivi formativi per lui predisposti, a impegnarsi nel perseguirli in azienda, a valutare l'esito. Tale responsabilizzazione accelera il processo di crescita dello studente, che sarà accompagnato:

- prima dell'inizio dell'esperienza, dal docente tutor a scuola con momenti di preparazione e conoscenza della realtà aziendale con la quale si confronterà poi da solo
- durante il percorso, dal tutor aziendale che, in contatto con il tutor scolastico, monitorerà i primi passi sostenendone gli sviluppi

- al termine dell'esperienza, dal tutor scolastico che, sulla base della valutazione compiuta dal tutor aziendale, lo aiuterà a valutare il percorso svolto e le competenze acquisite.

La scuola sviluppa la propria azione attraverso figure e organi collegiali:

- **il Dirigente scolastico** assicura un indirizzo generale all'istituto, cura la rappresentanza e l'adozione di atti formali indispensabili alla configurazione dei ruoli di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza nel rispetto della normativa vigente.
- **Il DSGA** predispone schede finanziarie
- Il consiglio d'istituto delibera la costituzione di reti, sentito il parere non vincolante del collegio docenti
- **Il Collegio docenti** approfondisce il significato di percorso di alternanza rispetto all'offerta scolastica, analizza i bisogni del territorio e la loro correlazione con il PTOF e la specificità dei curricula
- **I dipartimenti** promuovono processi d'innovazione e contribuiscono a organizzare lo sviluppo per competenze del curriculum
- **I Consigli di classe**, operando come gruppo di lavoro, individuano rispetto alla classe di riferimento le competenze da sviluppare in ASL, concordano con i referenti e i tutor le modalità di realizzazione delle diverse attività e le modalità di valutazione delle competenze da certificare

L'attività di PCTO è un percorso unico e articolato, una modalità didattica che corre lungo tutto l'arco del processo formativo di cui è parte integrante. Il processo si articola in fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi.

La prima fase è l'attività di orientamento. Docenti e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di stage/ tirocinio. La maggior parte delle ore di orientamento è svolta in aula, cui si aggiungono visite guidate e approfondimenti in aziende del settore

### **Possibili indicazioni e/o attività da realizzare**

Sono riconosciute solo le attività progettate dalla scuola, co-progettate o promosse con altri enti dalla scuola:

- Visite aziendali
- Incontri con esperti dell'università e del mondo del lavoro
- Formazione sulla sicurezza
- Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche
- Corsi di lingua durante gli stage linguistici
- Bottega scuola
- Ristorante didattico
- Realizzazione di eventi su commissione da parte di enti e associazioni
- Preparazione di prodotti enogastronomici su commissione
- IFS
- La scuola impresa

- Partecipazione a fiere di settore
- Cura del verde a scuola
- Gestione della Biblioteca d'Istituto
- Rielaborazione e riordino dei dati e delle informazioni acquisite in ASL (lavori di gruppo)
- Realizzazione di depliant, brochure...

## VALUTAZIONE

La valutazione del percorso in alternanza scuola lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti negli ultimi tre anni del corso di studi.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni e la certificazione delle competenze acquisite con l'ASL, valuta, quindi, i risultati dei percorsi e la loro incidenza sulle discipline curriculari e sul voto di condotta.

“Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona”(Miur Guida operativa pag 46)

Chiaro, quindi, che esistono due diverse modalità di valutazione dell'ASL che non sono alternative ma complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato.

La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento dell'attività e mira a valutare “gli atteggiamenti e comportamenti dello studente, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento” si attenzionano le competenze trasversali quali il senso di responsabilità, la relazione con gli adulti ecc.

La valutazione di risultato considera il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo, la valutazione è effettuata dai docenti.



## FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE



**Punti cardine:**

- Individuazione delle competenze
- Identificazione di prestazioni osservabili e misurabili che permettano la valutazione delle competenze
- Correlazione delle competenze acquisite nel mondo del lavoro con quelle da acquisire a scuola
- Riconoscimento della valutazione nei percorsi di ASL

Come detto in precedenza, l'unico soggetto idoneo a valutare gli apprendimenti dello studente è il C d C in sede di scrutinio, in quanto l'ASL è una metodologia didattica implementata dal C d C stesso e quindi, questi è l'unico soggetto con le competenze e le informazioni necessarie per emettere una valutazione fondata su elementi certi e precisi.

Gli strumenti da privilegiare nella valutazione dell'ASL (Guida operativa pag 47) sono:

- Prove esperte
- Schede di osservazione
- Diari di bordo

Lo strumento più semplice da utilizzare è la griglia di osservazione, il C d C avrà il solo compito di ratificare e convertire in un'espressione docimologica le informazioni fornite dal tutor aziendale; valuta i risultati dei percorsi e la loro incidenza sulle discipline curriculari e sul voto di condotta.

Le esperienze di alternanza valutate dal C d C secondo le modalità descritte, contribuiscono indirettamente alla definizione del credito scolastico, sulla cui attribuzione incide prevalentemente la media dei voti (aumentando il voto delle discipline, legate all'esperienze di ASL, aumenta la media e conseguentemente il credito) (art 8, comma 6, OM n. 257/17)

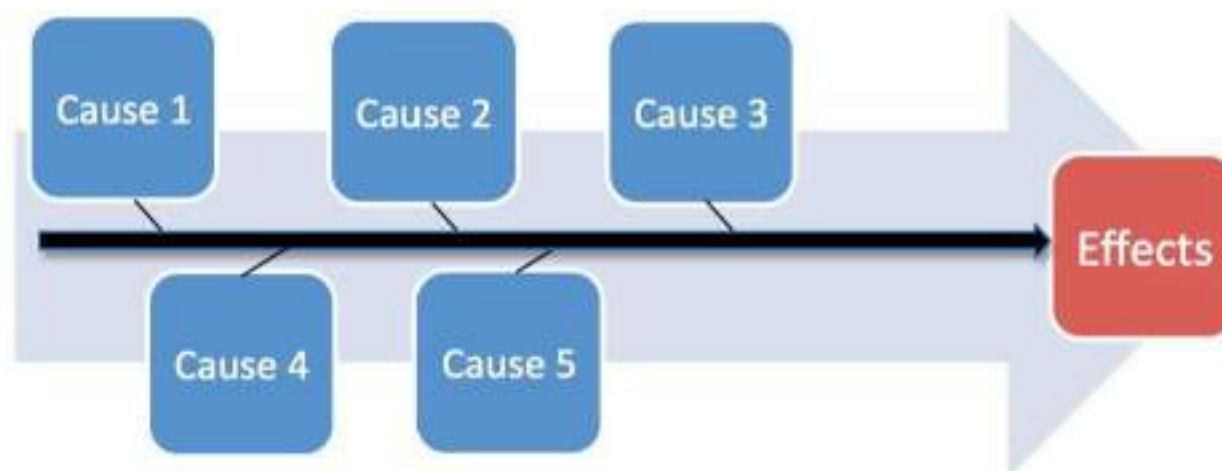
I C d C, individuano, all'interno del progetto ASL, le competenze da sviluppare e concordano le modalità di realizzazione delle diverse attività e le modalità di valutazione delle competenze da certificare, i punti da assegnare alle discipline che contribuiscono al percorso di ASL, in particolare:

- Al progetto di ASL concorreranno max 3 - 4 discipline
- Valutazione aggiuntiva (bonus) fino a 3 punti- valutazione di risultato
- Apprezzamento del comportamento dello studente, si valorizzerà l'eventuale ruolo attivo e propositivo con bonus +2 /- 1 sul voto di condotta - valutazione di processo

- Credito scolastico: “Ope legis” si determinerà la banda di appartenenza a cui andranno a sommarsi i criteri di oscillazione in “more solito” secondo la tabella già approvata dal Collegio Docenti



## ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Il monitoraggio sistemico è un'attività estremamente "critica" perché consente di valutare costantemente l'iter delle attività per definire, anche in itinere iniziative e calibrare interventi successivi, misurare le performance dei gruppi di lavoro e verificare che gli obiettivi prefissati siano realistici, secondo la logica S.M.A.R.T

La valutazione dell'output/out come delle attività mirerà alla modalità di svolgimento del processo formativo ed in particolare agli aspetti gestionali, organizzativi e al contesto esterno e si soffermerà su:

- Raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Conoscenza dei Punti di forza e debolezza della gestione dell'Istituto
- Interventi sulle disfunzioni emerse
- Strategie per migliorare la qualità dei servizi

A conclusione di ogni attività sia curricolare che extra curricolare tutti i docenti referenti compileranno una scheda conclusiva del progetto per misurare l'appropriata allocazione delle risorse umane e l'**efficacia - efficienza** delle azioni attivate.

La valutazione si baserà su prove oggettive di accertamento quali:

- grafici,
- colloqui,
- focus group
- check list

### 1. Il quadro normativo di riferimento

Con Decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In relazione alla condizione sanitaria attuale, si possono verificare situazioni di isolamento e/o quarantena, disposti dalle autorità sanitarie, per singoli studenti o gruppi-classe. In questi casi sarà possibile il ricorso a forme di didattica digitale integrata.

Il termine "didattica digitale integrata" fa, quindi, riferimento alle seguenti potenziali situazioni:

- attività didattica integrata: un gruppo di studenti svolge il normale orario delle lezioni in presenza e uno o più studenti, per ragioni mediche legate all'emergenza sanitaria (isolamento o quarantena stabiliti dalle autorità) segue le medesime lezioni a distanza;
- attività didattica a distanza: tutti gli studenti di una o più classi svolgono attività didattiche a distanza, a causa della sospensione parziale o generalizzata della frequenza delle lezioni.

In ciascuna di queste situazioni, la programmazione del Consiglio di classe deve garantire un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, considerando che l'attività svolta a distanza comporta un diverso e più impegnativo carico cognitivo per gli studenti.

### 2. Didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

E' uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. In particolare, la DDI si presta bene agli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, alla personalizzazione dei percorsi e al recupero degli apprendimenti, allo svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo di competenze disciplinari e personali e, in genere, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

**Le attività didattiche digitali possono essere distinte in due modalità**, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli

insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le **videolezioni in diretta**, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti e lo **svolgimento di compiti** quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli

- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le **attività strutturate e documentabili**, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le attività didattiche digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto

materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

### **3. Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica**

Verrà avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che ne facciano richiesta in base ai criteri già stabiliti in Consiglio di Istituto.

### **4. Piattaforme e strumenti per la DDI**

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- **II REGISTRO ELETTRONICO ARGO.**

Tra le varie funzionalità, Argo consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. Il registro viene utilizzato altresì come Repository dei verbali dei consigli di classe, delle Programmazioni educativo-didattiche e delle circolari interne.

- **La GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION (ex GSuite)**, è una piattaforma per la didattica a distanza, fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La G Workspace for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. La G Workspace in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom. La G Workspace risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Facendo ricorso ai vari strumenti della G Workspace for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

I Drive condivisi, creati tramite la webapp Drive, consentono di creare dei repository condivisi di modulistica e di materiali per la didattica ma anche ambienti virtuali per l'autoformazione con videotutorial, guide ed ogni indicazione utile alla realizzazione di significative attività di apprendimento e gestione delle piattaforme in uso nell'Istituto.

- **II SITO ISTITUZIONALE**

con indirizzo <https://www.istitutosuperiorebisacquino.edu.it/> per le comunicazioni e gli avvisi.

## **5. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nell'ambito delle Attività Didattiche Digitali in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe e segnano le presenze degli allievi indicando l'alunno come fuoriclasse. Nella sezione degli argomenti svolti l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle Attività Didattiche Digitali in modalità asincrona, gli insegnanti firmano il Registro elettronico, nell'ora di lezione dedicata appuntano l'argomento trattato e l'attività proposta e segnano l'alunno come fuoriclasse.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: ITALIANO 2A Liceo 2020/2021 ) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno, con dominio "[@istitutosuperiorebisacquino.edu.it](mailto:@istitutosuperiorebisacquino.edu.it)", che verranno forniti dall'amministratore della piattaforma al coordinatore della classe previa richiesta che avverrà tramite l'invio di una mail al seguente indirizzo [amministratore.divincenti@istitutosuperiorebisacquino.edu.it](mailto:amministratore.divincenti@istitutosuperiorebisacquino.edu.it) oppure invita gli alunni comunicando loro il Codice corso della classe.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero una o più classi, la programmazione delle Attività Didattiche Digitali in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe del diurno è assegnato un monte ore settimanale di 24 unità orarie da 50 minuti di attività didattica sincrona. Il resto delle lezioni settimanali sarà in asincrono. Saranno i CdC a stabilire le ore di sincrone.

Nei periodi in cui la didattica sarà erogata al 50% o al 75% in presenza, le lezioni che si faranno a distanza saranno tutte in sincrone della durata di 45/50 minuti.

Per le classi del serale CPIA, per i percorsi di secondo livello verranno assicurate almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo

degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente. Di ciascuna attività didattica asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di Attività didattiche digitali asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle Attività didattiche sincrone/asincrone sono assegnate nell'ora di lezione dedicata a tali attività.

Le modalità relative all'invio dei compiti da parte degli alunni in formato digitale saranno concordate con il docente.

## **6. Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza, attraverso Registro elettronico, delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla

piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

## **7. Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella Google Workspace.

Come già detto, nell'ambito delle Attività Didattiche Digitali in modalità asincrona, gli insegnanti firmano il Registro elettronico nell'ora lezione dedicata appuntano l'argomento trattato e l'attività richiesta segnando l'alunno come fuoriclasse.

I Dipartimenti potranno condividere un Drive da utilizzare quale Repository di materiale didattico. Tali "contenitori" virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per un'ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le Attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

## **8. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

Google Meet e, più in generale, Google Workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

## **9. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, .

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, i docenti inseriranno gli allievi interessati nelle classi avviando, per ogni ora di lezione, una videoconferenza con Classroom. La durata del collegamento sarà di 50 minuti. IL Consiglio di classe avrà cura di pianificare percorsi didattici personalizzati. Inoltre, per ragione di privacy i docenti utilizzeranno la Lim solo per condividere lo schermo evitando di proiettare su di essa le immagini degli studenti in collegamento da casa.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.



Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

### **10. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono, compatibilmente con l'organizzazione scolastica, la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

### **11. Criteri di valutazione degli apprendimenti**

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

## **12. Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

## **13. Aspetti riguardanti la privacy**

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Prendono atto l'informativa sull'utilizzo della Google Workspace for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole (vedi Regolamento utilizzo piattaforma G WORKSPACE) che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali; Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

## **14. Regolamento per la didattica digitale integrata**

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto don Calogero Di Vincenti di Bisacquino viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata.

Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati sensibili. All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata.

Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità viene inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata

## **15. Alunni con bisogni educativi speciali**

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali

(alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio- economico, linguistico e culturale).

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

## **16. Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico**

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. Informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (*didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning*); modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevederanno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

L'Animatore digitale, i docenti del Team di innovazione digitale e l'amministratore della G Workspace garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

I docenti supporteranno gli allievi nelle attività di alfabetizzazione digitale, anche attraverso il coinvolgimento dei discenti più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

La Funzione strumentale che si occupa della formazione dei docenti organizzerà attività formative incentrate sulle priorità di cui sopra al punto 2.

## **PER QUANTO SOPRA DESCRITTO SI FA RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI DEL MIUR**

### **STRUMENTI**

Su proposta della Dirigenza e del Team per l'innovazione digitale e con successiva delibera del Collegio dei Docenti, per quanto riguarda le risorse di rete da utilizzare, i docenti dovranno fare riferimento alle seguenti piattaforme informatiche: Google Workspace e Portale ARGO.

## **CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

### **PREMESSA**

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione.

L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012.

A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il MIUR nel Giugno 2020 ha emanato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento in riferimento a determinate tematiche.

Il curricolo verticale elaborato dal nostro istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

## GOAL AGENDA 2030



### CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

#### Traguardi di competenza

Alla fine del primo biennio

- Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità.
- Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale.
- Ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico. Conosce alcune attività motorie in ambiente naturale: trekking e percorsi vita, nel rispetto del patrimonio territoriale.

Alla fine del secondo biennio

- Conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e

moderno e riflette sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, alla luce delle Rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di *nation building*.

- Sa come funziona un ragionamento e possiede competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti e in ambito di ragionamento probabilistico. Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.
- Conosce i fondamentali dell'orienteeering e l'utilizzo di base della bussola.

Alla fine della classe quinta

- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.
- Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. essenziali dell'ordinamento italiano e europeo.
- Valuta l'attendibilità di un documento e conduce una ricerca delle fonti con spirito critico e autonomia.

Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico.

- Sa analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa interagire attraverso le tecnologie digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conosce le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e sa assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

## SCHEMA TIPO DI CURRICOLO

### Alla fine del primo biennio - tutti gli indirizzi

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte	Durata	Assi fondamentali	Agenda 2030
Accoglienza: Partecipare alla vita dell'istituto - regolamenti di Istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità	<i>Italiano-Storia</i> (comprendere e produrre testi regolativi; comprendere il linguaggio della comunicazione istituzionale) <i>Diritto</i> (promuovere la conoscenza dei regolamenti d'istituto collaborando alla loro redazione e al loro miglioramento, individuare le pratiche e le iniziative necessarie a questi scopi)	fino a 10 ore	Costituzione:, art.33 e art 34	Ob. 4 Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e riportarla al proprio vissuto.  Educazione alla legalità	<i>Italiano -Storia</i> (riflessione sul sé e sulla relazione con l'altro mediante gli strumenti della narrazione e della scrittura espressiva) <i>Diritto</i> (riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato nel processo nazionale e internazionale che le crea e le introduce negli ordinamenti giuridici) <i>Religione...</i>	fino a 10 ore	Sviluppo sostenibile  Educazione alla legalità	Ob. 10 Ridurre le disuguaglianze  Ob. 5 Parità di genere  Ob. 3. Salute e benessere  Ob. 16.Pace, giustizia, istituzioni forti



	Religione			
Acquisire il registro e il lessico adeguati per esprimersi su alcune tematiche previste dall'agenda 2030	<i>Lingue straniere</i>	fino a 10 ore	Sviluppo sostenibile	Ob. 3 Salute e benessere Ob. 13 Il cambiamento climatico Ob. 12 Consumo responsabile
Usare il web per acquisire informazioni in modo consapevole e responsabile	<i>Italiano, Storia Diritto. TIC</i>	fino a 5 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 Promuovere l'innovazione
Il concetto di account, identità digitale, gestione e protezione dei dati personali, i social media	<i>TIC –Matematica, Diritto</i> ( conoscere la legislazione sulla tutela dei dati personali e della privacy)  <i>Matematica</i>	fino a 5 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 Promuovere l'innovazione
Acquisire consapevolezza dei flussi di energia e materia alla base degli ecosistemi ed alla base delle attività antropiche	<i>Scienze (classe prima)</i> <i>Discipline d'indirizzo</i>	6 o più	Sviluppo sostenibile	Ob. 6 Acqua pulita e servizi igienico sanitari Ob.7 Energia pulita ed accessibile Ob. 12 Consumo e produzione responsabili
Conoscere i principi alla base del concetto di sviluppo sostenibile e saper individuare a livello individuale e collettivo i comportamenti utili al raggiungimento del medesimo e alla lotta contro i cambiamenti climatici	<i>Scienze (classe seconda)</i> <i>Discipline d'indirizzo</i>	6 o più	Sviluppo sostenibile	Ob. 13 Lotta al cambiamento climatico Ob. 14 La vita sott'acqua Ob. 15 La vita sulla Terra
Bullismo e cyberbullismo	<i>Tutte le discipline</i>	fino a 5 ore	Cittadinanza digitale	Ob.11 città inclusive
Principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto	<i>Scienze motorie, Diritto</i>	fino a 10 ore	Sviluppo sostenibile	Ob.11 comunità sicure

I danni provenienti dall'uso e abuso di	<i>Scienze motorie, Scienze (tutte)</i>	fino a 5 ore	Sviluppo sostenibile	Ob 3. Salute e
---	---	--------------	----------------------	----------------

sostanze nocive all'organismo quali tabacco, cannabis e alcol				benessere
Uscite sul territorio Trekking e percorsi vita Visite e incontri presso istituzioni pubbliche e realtà associative del territorio	<i>Scienze motorie Scienze (tutte) Diritto</i>		art.18 della Cost., titolo V della Costituzione	Ob 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Ob 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli
66 ore				

### Alla fine del secondo biennio - tutti gli indirizzi

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte	Durata	Assi fondamentali	Agenda 2030
La nascita del pensiero politico e i rapporti tra i poteri (potere politico, potere religioso..)	<i>Filosofia, Storia, Italiano, Religione</i>	fino a 10 ore	Costituzione : art 1, seconda parte della Costituzione " ordinamento della Repubblica art.55- art.138	Ob. 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Diritti naturali e positivi	<i>Filosofia, Religione, Storia, Diritto Italiano (la tematizzazione letteraria:...)</i>	fino a 10 ore	Costituzione : i principi fondamentali con particolare attenzione art 2 della Cost.	Ob.16 promuovere società pacifiche e inclusive

	Antigone)			
L'evoluzione del concetto di cittadinanza dallo stato-nazione al villaggio globale. I sistemi politici	<i>Italiano</i> (e.g.: l'Inno di Mameli e la sua presenza nella cultura	fino a 10 ore	Costituzione : diritti e doveri del cittadino art.13-54 della Cost.	Ob. 16 promuovere società pacifiche e

dei paesi di cui si studia la L2, l'inno nazionale, la bandiera.	contemporanea) <i>Diritto</i> (modalità di acquisto della cittadinanza in Italia <i>Lingue straniere</i>			inclusive Ob.10 Riduzione delle disuguaglianze e tra i Paesi
Introduzione alle tecniche di argomentazione e logica di base	<i>Filosofia, Matematica, Italiano</i>	fino a 10 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 innovazione tecnologica
I big data e gli algoritmi della rete. L'impatto dell'intelligenza artificiale.	<i>Matematica o altre discipline</i>	fino a 5 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 innovazione tecnologica
Linee guida per una corretta alimentazione nel quadro di un'agricoltura e allevamento sostenibili - Stili di vita e salute dinamica	<i>Scienze (quarta) e Scienze motorie, Discipline d'indirizzo</i>	6 o più	Sviluppo sostenibile	Ob. 3 Salute e benessere Ob. 2 Sconfiggere la fame
Le tecniche di fecondazione in vitro ed i temi di bioetica legati alla sessualità ed alle scelte di genere	<i>Scienze (quarta), Filosofia, Diritto</i>	6 o più	Costituzione: art 3, art 32	Ob. 5 Parità di genere
Uscite sul territorio Elementi di orienteering Visite e incontri presso istituzioni pubbliche e realtà associative del territorio	<i>Scienze motorie Diritto ed economia, Discipline d'indirizzo</i>		art.18 della Cost.	Ob. 11 città e comunità sicure, inclusive e Ob.16 promuovere società inclusive e pacifiche per lo sviluppo sostenibile
66 ore				

### Alla fine della classe quinta - tutti gli indirizzi

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte	Durata	Assi fondamentali	Agenda 2030
------------------------	----------------------	--------	-------------------	-------------

La Carta costituzionale, le istituzioni europee, l'ONU	<i>Storia, Diritto, Lingue straniere Didattica CLIL</i>	fino a 10 ore	Seconda parte della Costituzione "l'ordinamento della Repubblica"	Ob. 17 Collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e	<i>Italiano, Storia dell'Arte,</i>	fino a 8 ore	Sviluppo sostenibile	Ob. 8. Lavoro

dei beni pubblici comuni, anche come opportunità economica. Conoscere la struttura degli istituti preposti alla tutela	<i>Diritto</i>		Costituzione art. 9	dignitoso e crescita economica  Ob. 11. Città e comunità sostenibili
La valutazione e la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. Il sistema della protezione civile e la protezione del patrimonio natural, culturale ed artistico	<i>Scienze, Diritto, Storia dell'arte Discipline d'indirizzo</i>	6 ore o più	Costituzione: art 9	Ob.15 uso sostenibile degli ecosistemi terrestri Ob.6 garantire la gestione sostenibile dell'acqua
Autonomia, responsabilità, pensiero critico: percorsi nella riflessione etica, filosofica, pedagogica, sociologica del Novecento, articoli delle Costituzioni a confronto ( temi: lavoro, parità di genere, diritti fondamentali)	<i>Filosofia, Scienze umane, lingue straniere, Diritto, Discipline d'indirizzo</i>	fino a 10 ore	Cittadinanza digitale/Sviluppo sostenibile	Ob.5 Parità di genere
Utilizzo delle fonti digitali e uso consapevole delle risorse Wetechnologie	<i>Tutte le discipline</i>	fino a 10 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 innovazione tecnologica
Norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva	<i>Scienze motorie</i>	fino a 10 ore	Sviluppo sostenibile	Ob. 3 salute e benessere
Uscite nel territorio	Tutte le discipline			
33 ore				

### **Possibili ricorrenze significative in un percorso di educazione civica:**

- 15 ottobre: Giornata mondiale dell'alimentazione
- 25 novembre: Giornata mondiale contro la violenza sulle donne
- 27 gennaio: Giornata della memoria
- 1 marzo: Giornata contro la discriminazione
- 21 marzo: Giornata in ricordo delle vittime di tutte le mafie 9 maggio: Festa dell'Unione europea.
- 5 giugno: Giornata mondiale per l'ambiente

### **Valutazione**

Per ciò che attiene alla valutazione del percorso di educazione civica si fa riferimento alle disposizioni in merito contenute nelle Linee guida emanate dal Ministero, lasciando ad ogni Consiglio di classe l'individuazione in concreto della modalità che si ritiene di adottare in conformità alle attività che verranno proposte.



SCHEMA TIPO DI PROGETTAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE - SCHEMA ORARIO

Disciplina	Ore assegnate	Di cui in compresenza		Unità di apprendimento/tematica
italiano		1	Diritto	
		1	Religione	

--	--	--	--	--

Totale ore				

Elaborato dal Collegio dei Docenti del 29/11/2022  
 Approvazione Consiglio d'Istituto del 07/01/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**Prof. Giuseppe Zambito**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D Lgs. N. 39/93*